



I.S.I.S. - "B. VARCHI"-MONTEVARCHI
Prot. 0007779 del 15/05/2025
IV (Uscita)

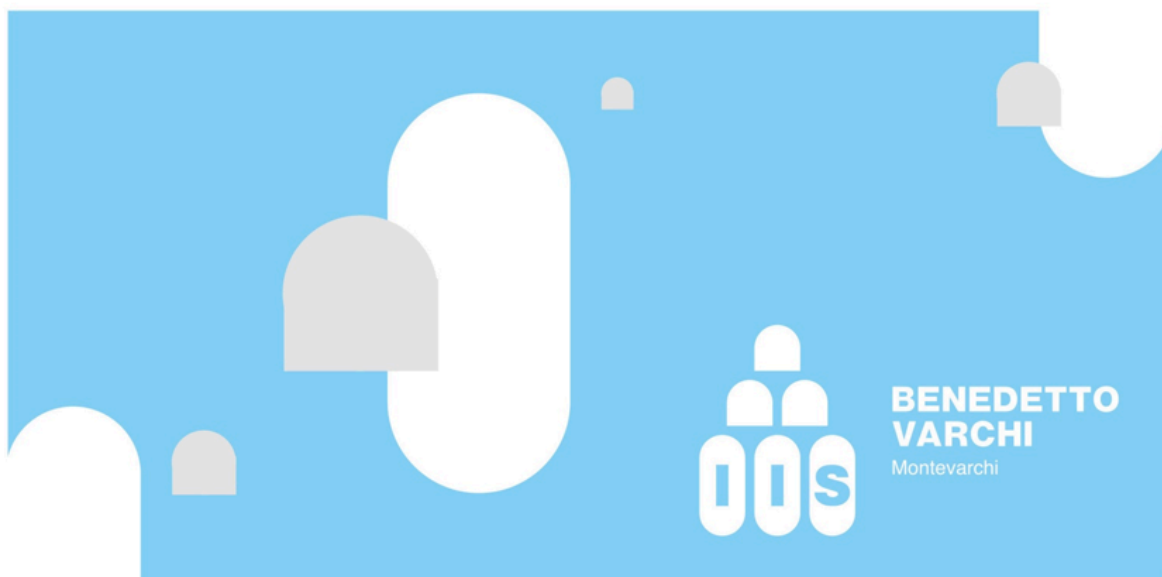


Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

ESAME DI STATO

Anno scolastico 2024/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE



LICEO CLASSICO
QUINTA Sez. A

Approvato nella seduta del 14 maggio 2025

IL COORDINATORE DI CLASSE

Prof.ssa Mara Bonci

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Chiara Casucci



INDICE

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO	3
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	5
3. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI	7
4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO	9
5. CRITERI DI VALUTAZIONE	11
6. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO	14
7. SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME	17
ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	19
ALL. B - MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO	23
ALL. C - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE	25
EDUCAZIONE CIVICA	26
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	31
LINGUA E CULTURA LATINA	40
LINGUA E CULTURA GRECA	47
LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE	56
STORIA	61
FILOSOFIA	69
MATEMATICA	75
FISICA	78
SCIENZE NATURALI	81
STORIA DELL'ARTE	87
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	95
RELIGIONE CATTOLICA	97
ALL. D - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE	100
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 25 FEBBRAIO 2025	101
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 5 MAGGIO 2025	110
SIMULAZIONE SECONDA PROVA 10 APRILE 2025	117
SIMULAZIONE SECONDA PROVA 8 MAGGIO 2025	119
ALL. E - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE	121



1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il percorso di studio del Liceo classico approfondisce le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie allo studio della civiltà classica e umanistica assicurando l'acquisizione di un saldo rigore metodologico all'interno di un quadro culturale che riserva attenzione anche alla matematica e alle scienze sperimentali. Trasmette, inoltre, una solida formazione culturale e critica, idonea a comprendere la realtà in ogni sua dimensione, e predispone lo studente ad affrontare ogni tipo di percorso universitario.

“Il percorso del Liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (art. 5, c. 1 del *Regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...*).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica;
- essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;



- saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

QUADRO ORARIO LICEO CLASSICO					
DISCIPLINE	Ore settimanali				
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica- Attività alternativa	1	1	1	1	1
Educazione civica	<i>tot anno min 33 h</i>	<i>tot anno min 33 h</i>	<i>tot anno min 33 h</i>	<i>tot anno min 33 h</i>	<i>tot anno min 33 h</i>
Moduli orientamento formativo	-	-	-	<i>tot anno 30 h</i>	<i>tot anno 30 h</i>
Ore totali settimanali	27+1*	27+1*	31+1*	31+1*	31+1*

*Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa prevista dall'istituto, a partire dall'a.s. 20-21 è stata data l'opportunità alla classe di poter usufruire di un'ora aggiuntiva settimanale di matematica.



2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

CONTINUITÀ DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

DISCIPLINA	DOCENTI Classe III	DOCENTE Classe IV	DOCENTE Classe V
Lingua e letteratura Italiana	Giulia Raneri*	Mario Cagna*	Mario Cagna*
Lingua e cultura Latina	Mara Bonci*	Mara Bonci*	Mara Bonci*
Lingua e cultura Greca	Mara Bonci*	Mara Bonci*	Mara Bonci*
Storia	David Scaffei*	David Scaffei*	David Scaffei*
Filosofia	David Scaffei*	David Scaffei*	David Scaffei*
Lingua e cultura Inglese	Antonella Donati*	Maria Gaia Frediani	Maria Gaia Frediani
Matematica	Maurizio Saroldi	Maurizio Saroldi*	Maurizio Saroldi
Fisica	Sara Picchioni*	Riccardo Ciantini Emma Massi	Emma Massi
Scienze Naturali	Nicola Anaclerio*	Nicola Anaclerio*	Nicola Anaclerio
Storia dell'Arte	Tiziana Senesi	Tiziana Senesi	Tiziana Senesi*
Scienze Motorie e Sportive	Paolo Pasquale Sorbi	Paolo Pasquale Sorbi	Paolo Pasquale Sorbi
Religione	Elsa Balò	Elsa Balò	Elsa Balò
Educazione Civica	<i>Ref. Mara Bonci</i>	<i>Ref. Mara Bonci</i>	<i>Ref. Mara Bonci</i>

* Docenti che hanno partecipato all'insegnamento di Educazione civica

Tutor Didattica Orientativa	Classe IV	Classe V
	CAGNA Mario	CAGNA Mario

Tutor PCTO	Classe III	Classe IV	Classe V
	David Scaffei	David Scaffei	Nicola Anaclerio



PROFILO DELLA CLASSE

Nell'ultimo anno del triennio la classe è stata costituita da ventidue studenti, provenienti dai centri urbani del Valdarno e dalle zone circostanti, cui si è aggiunta una studentessa proveniente da altra scuola.

Nel triennio la composizione del Consiglio di classe è rimasta costante, tranne per Fisica, Italiano e Inglese, materie per le quali il quarto anno è subentrato un nuovo docente.

In tutto il percorso liceale non sono state numerose le sospensioni del giudizio, in genere concentrate su materie in cui ha una parte rilevante lo scritto.

La classe è composta da studenti dotati di apprezzabili qualità personali e capacità, dal comportamento in genere corretto, i quali hanno mostrato interesse, impegno e partecipazione nel corso del tempo crescenti, che, uniti alla concreta consapevolezza delle difficoltà, in qualche caso anche rilevanti, che via via si presentavano, hanno determinato una più fattiva, anche se non per tutti costante, applicazione nello studio personale; ciò ha determinato un miglioramento in termini di metodo e di autonomia.

In linea generale, e in relazione alle evidenti differenze di interessi, qualità personali e capacità, gli studenti hanno quindi mostrato un chiaro, anche se non proprio uniforme, processo di crescita, e acquisito una più precisa consapevolezza delle proprie attitudini e del proprio profilo culturale. Emergono alcuni elementi con una preparazione buona o anche eccellente, alcuni studenti hanno raggiunto un profitto almeno sufficiente e in genere tendente al buono nella maggior parte delle discipline, permangono infine casi di fragilità, limitati però a qualche ambito disciplinare e in genere compensati dai risultati positivi in altri ambiti della medesima materia.

Nella classe un'alunna nel corso del triennio e un alunno nel corso dell'ultimo anno hanno seguito metodologie personalizzate con misure compensative e dispensative previste nei PDP appositamente predisposti dal C.d.C. Le relative documentazioni sono depositate agli atti della segreteria dell'Istituto.



3. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI

Nella formulazione della programmazione didattica il Consiglio di classe ha assunto come punto di partenza le indicazioni contenute nel PTOF che, in merito alla formazione degli alunni, pone una particolare attenzione allo sviluppo della capacità di orientamento nella realtà circostante con le sue complessità, all'acquisizione dell'abitudine al confronto con modelli culturali differenti, alla disponibilità al cambiamento, sollecitando l'elaborazione autonoma di giudizi e l'espressione personale e creativa di sé e del proprio pensiero. Ogni disciplina, nella sua specificità e in una dimensione trasversale, ha concorso pertanto al raggiungimento di tali finalità.

Gli obiettivi comuni nelle varie discipline sono stati individuati nei seguenti punti:

- potenziare il livello di socializzazione, il rispetto di sé e degli altri, la partecipazione al dialogo educativo, il confronto sereno e costruttivo con i compagni, lo spirito di condivisione e di collaborazione all'interno della classe;
- rendere sempre più organizzato e autonomo il metodo di lavoro;
- educare ad un apprendimento che non si limiti alla sola acquisizione dei contenuti, ma che sia punto di partenza per ulteriori approfondimenti sulla base anche degli interessi personali;
- educare all'autovalutazione e, nell'ottica di una didattica orientativa, aiutare gli studenti ad incrementare una consapevole capacità di scelta;
- saper rielaborare ed esprimere in modo chiaro, coerente ed efficace, in forma sia orale sia scritta, i contenuti dell'apprendimento;
- potenziare la conoscenza e l'uso di linguaggi specifici;
- sviluppare la capacità di comprendere, decodificare e rielaborare un testo;
- sviluppare le capacità di riflessione, ragionamento, analisi, sintesi;
- potenziare le abilità logiche, attraverso l'uso del linguaggio matematico e geometrico;
- riconoscere rapporti di causa-effetto tra fatti e fenomeni;
- educare ai valori della cultura democratica, della legalità, della non violenza.

Dal punto di vista degli obiettivi educativi e formativi, tutti gli studenti nel corso di questi anni hanno sviluppato una crescente consapevolezza e maturità nei confronti dei temi sopra esposti, raggiungendo tali obiettivi in misura variabile e dipendente dalle attitudini personali.

Per quanto riguarda gli obiettivi più strettamente didattici, la classe ha raggiunto un livello di conoscenze mediamente buono: un gruppo di alunni ha conoscenze complete o comunque molto buone ed approfondite. Per alcuni alunni permane una conoscenza dei contenuti non del tutto sufficiente, in particolare in alcune discipline.

Dal punto di vista delle competenze e delle abilità acquisite, la situazione presenta alcune differenze all'interno del gruppo classe e, in parte, anche tra le varie materie. Alcuni alunni hanno ancora difficoltà nelle attività scritte, nell'applicare in modo corretto le conoscenze acquisite, nel riconoscere autonomamente nessi significativi tra argomenti diversi e nell'uso di un linguaggio appropriato al contesto disciplinare. Altri studenti hanno invece maturato una discreta capacità



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

critica e di approfondimento, applicano in modo adeguato le conoscenze acquisite e sono in grado di stabilire collegamenti appropriati tra i contenuti sia intra sia inter disciplinari.



4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO

INIZIATIVE LEGATE AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Agli studenti sono stati offerti anche corsi ed iniziative realizzati con i finanziamenti che l'Istituto ha ottenuto grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

- PNRR Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Investimento 1.4 - **Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica** (D.M. 19 del 2 febbraio 2024): titolo del progetto: **#AllenaMente Varchi**

Con il finanziamento ottenuto sono state attivate azioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali tramite la realizzazione di interventi di tutoraggio e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico, supportando gli studenti con maggiore difficoltà, sia dal punto di vista di preparazione nelle varie discipline, sia dal punto di vista motivazionale verso lo studio. Nello specifico, il progetto ha previsto le seguenti azioni: attività di mentoring e orientamento, percorsi per il potenziamento delle competenze di base, percorsi per il coinvolgimento delle famiglie, percorsi laboratoriali co-curricolari.

Gli studenti hanno partecipato alla seguente iniziativa:

Percorso formativo e laboratoriale di LATINO

Durata: 10 ore

Docente esperto: Mara Bonci

Docente tutor: Francesca Cigolini

Alunni coinvolti: tutti quelli della classe.

Nel corso dell'ultimo biennio di studi gli studenti hanno partecipato inoltre a varie attività, delle quali si segnalano qui di seguito quelle più rilevanti, svolte da tutta la classe o comunque dalla maggioranza degli studenti:

Anno scolastico 2022/2023

- Progetto neve ad Andalo
- Firenze, visita dell'Opera del Duomo e, a Palazzo Strozzi, visita della mostra "Da Maurizio Cattelan a Lynette Yadam-Boakye".

Anno scolastico 2023/2024

- Stage linguistico a Dublino, Irlanda;
- Roma, visita di testimonianze del Barocco Romano;



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

Anno scolastico 2024/2025

- Viaggio d'istruzione in Spagna, visita delle città di Valencia e Madrid;
- Trekking a Vallombrosa - Secchieta;
- Progetto BLS-D (Progetto cuore).



5. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, si è articolata nelle seguenti fasi:

- diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
- formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
- sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Sono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- osservazione sistematica del metodo di studio;
- prove scritte: prove strutturate e semistrutturate, questionari a risposta aperta, relazioni, parafrasi, riassunti, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato;
- prove grafiche: elaborati digitali, relazioni progettuali, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato;
- prove orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test di vario tipo validi per l'orale;
- prove pratiche: test motori, test e attività di laboratorio.

Sono valutati i seguenti aspetti:

- conoscenze acquisite;
- competenze acquisite;
- capacità acquisite;
- processo di apprendimento;
- metodo di lavoro;
- uso degli strumenti;
- impegno e partecipazione.

Gli apprendimenti degli alunni con disabilità certificata e con DSA sono stati valutati seguendo le indicazioni del Piano di Inclusione della scuola e secondo piani opportunamente predisposti per i singoli allievi, PEI (rimodulati in considerazione della situazione di emergenza) e PDP.

Particolare attenzione è stata data all'intero processo di apprendimento, come la disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale e la capacità di autovalutazione.

La valutazione è espressa in decimi, tranne per Religione Cattolica, che è valutata con giudizio (si veda la specifica griglia elaborata dal Dipartimento di Insegnamento della Religione Cattolica).



I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento e, pertanto, contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Le valutazioni delle prove da parte dei singoli docenti e quelle sommative intermedia e finale da parte dei Consigli di Classe discendono dalla griglia-quadro di seguito riportata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRIPTORI
1	● L'alunno non svolge la prova
2	● L'alunno non possiede nozioni corrette. ● Non comprende e non applica le conoscenze che gli vengono comunicate. ● Non sa identificare alcun elemento di una comunicazione. ● Non sa cogliere alcuna relazione tra elementi semplici.
3	● L'alunno non possiede che pochissime nozioni corrette. ● Comprende minimamente e le conoscenze che gli vengono comunicate e non sa applicarle. ● Non sa identificare elementi fondamentali di una comunicazione. ● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.
4	● L'alunno possiede poche nozioni, che applica commettendo gravi e numerosi errori. ● Identifica parzialmente elementi fondamentali di una comunicazione. ● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici. ● Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.
5	● L'alunno ha conoscenze superficiali e limitate. ● Sa applicare le conoscenze in modo parziale, commettendo qualche errore. ● Sa identificare e classificare solo parzialmente. ● È in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa.
6	● L'alunno ha acquisito le conoscenze principali in modo corretto ma poco approfondito. ● Commette inesattezze e qualche isolato errore nell'applicazione. ● Comunica in modo elementare, ma chiaro e corretto. ● Comprende i concetti in misura generale ma non li argomenta. ● Sa individuare gli elementi e le relazioni essenziali di una comunicazione. ● Sa elaborare una sintesi abbastanza corretta.
7	● L'alunno ha conoscenze ampie ma non sempre approfondite criticamente. ● Espone in modo organico e chiaro. ● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi pur con qualche imprecisione. ● Sa individuare gli elementi e le relazioni principali di una comunicazione. ● Sa elaborare una sintesi corretta e relativamente autonoma.



8	● L'alunno ha conoscenze complete e articolate, espone con proprietà e varietà di lessico. ● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi. ● Sa scegliere le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate. ● Sa individuare in modo corretto gli elementi e le relazioni di una comunicazione. ● Sa elaborare una sintesi articolata, approfondita e autonoma.
9	● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale. ● Espone in modo autonomo e corretto. ● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale. ● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale. ● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione. ● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato.
10	● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale. ● Espone in modo autonomo, corretto e assai preciso. ● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale. ● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale e originale. ● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione. ● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato e originale.



6. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Per i criteri di ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione si fa riferimento all'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025.

Per l'ammissione sono richiesti:

- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è tuttavia prevista la possibilità di ammettere uno studente all'Esame di Stato, con provvedimento motivato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/d);
- voto in condotta non inferiore a sei decimi;
- raggiungimento del numero minimo di ore previsto per il PCTO;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/b).

Per quanto riguarda il requisito della frequenza "per almeno tre quarti del monte ore personalizzato", come da art. 13 c. 2a del d. lgs. 62/2017, vengono adottate le deroghe già definite dal Collegio dei Docenti nella seduta del 29 gennaio 2019.

Come da art. 11 c. 1 della su citata O.M., ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della seguente tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.

MEDIA VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15



Per l'assegnazione del credito ai candidati interni, all'interno della fascia di oscillazione stabilita dalla media dei voti, si riportano i seguenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti dell'IIS B. Varchi nelle sedute del 10/10/2023 e 18/12/2023 e integrati con le modifiche, deliberate nelle sedute del 10/10/2024 (relative a punteggi integrativi per attività di Orientamento in entrata e per Corsi per certificazioni di lingua inglese) e del 16/12/2024 (relative a punteggi integrativi per attività dei rappresentanti degli studenti all'interno del Comitato studentesco).

SITUAZIONE		ASSEGNAZIONE CREDITO
A	1. Studenti con voto in condotta inferiore a 9 2. Studenti per i quali i consigli di classe procedono con l'elevamento del voto alla sufficienza 3. Studenti con sospensione del giudizio negli scrutini di giugno	Attribuzione del punteggio minimo di credito previsto nella banda di oscillazione se si verifica almeno una delle condizioni a fianco
B	1. Condotta pari 9 o 10 e Media dei voti superiore o uguale al valore centrale della banda di oscillazione 2. Condotta pari 9 o 10 e Media non inferiore a 9 3. Condotta pari 9 o 10 e somma della media dei voti e degli ulteriori punti che si possono ottenere secondo i criteri riportati nella tabella sottostante, superiore o uguale al valore centrale della banda di oscillazione*	Attribuzione del punteggio massimo di credito previsto nella banda di oscillazione se si verifica almeno una delle condizioni a fianco

* Per uno studente nella situazione B3 devono essere considerati eventuali punteggi integrativi, come da criteri riportati nella tabella a pagina seguente (ad esempio, per un studente con media 7,3 sono sufficienti 0,2 punti da tabella sottostante per avere diritto al massimo della fascia).



TABELLA ATTRIBUZIONE PUNTEGGI - SITUAZIONE B3	
SITUAZIONE	PUNTEGGIO
Partecipazione, con esito positivo, ad attività (con monte orario tra 10 e 15 ore) in orario extrascolastico, deliberate dagli organi dell'istituto, con frequenza non inferiore ai 3/4 del monte orario	p.ti 0,1 <i>N.B. Al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare l'esito positivo o negativo al coordinatore di classe</i>
Partecipazione, con esito positivo, ad attività (con monte orario superiore a 15 ore) in orario extrascolastico, deliberate dagli organi dell'istituto, con frequenza non inferiore ai 3/4 del monte orario	p.ti 0,2 <i>N.B. Al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare l'esito positivo o negativo al coordinatore di classe</i>
Partecipazione attiva dei rappresentanti degli studenti agli impegni del Comitato studentesco (con monte orario annuale di almeno 10 ore) in orario extrascolastico, con frequenza non inferiore ai 3/4 del monte orario	p.ti 0,1 <i>N.B. Al termine dell'anno scolastico il Presidente del Comitato studentesco attesterà la partecipazione dei vari rappresentanti degli studenti</i>
Partecipazione proficua ai corsi per le certificazioni di lingua inglese	p.ti 0,1 frequenza del corso non inferiore ai 3/4 del monte orario p.ti 0,2 frequenza del corso non inferiore ai 3/4 del monte orario e partecipazione all'esame <i>N.B. Al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare al coordinatore di classe l'esito positivo o negativo della frequenza e l'eventuale partecipazione all'esame</i>
Partecipazione ad attività di Orientamento in entrata (Open Day, vetrina scuole presso istituti secondari primo grado)	p.ti 0,1 partecipazione a 2 eventi completi p.ti 0,2 partecipazione da 3 a 5 eventi completi p.ti 0,3 partecipazione a 6 o più eventi completi
Superamento di gare, <u>proposte dall'Istituto</u> , ad opportuno livello definito dal dipartimento	p.ti 0,1



7. SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME

Come deliberato dal Consiglio di Classe nella seduta del 3 Aprile 2025 la sottocommissione è così composta:

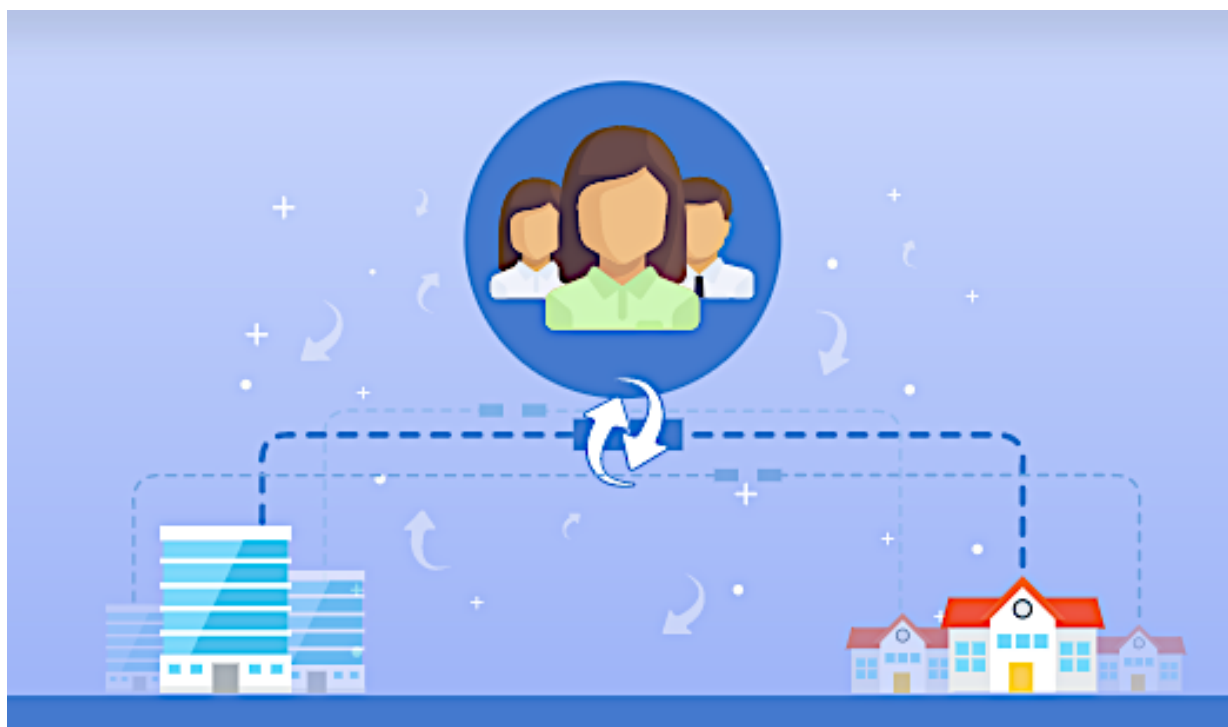
DISCIPLINA/E	DOCENTE	NOMINATIVO
Lingua e cultura Latina Educazione Civica	INTERNO	Mara Bonci
Lingua e cultura Inglese Educazione Civica	INTERNO	Maria Gaia Frediani
Storia dell'Arte Educazione Civica	INTERNO	Tiziana Senesi
Lingua e letteratura Italiana	ESTERNO	-----
Filosofia	ESTERNO	-----
Scienze Naturali	ESTERNO	-----



ALLEGATI



ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO



La disciplina dei **Percorsi di alternanza scuola-lavoro**, di cui al D.Lgs n. 77/2005 e ai commi 33 e seguenti della legge 107/2015, ha subito una recente modifica con i commi 784-787 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, norma che ha rinominato l'alternanza in "**Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento**" e alla quale è seguita la nota n. 3380 dell'8 febbraio 2019 con cui il MIUR ha fornito indicazioni in merito:

- data la revisione delle ore minime dei percorsi previste in base alla Legge di Bilancio 2019, Art.57 c. 18 (90 ore nei Licei), gli organi collegiali possono procedere ad un'eventuale rimodulazione della durata, ma sempre in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- stesura di una breve relazione e/o di un elaborato multimediale che i candidati devono presentare in sede di colloquio dell'esame di Stato.

Tutto ciò premesso, e tenuto conto dell'orizzonte formativo di riferimento declinato nella progettazione triennale contenuta nel PTOF, la classe è stata coinvolta in PCTO nel secondo biennio e nel quinto anno del percorso di studio.



L'IIS "Benedetto Varchi" ha progettato percorsi specifici, legati alle esigenze formative degli studenti e alle competenze da conseguire in coerenza con profilo educativo, culturale professionale dell'indirizzo frequentato, tenendo conto delle opportunità culturali, economiche e formative del territorio. In particolare, le varie attività messe in atto hanno avuto l'obiettivo di:

- sviluppare un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DEI PCTO NEL SECONDO BIENNIO E IN QUINTA

Attività svolte nella classe terza

PERCORSO n. 1: Il mestiere di bibliotecario

Struttura: Associazione culturale Pandora (Montevarchi)

Alunni partecipanti: n. 22, ore svolte da ciascun alunno: mediamente 24

Il percorso è consistito in un corso di formazione a cura dell'esperta di biblioteconomia Sandra Gambassi (Associazione Pandora di Montevarchi) e del docente tutor finalizzato all'acquisizione di una conoscenza generale delle problematiche di biblioteconomia e dei principali OPAC a livello locale, regionale e nazionale, e di competenze di base in campo biblioteconomico, con particolare riguardo alla gestione di una biblioteca scolastica (in un'eventuale prosecuzione, poi non avvenuta, si prevedeva l'acquisizione e l'applicazione di specifiche competenze di catalogazione on line di materiale librario e di gestione dei servizi di lettura e prestito). Oltre a ciò, sono state svolte attività varie di gestione dei fondi della Biblioteca dell'ISIS Varchi: nuove accessioni, parziale sistemazione di fondi aggregati (Fondo Cremante, Fondo Ungaro, Fondo Del Vita, Fondo ex Biblioteca Comunale di Montevarchi) e della collezione di periodici: presa in carico, inventariazione informatica, timbratura, etichettatura, collocazione ecc.

PERCORSO n. 2: Corso sulla sicurezza

Struttura: I.S.I.S. Benedetto Varchi

Alunni partecipanti: n. 22, ore svolte da ciascun alunno: 12

Attività svolte nella classe quarta

PERCORSO n. 1: Laboratorio sui diritti umani

Docente: David Scaffei



Studenti partecipanti: 14

Sintesi della attività svolta:

- Introduzione generale alla tematica dei diritti umani, alle principali fonti normative e alla metodologia di reperimento e selezione delle fonti (a cura del tutor di progetto)
- formazione di cinque gruppi di lavoro e ricerca su singole tematiche o aree territoriali;
- svolgimento di laboratori con riunioni periodiche e discussione comune fra i vari gruppi sullo stato di avanzamento dei lavori e sulla finalizzazione degli stessi;
- predisposizione di materiali (testi e immagini) su programma Power Point da utilizzare per presentazioni pubbliche o - con adattamenti - per percorsi espositivi a fine didattico-documentario.
- effettuazione di una presentazione pubblica (due ore complessive) da parte dei gruppi di lavoro, rivolte a tre classi del biennio dell'Istituto, sulle seguenti tematiche:
 - 1) Diritto umanitario internazionale e protezione della popolazione civile
 - 2) Diritti dei migranti e dei profughi
 - 3) Diritti delle donne
 - 4) Libertà di espressione
 - 5) Diritti delle minoranze etniche e linguistiche.

Attività svolte nella classe quinta

PERCORSO n. 1: Attività varie di orientamento universitario

Strutture: I.S.I.S. Benedetto Varchi; Università degli studi di Firenze, Università degli studi di Bologna e altre istituzioni consimili

Alunni partecipanti: n. 22, ore svolte da ciascun alunno: mediamente 20

Gli studenti hanno seguito attività di vario tipo finalizzate all'orientamento universitario, secondo modalità stabilite a livello di Istituto, e il cui ammontare è stato definito in base a un monte ore personale fissato convenzionalmente a 20 h.

PERCORSO n. 2: Biotecnologie bianche

Strutture: I.S.I.S. Benedetto Varchi; Università degli studi di Firenze

Alunni partecipanti: 14, ore svolte da ciascun alunno: mediamente 8



Gli studenti hanno lavorato sugli argomenti: Introduzione alle biotecnologie, preparazione dei terreni di coltura, semina su piastre Petri, PCR, elettroforesi, teoria delle tecniche biotecnologiche (Sanger, blotting,...), bioinformatica, applicazioni delle biotecnologie in medicina; orientamento alla ricerca e alle professioni STEM.

Gli alunni hanno svolto anche, **in Quarta e/o in Quinta**, attività singole diversificate:

- Orientamento nelle Università di Arezzo, Firenze, Siena (vari alunni)
- Corso di Educazione Finanziaria con Unicredit (tre alunni)
- Corso di Critica cinematografica (due alunni)
- Debate secondo il protocollo WSD (due alunne)
- Attività con Azione Cattolica (un alunno).

Atteggiamento e partecipazione della classe

Nelle attività svolte gli alunni hanno mostrato interesse e impegno in crescita nel corso del tempo, mostrando una generale maturazione negli ultimi due anni di corso. Le valutazioni sono dunque positive, in alcuni casi con punte di eccellenza, nei vari aspetti, nei quali c'è stata ugualmente una crescita: interesse, partecipazione, puntualità nello svolgimento di compiti, autonomia, pianificazione, capacità di adattamento, soluzione di problemi, capacità di lavorare in gruppo, raggiungimento degli obiettivi li hanno alla fine, in generale, caratterizzati.

Competenze globali acquisite

Gli alunni hanno dimostrato:

- di aver acquisito le abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio;
- di sapersi gestire autonomamente nel quadro di istruzioni, in situazione di studio o di lavoro, in genere prevedibili ma soggette a cambiamento;
- di saper utilizzare strumenti informatici per risolvere problemi, acquisendo consapevolezza dei vantaggi e dei limiti di uso degli stessi;
- di saper pianificare e organizzare il lavoro in funzione del raggiungimento di obiettivi.



ALL. B - MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Dall' a.s. 2023/2024 sono diventate operative le **Linee guida per l'orientamento**, adottate con **D.M. n. 328 del 22/12/2022** e relative alla riforma 1.4 *"Riforma del sistema di orientamento"*, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, al fine di intervenire sul notevole disallineamento tra domanda e offerta del mondo del lavoro e per garantire a tutti gli alunni la fruizione di percorsi formativi funzionali alla crescita educativa, culturale e professionale nonché alla piena acquisizione dei diritti di cittadinanza.

Sono state introdotte **due nuove figure professionali**, quella del **docente tutor** e quella del **docente orientatore**. Il docente tutor ha avuto il compito di guidare il gruppo di studenti affidati nell'effettuare scelte consapevoli e nel rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono il proprio E-Portfolio personale: dalla scelta, descrizione e riflessione sul prodotto riconosciuto criticamente da ogni studente come il proprio «capolavoro», alla documentazione sullo sviluppo delle proprie competenze. Il docente orientatore si è occupato della gestione e dell'integrazione dei dati territoriali e nazionali con quelli specifici del nostro territorio, di metterli a disposizione delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie, e di essere di supporto al docente tutor nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento attivati nell'istituto. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha messo a disposizione strumenti e risorse utili a studenti e famiglie su UNICA, la nuova piattaforma, offrendo, in un unico punto di accesso, i servizi digitali dedicati ai suoi utenti, agevolando così le comunicazioni scuola-famiglia e supportando gli studenti nella fase di orientamento.

Inoltre, l'attuazione della riforma ha previsto nelle classi terminali delle scuole secondarie di secondo grado (ultimo biennio e ultimo anno scolastico di corso) la realizzazione di specifici **moduli di orientamento formativo curricolari di almeno 30 ore** che, nell'ottica delle linee guida, devono valorizzare la didattica laboratoriale, superando la *sola dimensione trasmissiva delle conoscenze*, supportando gli studenti *a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione*. Per la definizione dei moduli, l'IIS B. Varchi ha adottato, dall'a.s. 2024/2025, criteri condivisi sintetizzati in una griglia di progettazione allegata al PTOF.

I moduli progettati per le classi quinte dell'IIS B. Varchi, si sono svolti lungo l'intero anno scolastico, in orario curricolare, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica e hanno visto coinvolti gli studenti in varie attività a carattere orientativo



quali, ad esempio, collaborazione con le Università, percorsi PCTO, orientamento in uscita, progetti specifici, incontri e conferenze su tematiche trasversali.

Moduli svolti nell'ambito della didattica orientativa

- Laboratorio teatrale interattivo in inglese **1 h**
- Lezione-spettacolo *Le operette morali*, a cura di Alberto Galligani **2 h**
- Progetto OR.A.CO.LI. (ORientamento Alle scelte CONsapevoli) dell'Università di Firenze con Associazione Pratika ONLUS, **6 h** ("Verso le professioni del futuro"), i cui obiettivi sono quelli di avvicinare i sistemi formativi della scuola, dell'Università e del mondo del lavoro attraverso una più approfondita conoscenza reciproca, di valorizzare il concetto di lavoro come realtà e come valore fondamentale dell'esperienza educativa, di dotare i principali interlocutori del percorso degli strumenti operativi e metodologici per gestire il processo e agevolare la comunicazione e l'orientamento;
- Conferenza su "Angiogenesi e farmaci innovativi contro i tumori" (prof.ssa Lucia Morbidelli, Università di Siena), **2 h**
- Ore nell'ambito della materia Italiano svolte secondo la *Metodologia Laboratoriale di educazione fra pari* e secondo le *Metodologie didattiche innovative*: **6 h**
- Ore nell'ambito della materia Fisica svolte secondo la *Didattica Laboratoriale*: **3 h**
- ai fini dell'orientamento sono risultate valide **15 h** delle 30 totali svolte per l'attività PCTO.



ALL. C - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE



Eventuali difformità tra i contenuti dichiarati al 15 maggio e quelli effettivamente svolti entro il termine delle lezioni verranno comunicate alla Commissione esaminatrice.



EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE REFERENTE DELLA CLASSE Prof.ssa Mara Bonci

Dall'anno scolastico 2020/2021 è stato introdotto, ai sensi della Legge 20 agosto 2019 n. 92, l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica che, secondo quanto definito nelle Linee Guida ministeriale, ha le seguenti **finalità**: formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza; promuovere il rispetto dell'ambiente e stili di vita basati su una maggiore sostenibilità e consapevolezza anche in riferimento al proprio benessere psico-fisico; sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Gli **obiettivi formativi** generali riguardano le seguenti competenze: alfabetico-funzionale, digitale, personale, sociale, imparare ad imparare, sociale e civica in materia di consapevolezza ambientale, di consapevolezza ed espressione culturali, economica e di sviluppo sostenibile. Il tutto deve essere perseguito in percorsi relativi ai seguenti **nuclei tematici**: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale.

Il curriculum di Educazione civica si è sviluppato dall'anno scolastico 2020-2021 in relazione ai contenuti afferenti a più discipline, per un totale di almeno 33 ore annuali. In via ordinaria, esse sono state svolte non secondo un rigido orario settimanale, ma nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche deliberate dal Consiglio di classe secondo il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

CONTENUTI AFFRONTATI

- **Progetto Jean Monnet "Me and EU"** ERASMUS-JMO-2022-OFET-LEARNING-EU rivolto alle scuole superiori, per la conoscenza dell'Europa e l'integrazione: cosa l'Europa può fare per i giovani e cosa i giovani possono fare per l'Europa (terza fase).

(discipline coinvolte Latino e Greco)

- **Intellettuali e potere**

In ambito Greco: La corte ellenistica come centro di cultura, le biblioteche, l'intellettuale da πολίτης a cortigiano cosmopolita.



In ambito Latino: Il rapporto tra intellettuali e principato nell'età giulio-claudia: storiografia e opposizione al regime augusteo, gli *exitus illustrium virorum* e gli esiti: Seneca e l'appello alla *clementia* di Nerone, Tacito e la figura di Agricola.

(Discipline coinvolte: Lingua e cultura latina e Lingua e cultura greca)

- **Un'idea dell'Italia. I costumi degli italiani: da Leopardi al Novecento**

G. Leopardi, da Discorso sopra lo stato presente dei costumi degli italiani:

- Un popolo che ride e deride
- Il bisogno di una «società stretta»
- La solitudine è bellissima

C. Alvaro, da L'Italia rinunzia?

- Sulle macerie dell'Italia

A. Arbasino, da In questo stato

- Un popolo di conformisti

C. Garboli, da Ricordi tristi e civili

- Ed ora veniamo allo sport

(Disciplina coinvolta: Lingua e letteratura italiana)

- **Elementi di lessico ideologico-politico dell'Ottocento e del Novecento**

- **Costituzione italiana**

- Sono state richiamate le tematiche già affrontate nel corso del quarto anno (radici storiche e ideologiche della Costituzione, con analisi dei *Principi fondamentali* e della prima parte - *Diritti e doveri dei cittadini*), per trattare quindi le linee portanti della seconda parte della Costituzione (*Ordinamento della Repubblica*): il Parlamento e il processo legislativo, il Presidente della Repubblica, il Governo, la Magistratura e gli organi di garanzia (con opportuni richiami all'evoluzione interpretativa delle norme). Sono state affrontate inoltre le principali problematiche legate ai sistemi elettorali nelle democrazie contemporanee.

- **La tutela dei diritti umani nel mondo contemporaneo**

- Problematiche generali e attuali
- Struttura e funzioni dell'ONU; organismi internazionali di tutela giurisdizionale (dal Tribunale di Norimberga alla Corte penale internazionale)



- La questione femminile nel Novecento

(Discipline coinvolte: Storia e Filosofia)

- Le armi chimiche
- Riflessione sui temi di bioetica concernenti le biotecnologie
- Riflessioni sull'Antropocene: origine e significato del termine

(Disciplina coinvolta: Scienze naturali)

- L'arte come bene da proteggere: le prime leggi di tutela del patrimonio artistico.
- La mostra sull'arte degenerata. Le opere trafugate dal nazismo

(Disciplina coinvolta: Storia dell'Arte)

OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

La classe si è mostrata interessata in misura più che adeguata alle tematiche della disciplina, alle quali i vari insegnanti, anche al di fuori dell'orario di insegnamento specifico, hanno prestato costante attenzione. La partecipazione alle lezioni e l'impegno nello studio o nelle attività personali e di gruppo sono stati in genere positivi, consentendo un soddisfacente raggiungimento dei principali obiettivi che la programmazione comune si era proposta.

Mediamente, gli studenti:

- posseggono gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato;
- conoscono gli elementi essenziali della discussione politica e morale del pensiero antico e moderno e sanno sviluppare una riflessione personale sul tema dei diritti;
- sanno ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale collegandoli al funzionamento del sistema democratico e alla loro attuazione nella vita civile;
- si orientano tra gli istituti essenziali dell'ordinamento italiano ed europeo;
- conoscono i caratteri fondamentali di norme e istituzioni europee e internazionali;
- hanno maturato la consapevolezza del valore della persona, della libertà e della dignità propria e altrui;
- hanno preso consapevolezza dell'importanza della cultura della legalità e delle problematiche connesse alla presenza della criminalità organizzata nel tessuto civile, sociale ed economico;
- conoscono i principi generali di educazione alimentare che favoriscono uno stato di buona salute e che migliorano l'efficienza psicofisica;



- conoscono i concetti fondamentali di economia politica, in modo da comprendere le problematiche e le sfide dello sviluppo, a livello locale, nazionale, europeo e mondiale;
- sanno argomentare le proprie opinioni intorno a temi della discussione politica, etica ed economica;
- conoscono gli obiettivi indicati dall'Agenda 2030 e possiede gli strumenti per sviluppare una riflessione personale su tematiche affrontate nel percorso di studio;
- comprendono e riconoscono l'importanza del patrimonio culturale e ambientale e della loro corretta conservazione e valorizzazione.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state costituite da prove di varia tipologia: produzione di testi scritti, esposizioni orali, presentazioni alla classe anche con l'uso di strumenti multimediali, ricerche scritte o multimediali svolte individualmente o in gruppo. Nel trimestre e nel pentamestre sono state svolte prove per singole discipline.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state valutate le conoscenze acquisite nell'ambito del percorso sviluppato dalle singole discipline, utilizzando la griglia presente nel PTOF. Nella valutazione finale il Consiglio di classe ha preso in considerazione anche le seguenti competenze:

- esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni;
- collaborare ed interagire positivamente con gli altri;
- partecipare in modo attivo e personale alle attività proposte;
- elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese;
- individuare collegamenti e relazioni elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

La valutazione è stata coerente con le conoscenze e le competenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e alle tematiche affrontate durante lo svolgimento delle varie unità didattiche.

In sede di scrutinio (intermedio e finale) il docente coordinatore di Ed. Civica ha formulato la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, dopo aver acquisito tutti gli elementi valutativi dai docenti cui è stato affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

ATTIVITA'/PROGETTI CONNESSI

Oltre all'argomento e alle letture riportate sopra, già presenti in programmazione, per celebrare il «Giorno della Memoria», sono state svolte le seguenti attività:

- il 27 gennaio 2025, durante lezioni di Ed. civica, è stato visto il documentario di Bruna Bertani, diretto da Paola Toscano, "Gli sci di Primo Levi", realizzato in collaborazione con l'Istituto Internazionale di Studi Primo Levi di Torino;
- il 29 gennaio 2025, durante l'Assemblea d'istituto, si è svolto l'incontro con lo scrittore Filippo Boni, che ha presentato il suo ultimo libro "Mi chiamo Oleg. Sono sopravvissuto ad Auschwitz".
- Infine, l'Assemblea d'istituto del 7 aprile è stata dedicata all'incontro con l'inviato speciale Esteri presso Rai Giammarco Sicuro sui conflitti internazionali al giorno d'oggi e sulle conseguenze drammatiche delle guerre. All'incontro hanno partecipato anche i rappresentanti dell'Organizzazione di Volontariato "La Formica" di Rignano sull'Arno.



LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE Prof. Mario Cagna

PROFILO DELLA CLASSE

Quando nell'anno scolastico 2023/24 mi è stato affidato l'insegnamento di Lingua e letteratura italiana nella classe, che già conoscevo per avervi insegnato in prima Storia e Geografia, ho constatato che gli alunni seguivano le lezioni con interesse apprezzabile, ma che solo alcuni vi partecipavano attivamente; soprattutto risultò poco costruttivo l'impegno di un discreto gruppo, a causa di uno studio saltuario, superficiale e disordinato; un terzo della classe mostrava una diligenza coerente con l'interesse manifestato, ma di questi alunni solo alcuni possedevano competenze accurate.

Nel corso della quarta e della quinta è stato necessario operare sulla lettura puntuale dei testi letterari e argomentativi e svolgere parafrasi guidate, allo scopo di far acquisire competenze di analisi sintattica, di arricchire il vocabolario, di individuare correttamente tesi e argomentazioni.

Nella produzione scritta si è dovuto intervenire sulla cura di tutti gli aspetti della composizione: comprensione puntuale della consegna, pianificazione e organizzazione del testo, coerenza e coesione, ortografia, sintassi, lessico.

Tra gli studenti con fragilità, alcuni hanno via via migliorato la qualità dell'impegno, mentre per altri è stato faticoso trasformare l'interesse per gli argomenti affrontati in studio costante e diligente.

Occorre tuttavia segnalare che nel corso dei due anni scolastici, e soprattutto nella seconda parte del pentamestre di quest'ultimo, si sono interposte alla normale attività diverse iniziative che hanno reso più difficoltosa la regolarità dello studio da parte di alunni con difficoltà di autodisciplina nell'organizzazione del proprio lavoro.

CONOSCENZE acquisite

Alcuni alunni hanno acquisito le conoscenze fondamentali in modo corretto ma non approfondito; altri hanno assimilato conoscenze ampie ma non sempre approfondite criticamente; un gruppo di alunni numericamente ridotto dimostra di possedere conoscenze complete e articolate.

COMPETENZE acquisite

Gli allievi, pur in misura diversa, hanno gradualmente maturato competenze di comprensione, analisi e produzione di testi di diversa tipologia, di individuazione degli elementi e delle relazioni di una comunicazione, di elaborazione di sintesi.



Alcuni evidenziano proprietà di lessico, facilità di comprensione e rielaborazione di concetti complessi.

CAPACITÀ acquisite

Gli allievi, pur in misura diversa, hanno gradualmente sviluppato capacità di affrontare in modo problematico la disciplina, di confrontare autori e testi, di operare sintesi e collegamenti tra temi e autori.

Alcuni studenti evidenziano spiccate capacità di autonomia e rielaborazione personale.

METODOLOGIE DIDATTICHE

L'attività in classe è stata principalmente articolata in lezioni frontali introduttive all'argomento e da letture di testi significativi; di esse alcune sono state condotte dall'insegnante allo scopo di fornire un esempio metodologico, altre sono state svolte dagli studenti con la guida dell'insegnante, in alcuni casi facendo operare singolarmente l'alunno, in altri attraverso gruppi di studio, alcune sono state affidate per compito domestico.

Il libro di testo ha rappresentato il riferimento principale, ma per alcuni argomenti si è fatto ricorso anche a presentazioni in *powerpoint* e video didattici a libera consultazione reperibili in rete.

Per quanto riguarda lo studio domestico, agli studenti è stata data indicazione di fare riferimento principalmente al libro di testo e agli appunti delle lezioni. Tuttavia, data la disponibilità di strumentazioni digitali sempre più evolute alle quali gli studenti fanno ricorso, è stato suggerito di servirsi con accortezza dell'intelligenza artificiale, prediligendo quelle che operano su fonti selezionate dall'utente e di effettuare comunque il controllo sulle fonti dei risultati ottenuti.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Sono stati utilizzati i seguenti libri di testo:

- G. Langella, P. Frare, P. Gresti, U. Motta, *Amor mi mosse*, Volumi 5-7, Bruno Mondadori;
- Dante Alighieri, *La Divina Commedia*, a cura di Alessandro Marchi, Paravia;

Si è fatto anche ricorso a:

- video-lezioni reperibili in rete di libera consultazione;
- PPT.



TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Oltre alle verifiche informali fatte durante le lezioni per accertare la comprensione e l'acquisizione di argomenti e metodologie, sono state svolte prove formali scritte, secondo la Tipologia A, B, C della prima prova dell'Esame di Stato, interrogazioni orali e test strutturati.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono stati seguiti i criteri di valutazione indicati nel PTOF, i quali considerano il rispetto delle consegne, la conoscenza dell'argomento, la padronanza della lingua, la capacità espositiva, la capacità di rielaborazione.

La valutazione finale terrà conto non solo delle competenze e delle abilità acquisite, ma anche dell'impegno, della partecipazione e del miglioramento conseguito.

Per le prove scritte si sono accertate:

- la capacità di produrre un testo pertinente alla traccia, coerente nelle argomentazioni, informato;
- la capacità di produrre un testo con struttura rispondente alla tipologia scelta e coeso nell'organizzazione dei contenuti;
- la capacità di elaborare un testo corretto dal punto di vista ortografico e morfo-sintattico, con un registro ed un lessico adeguati alla tipologia scelta.

Per le prove orali si sono accertate:

- la capacità di rispondere in modo pertinente alle domande;
- la capacità di esprimere le proprie considerazioni con correttezza, chiarezza, scioltezza e proprietà linguistica;
- la conoscenza dei contenuti;
- la capacità di collegare i dati e le informazioni per costruire un discorso critico;
- la capacità di analizzare un testo letterario, attivando le conoscenze storico-letterarie e le competenze linguistico-retoriche;
- la capacità di esprimere giudizi personali.



PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

NEOCLASSICISMO, PREROMANTICISMO E ROMANTICISMO

Estetica del sublime.

Nascita, temi e motivi del Romanticismo europeo.

La nascita del Romanticismo in Italia.

M.me de Staël, da *Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni*: La traduzione alimenta le lettere

La polemica tra classicisti e romantici. L'intervento di Leopardi.

La poetica del Romanticismo: corrente patetico-soggettiva e corrente realistico oggettiva.

Letteratura e politica. Medioevo romantico. Nuovi modelli, nuove forme e nuovi contenuti. Scelte linguistiche.

UGO FOSCOLO

Vita e opere. Fasi della produzione letteraria: da Jacopo a Didimo Chierico. Intreccio fra arte e vita. Materialismo e illusioni. La meditazione sulla morte. Poesia civilizzatrice ed eternatrice. Poetica del "passionato" e del "mirabile".

Da *Ultime lettere di Jacopo Ortis*: L'incontro col Parini

Da *Poesie*:

Alla sera

A Zacinto

In morte del fratello Giovanni

Dei sepolcri

Da *Dissertazione su un antico inno alle Grazie*: Il velo delle Grazie

Approfondimento:

Alla ricerca di uno stile sublime: i *Sepolcri*.

ALESSANDRO MANZONI

Ripasso: vita e opere; conversione religiosa e poetica; poetica del vero; opere letterarie degli anni creativi.

GIACOMO LEOPARDI

Vita e opere.

Le opere giovanili e la prima produzione poetica.

Fasi poetiche dell'erudizione e del bello; la conversione filosofica "dal bello alla ragione e al vero".

La teoria del piacere e le illusioni; la Natura, da "madre" a "matrigna"; la poetica della rimembranza, del vago e dell'indefinito.

Il ciclo di Aspasia e la caduta dell'ultima illusione.

Il Leopardi eroico.

Dallo *Zibaldone di pensieri*



12-13 luglio 1820, 165-172: La teoria del piacere

1 agosto 1821, 1429: La tendenza all'infinito

25 settembre 1821 e 14 dicembre 1818: Il sentimento poetico e le parole «poeticissime»

Da *Operette morali*

Dialogo della Natura e di un Islandese

Cantico del gallo silvestre

Dialogo di un venditore d'almanacchi e di un passeggiere

I *Canti*

IX, *Ultimo canto di Saffo*

XII, *L'infinito*.

XXIII, *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*

XXVIII, *A se stesso*

XXXIV, *La ginestra*, 1-157; 297-317

IL ROMANZO OTTOCENTESCO

Le molte forme e la fortuna del romanzo ottocentesco: il romanzo epistolare, il romanzo storico, il romanzo realista, il romanzo d'appendice.

TEATRO ROMANTICO VERSUS TEATRO CLASSICISTA

Caratteristiche e modelli. Il *Faust* di Goethe: trama caratteri drammaturgici e fortuna.

L'ETÀ DEL REALISMO E LA SCAPIGLIATURA MILANESE

Il clima postunitario.

La letteratura postunitaria e il Risorgimento tradito.

La *bohème* parigina. La Scapigliatura milanese e il modello Ch. Baudelaire: temi; il ruolo dell'intellettuale e la "perdita d'aureola".

Charles Baudelaire: la "perdita d'aureola"; lo "spleen".

Charles Baudelaire, da *Lo spleen di Parigi*, XLVI, Perdita d'aureola

Charles Baudelaire, da *I fiori del male*

L'albatros

Spleen

Corrispondenze

Cletto Arrighi, da *La Scapigliatura e il 6 febbraio*, L'invenzione della Scapigliatura

Arrigo Boito, *Dualismo*

POSITIVISMO. NATURALISMO FRANCESE. VERISMO

Lo spirito prometeico e il Positivismo. Il primato della scienza. La teoria evoluzionista.

Il metodo scientifico in letteratura e la nascita dello scrittore scienziato.

Il romanzo borghese e sociale.

I fondamenti poetici del Naturalismo francese: G. Flaubert; H. Taine; i fratelli E. e J. de Goncourt.



É. Zola: il ciclo *I Rougon- Macquart*, *storia naturale e sociale di una famiglia sotto il secondo impero*; il *Romanzo sperimentale*.

Naturalismo e Verismo. Gli scrittori veristi. Capuana teorico del Verismo: lo *scienziato dimezzato* e la tecnica dell'impersonalità.

La poetica: tecnica dell'impersonalità ed eclissi del narratore; poetica della lontananza; anticipazioni tematiche del Decadentismo.

Confronto tra Naturalismo e Verismo.

GIOVANNI VERGA

Vita.

Fasi della produzione letteraria: i romanzi patriottici; i romanzi mondani; *Nedda* e la conversione al Verismo; il ciclo dei *Vinti*.

Gli scritti programmatici:

da *Vita dei campi*

Prefazione all'Amante di Gramigna

Fantasticheria

da *I Malavoglia*

Prefazione

Il mondo concettuale del Verga verista: l'impari lotta contro il fato; l'infelicità umana; il primato della legge economica e il rovescio tragico del progresso: spietatezza, crudeltà, logica dello sfruttamento del più debole, degrado bestiale; la religione della famiglia e l'ideale dell'ostrica.

La poetica verista: la tecnica dell'impersonalità e l'eclissi del narratore; lo straniamento; la regressione.

Il tema della "roba".

Da *Vita dei campi*

Rosso Malpelo

La Lupa

Da *I Malavoglia*

Cap. I, «Barche sull'acqua» e «tegole al sole»

Da *Novelle rusticane*

La roba

Libertà

Lettura integrale dei *Malavoglia*

IL SIMBOLISMO

Il mistero oltre la realtà fenomenica. Poeta veggente e poesia suggestiva. Fonosimbolismo e linguaggio enigmatico ed epifanico. Sinestesia e analogia.

Arthur Rimbaud, da *Lettera del veggente*, Il poeta veggente

Arthur Rimbaud, da *Poesie, Vocali*

Il Simbolismo in Italia: Pascoli e il "fanciullino".



GIOVANNI PASCOLI

Vita e opere. Ideologia politica.

Caratteri e temi delle principali raccolte poetiche.

La poetica del "fanciullino". Il "nido". Fonosimbolismo.

Da *Il fanciullino*, letture di brani dai capitoli I, III, IV-VI, VIII

Da *Myricae*

Lavandare

Il lampo e il tuono

X agosto

Da *Canti di Castelvecchio*

Il gelsomino notturno

Da *Primi poemetti*

Italy, canto I, strofe IV (parte), V, VI, IX; canto II, strofe VI, VII

Cenni ai *Poemi conviviali* e ai *Carmina*.

Approfondimenti:

- La scomposizione del verso: dall'esperimento delle *Odi barbare* di Carducci alla rivoluzione sottile di Pascoli.
- Il Pascoli di Gianfranco Contini: linguaggio pre-grammaticale e post-grammaticale.

GABRIELE D'ANNUNZIO

G. D'Annunzio, interprete della decadenza *fin de siècle*. Vita.

Opere: i cicli dei romanzi; i testi drammaturgici; le *Laudi*; cenni all'ultima produzione, in particolare alla prosa memoriale e al *Notturmo*.

Estetismo. Superomismo. La donna in D'Annunzio.

Da *Il piacere*, libro I, cap. II: La vita come un'opera d'arte

Da *Il piacere*, libro I, cap. III, Una donna fatale

Da *Il fuoco*, libro II, La passeggiata sul Brenta

Da *Alcyone*

La sera fiesolana

La pioggia nel pineto

Pastori

IL PRIMO PERIODO DEL NOVECENTO (1900-1918)

Il relativismo e la crisi delle certezze ottocentesche. Quadro storico, scenari culturali. La poesia tra antidannunzianesimo e avanguardia.

I CREPUSCOLARI E GUIDO GOZZANO

Definizione del termine "crepuscolarismo", mondo concettuale, poetica.

Marino Moretti, da *Il giardini dei frutti*, A Cesena



Guido Gozzano: vita e opere, poetica.

GLI ANARCHICI E ALDO PALAZZESCHI

La sfida alla tradizione: il “genio guastatori” della poesia italiana. Il verso libero.

IL FUTURISMO

Una vera e propria avanguardia. I manifesti. Macchina e movimento. Poetica delle parole in libertà».

I VOCIANI

«La voce». Esame di coscienza e autobiografia intellettuale. Lirica pura ed estetica crociana. L’influenza sul primo Ungaretti e sulla poesia onesta di Umberto Saba.

UMBERTO SABA

Vita e opera: l’angoscia esistenziale e la poesia come anamnesi. La poetica della «poesia onesta». *Il canzoniere*: struttura e funzione della raccolta.

LUIGI PIRANDELLO

Vita e opere.

I grandi temi: la trasformazione continua della realtà; l’identità come arbitrio; la prigione della forma e la *pupazzata*; il disincanto e il furore argomentativo; le vie di fuga dalla prigione della forma.

L’umorismo: “avvertimento del contrario” e “sentimento del contrario”; il “riso amaro”.

Da *Novelle per un anno*

La patente

Da *Il fu Mattia Pascal*

capitolo I, *Premessa*

capitolo II, *Premessa seconda (filosofica) a mo’ di scusa*

capitolo II, «Maledetto sia Copernico»

IL SECONDO PERIODO DEL NOVECENTO (1919-1943)

Quadro storico e scenari culturali.

GIUSEPPE UNGARETTI

Vita, tra sradicamento, esilio e nomadismo, e opere.

L’esperienza della guerra. La ricerca dell’innocenza originaria e della palingenesi. La poesia come illuminazione e la distruzione del verso tradizionale. Il dolore come esperienza singola e collettiva.

Le raccolte *Il porto sepolto* e *Allegria di naufragi*: poetica, modelli, influenze.

Da *Il porto sepolto*

In memoria.

Il porto sepolto



*Veglia
Fratelli*

ITALO SVEVO

Vita e opere. I primi racconti nel segno di Darwin. Il destino avverso e la figura dello *schlemil*. La legge del più forte e gli istinti sociali. La costante attenzione per la figura del perdente, dai primi racconti della fase darwiniana a *La coscienza di Zeno*. Eroe romantico e antieroe sveviano.

EUGENIO MONTALE

Vita e opere. Il recupero della poesia come interrogazione sul destino dell'uomo. Lo stile tra classicismo e innovazione.

IL TERZO PERIODO DEL NOVECENTO (1944-1978)

Quadro storico e scenari culturali.

Due classici della seconda metà del Novecento: Primo Levi e Italo Calvino.

PRIMO LEVI

La vita e l'opera, tra amore per la scienza e inferno del lager. L'identità ebraica.

I grandi temi: la funzione civilizzatrice di ragione e scienza e la loro degradazione a folli simulacri; la responsabilità della scienza; la difesa della dignità umana.

Da *Il sistema periodico*: lettura di *Argon* e di altri quattro racconti a scelta

Lettura integrale di *Se questo è un uomo*

ITALO CALVINO

Vita e opere.

La condizione umana, tra realismo e fiaba, disincanto e ironia.

Mettere ordine nel disordine: la scrittura razionale.

Lettura integrale di *Il sentiero dei nidi di ragno*

DIVINA COMMEDIA

Cosmologia dantesca e dei caratteri generali della *Divina Commedia*.

Purgatorio, XXX; XXXIII

Paradiso, I; III

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Approfondito sugli argomenti svolti, attraverso la lettura di testi rappresentativi.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



LINGUA E CULTURA LATINA

DOCENTE Prof.ssa Mara Bonci

PROFILO DELLA CLASSE

Ho insegnato nella classe Lingua e cultura greca e Lingua e cultura latina nel corso di tutto il triennio: si conoscono comunque gli alunni fin dal biennio per altra materia. La continuità ha favorito il dialogo formativo e la condivisione di un metodo di lavoro condiviso. Gli alunni hanno avuto, nel corso del tempo, un comportamento corretto, e qualche caso di maggiore vivacità è rientrato sempre nell'ambito della generale correttezza. Tutti sono stati collaborativi, a fronte di una fragilità, che per alcuni è apparsa rilevante nello scritto, anche se in misura meno evidente rispetto all'altra materia. A fronte dell'interesse dimostrato, più o meno da tutti, un gruppo abbastanza numeroso ha manifestato, e anche mantenuto nell'ambito dello scritto, la difficoltà a sedimentare quanto a più riprese affrontato e fatto oggetto di esercizio di traduzione costante, con problemi, dunque, che tendevano a ripetersi nel tempo. Un gruppo abbastanza ristretto ha invece conseguito nel lavoro sul testo risultati sempre positivi date le competenze acquisite, alcuni hanno conseguito risultati più oscillanti ma nell'insieme, e mediamente fra lo scritto e l'orale, tendenti alla sufficienza. Migliore la situazione generale nell'ambito letterario, nel quale tutti hanno prestato impegno, anche se con livelli diversi, e quindi con risultati in genere episodicamente negativi. Si è dato ampio spazio alla lettura dei testi, in lingua e in traduzione, nel quinto anno si è lavorato per fasi sulla tipologia prevista per l'Esame di Stato, poi affrontata nell'insieme in due simulazioni della prova stessa. La materia è stata affrontata sempre nel costante confronto con quanto svolto per Greco.

CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA' acquisite

Secondo quanto stabilito dal P.T.O.F. si considerano conoscenze essenziali:

- conoscenza degli autori e dei testi della storia della letteratura;
- conoscenza dei generi letterari e delle loro caratteristiche specifiche;
- conoscenza della terminologia specifica della letteratura;
- conoscenze morfosintattiche e lessicali delle lingue classiche.

Tutti gli studenti hanno acquisito conoscenze storico-letterarie di livello almeno discreto, in alcuni casi anche eccellente. Alcuni hanno conoscenze morfologiche, sintattiche e lessicali molto fragili, altri hanno raggiunto e impiegato conoscenze linguistiche adeguate o buone, o anche eccellenti.

Secondo quanto stabilito dal P.T.O.F. si considerano competenze essenziali:

- decodificare il messaggio di un testo greco e latino;
- praticare la traduzione come strumento di conoscenza di un autore o di un'opera;



- analizzare e interpretare il testo, in riferimento al contesto storico-letterario e alla produzione dell'autore, cogliendone la tipologia, l'intenzione comunicativa, i valori estetici e culturali;
- acquisire consapevolezza dei tratti più significativi del mondo greco e latino attraverso i testi;
- cogliere il valore fondante della classicità per la tradizione europea;
- padroneggiare gli strumenti espressivi nella comunicazione orale e scritta.

Gli studenti con conoscenze morfosintattiche fragili hanno commesso errori di traduzione che talvolta hanno pregiudicato la comprensione di parti del testo, ciò è stato compensato dalle competenze letterarie, discrete o anche molto buone.

Secondo quanto stabilito dal P.T.O.F. si considerano capacità essenziali:

- saper rielaborare i contenuti appresi;
- saper collocare gli autori nel loro contesto storico-culturale;
- saper stabilire relazioni e confronti tra letteratura in lingua latina e in lingua greca;
- saper riconoscere le peculiarità stilistiche e formali di un testo;
- saper decodificare e ricodificare un testo;
- saper rielaborare criticamente le conoscenze.

Le capacità indicate sono state acquisite in misura variabile: sufficienti in alcuni caso, adeguate o buone un gruppo ; in alcuni é emersa una più solida, sensibile e personale capacità di rielaborazione critica.

METODOLOGIE E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Si è privilegiata la lezione frontale per la presentazione degli argomenti letterari e anche per lo svolgimento dell'analisi dei testi. Parallelamente gli alunni sono stati però coinvolti in attività laboratoriali di approfondimento sia di aspetti letterari sia di traduzione e commento, anche trasversali delle due materie, secondo le indicazioni dell'Esame di Stato. Lo studio della letteratura è stato condotto secondo il criterio storicistico, dando rilievo allo sviluppo dei generi letterari, ai collegamenti tematici e formali tra letteratura greca e letteratura latina, e tra queste e le letterature successive. I testi classici in lingua originale sono stati scelti privilegiando la connessione con lo studio del profilo letterario e per rilevanza tematica e sono stati accompagnati da commento grammaticale e stilistico.

- G.B. Conte, E. Pianezzola, *Forme e contesti della letteratura latina voll. 2 e 3*, Le Monnier
- De Bernardis, Sorci, Colella, Vizzari, *GrecoLatino*, versionario bilingue, Zanichelli
- Testi, documenti, mappe concettuali, presentazioni PPT reperibili in rete di libera consultazione
- Testi, documenti e mappe forniti dal docente attraverso condivisione in G-Classroom



- Video reperibili in rete di libera consultazione (YouTube, Rai Scuola)

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Il profitto è stato rilevato attraverso le prove seguenti:

- prove scritte di traduzione (nel secondo biennio);
- prove scritte strutturate secondo le tipologie previste per la seconda prova dell'Esame di Stato (prevalentemente nell'ultimo anno);
- interrogazioni e colloqui.
- osservazione sistematica dei comportamenti e degli stili di studio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione delle prove scritte dell'ultimo anno ci si è attenuti agli indicatori della griglia di valutazione emanata dal Ministero per l'Esame di Stato. Nelle prove orali sono state seguite le griglie di valutazione del PTOF e i criteri enunciati nella programmazione iniziale. Nei test strutturati e semistrutturati sono stati applicati punteggi bilanciati prestabiliti.

In particolare, nella valutazione delle prove scritte sono stati seguiti i criteri seguenti:

- comprensione globale del testo;
- comprensione morfosintattica;
- comprensione lessicale, semantica e testuale;
- capacità di ricodifica in lingua madre;
- capacità di stabilire relazioni contestuali e intertestuali.

Le prove orali sono state valutate secondo i criteri seguenti:

- conoscenza dei contenuti;
- capacità di esposizione, traduzione e contestualizzazione del testo latino e greco;
- capacità di riflessione sulle strutture morfosintattiche, sul lessico e sullo stile del testo;
- capacità di stabilire collegamenti tematici e formali tra testi e generi delle letterature greca e latina, e tra queste e le letterature successive.



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

PROGRAMMA SVOLTO

Storia letteraria e testi in traduzione:

- o **Orazio**, vita e opere, fra *imitatio* e originalità, la meditazione filosofica e la poesia civile

L'età giulio-claudia da Tiberio a Nerone; l'età dei Flavi; il nuovo corso imperiale con Nerva e Traiano: il contesto storico-culturale

Appendix Virgiliana

Fedro: la favola in versi, il rapporto col modello greco

Mulier vidua et miles, da Appendix Perottina

Recitationes e declamationes, Seneca il Vecchio e la decadenza della retorica

La "storiografia allineata":

Velleio Patercolo ammiratore di Tiberio;

Valerio Massimo e la dimensione morale dell'*exemplum*

Curzio Rufo e la storia romanzata

- o **Seneca:** biografia, opere morali e politiche, lingua e stile "drammatico". I rapporti col potere politico, l'etica per il singolo e per la società.

Il tempo, il bene più prezioso (*De brev. vitae* 8)

Vivere per gli altri per essere felici (*Epistulae ad Lucilium*, 48)

L'invulnerabilità del perfetto saggio (*De const. sap.* 5, 3-5)

L'immoralità della folla e la solitudine del saggio (*Ad Luc.* 7, 1-5)

Le cause della corruzione dell'eloquenza (*Ad Luc.* 114, 1-7; 11-16)

Un esordio all'insegna della parodia (*Apokol.* 1-4,1)

Medea decide di uccidere i propri figli (*Medea*, vv.926-977)

Il poema epico di età imperiale: la fine della classicità

- o **Lucano:** vita e opera, la nuova epica, l'"antieneide" e il protagonista negativo, lo stile anticlassico

Il tema del canto: *bella plus quam civilia* (*Phars.* 1, 1-32)

Un annuncio di rovina dall'oltretomba, VI, 776-820

L' "eroe nero": Cesare passa il Rubicone I, 183-227

La quercia e il fulmine I, 129-157

Catone, ovvero la virtù II, 380-391

- o **Petronio:** l'identità problematica, il racconto tacitiano, il genere dell'opera, l'opera "aperta", il "realismo comico", lo schema del labirinto e l'"autore nascosto", lingua e stile. La decadenza dell'eloquenza nel "*Satyricon*".



L'ira di Encolpio, 82

L'ingresso di Trimalchione 31,3-33,8

Chiacchiere tra convitati 44,1-46,8

Le *fabulae milesiae*: La matrona di Efeso, 111-112

La satira: origine e trasformazione del genere

- o **Persio**: vita e opera, la denuncia dei mali della società, dall'invettiva alla saggezza

Un poeta "semirozzo" contro la poesia di "corvi" e "gazze",

I *Choliambi*, 1-14: una dichiarazione di poetica

Una vita dissipata, Sat. 3, 1-76

Contro l'arroganza di un novello Alcibiade, Sat. 4

- o **Giovenale**: vita e opere, la satira "indignata" del *cliens*

E' difficile non scrivere satire, Sat. I, 1-30

La dura condizione dei letterati, Sat. 7, 1-35

L'epica dell'età dei Flavi:

Stazio e l'epica della "Tebaide"

Silio Italico, i "Punica" e il culto di Virgilio

Valerio Flacco: notizie sulla vita; gli "Argonautica", il ritorno al mito e il confronto con l'opera di Apollonio Rodio; l'intermediazione virgiliana

- o **Marziale**: l'epigramma in Grecia e a Roma; vita e opere, la poetica

Poesia lasciva, ma vita onesta (Epigrammi, I,4)

Vivere da squattrinati (Epigrammi, 1,76)

Libri tascabili (Epigrammi 1,2)

Tutti i popoli del mondo spettatori al Colosseo (Liber de spect., 3)

Epitafio per la piccola Erotion (Epigrammi, V, 34)

La morte di una vipera (Epigrammi, 4,59)

- o **Quintiliano**: biografia, opera, pedagogia e retorica in rapporto con il principato

Occorre formare l'oratore fin dall'infanzia (Institutio oratoria, proem.1-5)

Il maestro ideale (Institutio oratoria 2,2, 4-13)

L'oratore deve essere onesto (Institutio oratoria 12,1-13)



L'età di Adriano e degli Antonini, la provincializzazione della cultura
I generi dell'epistolografia e della biografia

- o **Plinio il Giovane**: la vita riflessa nell'epistolario, questioni private e pubbliche, il "Panegirico"
- o Lettera all'amico Romano, le due ville sul lago di Como (Epist. 9,7)

- o **Tacito**: vita tra formazione e carriera politica, lo storico e l'oratore; le opere monografiche e storiche, il pessimismo, il metodo storiografico, la storia come tragedia del potere; i caratteri dello stile. La decadenza dell'eloquenza nel "Dialogus de oratoribus"

Le origini e la carriera di Agricola (Agr. 4-6)

L'elogio di Agricola (Agr. 44-46)

Il discorso di Calgaco, (Agr. 30-32)

Il ritratto "indiretto": Tiberio (Ann. I,6-7)

Scrivere storia in un'epoca senza libertà (Ann. 4,32-33)

Nerone fa uccidere Agrippina, (Ann. 14, 1-10)

Svetonio: vita e opera biografica, metodo e prospettiva letteraria

- o La vita di Orazio, 1-15

Apuleio: la vita, l'opera; tra filosofia e magia, il prevalere della retorica, il genere dell'opera

"Metamorfosi", Il proemio: un'ambiguità programmatica I, 1

Lucio assiste alla metamorfosi di Panfile III, 21-22

Psiche scopre Cupido V, 21-24

Salvo grazie a Iside: Lucio ritorna umano XI, 12-13

La seconda sofistica; cenni sui **poetae novelli**

Da Diocleziano alla caduta dell'Impero Romano, dal conflitto paganesimo-cristianesimo al consolidamento della cultura cristiana (cenni).

Lettura (metrica per Orazio), analisi, traduzione e commento dei testi:

- o **Orazio**:

L'inverno della vita, "Odi" I,9

Carpe diem, "Odi" I, 11

Nunc est bibendum, "Odi" I, 37

Ad Albio per consolarlo, "Epist." 1,4.



O Seneca:

Un possesso da non perdere, "Ad Luc." 1

Anche gli schiavi sono esseri umani, "Ad Luc." 47, 1-13

La vera felicità consiste nella virtù, De vita beata 16, 1-3

Seneca *speculum* per Nerone, De clementia I, 1-4

O Quintiliano:

Giudizio su Seneca, "Inst. Or." X, 1, 125; 128-130

O Tacito:

La "razza" germanica, "Germania" 4,1

La morte di Seneca, "Ann." XV, 64, 1; 3-4

La morte di Petronio, "Ann." XVI, 19, 1-3

Il proemio delle "Historiae" I,1-6

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Approfondito sugli argomenti svolti, attraverso la lettura di testi rappresentativi.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



LINGUA E CULTURA GRECA

DOCENTE Prof.ssa Mara Bonci

PROFILO DELLA CLASSE

Relativamente alla materia, si rimanda alle osservazioni più generali già indicate per il Latino, in tal caso si è dovuto recuperare il programma morfo-sintattico che risultava ben poco conosciuto e comunque assimilato. Più difficile è risultato dunque, nel tempo, il recupero nel lavoro di traduzione, che risultava carente per un buon numero di alunni. Anche in questo caso comunque consapevolezza e impegno nell'affrontare i testi e nello studio della storia letteraria sono stati attivi da parte di tutti, anche se con diversa costanza, con livelli finali di profitto tutto sommato analoghi o vicini a quelli del Latino. L'atteggiamento più generale di fronte a quanto proposto è stato positivo da parte di tutti, nella piena consapevolezza di quanto doveva essere affrontato e risolto.

CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA' acquisite

Secondo quanto stabilito dal P.T.O.F. si considerano conoscenze essenziali:

- conoscenza degli autori e dei testi della storia della letteratura;
- conoscenza dei generi letterari e delle loro caratteristiche specifiche;
- conoscenza della terminologia specifica della letteratura;
- conoscenze morfosintattiche e lessicali delle lingue classiche.

Tutti gli studenti hanno acquisito conoscenze storico-letterarie di livello almeno discreto, in alcuni casi anche eccellente. Alcuni hanno conoscenze morfologiche, sintattiche e lessicali molto fragili, altri hanno raggiunto e impiegato conoscenze linguistiche adeguate o buone, o anche eccellenti.

Secondo quanto stabilito dal P.T.O.F. si considerano competenze essenziali:

- decodificare il messaggio di un testo greco e latino;
- praticare la traduzione come strumento di conoscenza di un autore o di un'opera;
- analizzare e interpretare il testo, in riferimento al contesto storico-letterario e alla produzione dell'autore, cogliendone la tipologia, l'intenzione comunicativa, i valori estetici e culturali;
- acquisire consapevolezza dei tratti più significativi del mondo greco e latino attraverso i testi;
- cogliere il valore fondante della classicità per la tradizione europea;
- padroneggiare gli strumenti espressivi nella comunicazione orale e scritta.



Gli studenti con conoscenze morfosintattiche fragili hanno commesso errori di traduzione che talvolta hanno pregiudicato la comprensione di parti del testo, ciò è stato compensato dalle competenze letterarie, discrete o anche molto buone.

Secondo quanto stabilito dal P.T.O.F. si considerano capacità essenziali:

- saper rielaborare i contenuti appresi;
- saper collocare gli autori nel loro contesto storico-culturale;
- saper stabilire relazioni e confronti tra letteratura in lingua latina e in lingua greca;
- saper riconoscere le peculiarità stilistiche e formali di un testo;
- saper decodificare e ricodificare un testo;
- saper rielaborare criticamente le conoscenze.

Le capacità indicate sono state acquisite in misura variabile: sufficienti in alcuni caso, adeguate o buone un gruppo ; in alcuni é emersa una più solida, sensibile e personale capacità di rielaborazione critica.

METODOLOGIE E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Si è privilegiata la lezione frontale per la presentazione degli argomenti letterari e anche per lo svolgimento dell'analisi dei testi. Parallelamente gli alunni sono stati però coinvolti in attività laboratoriali di approfondimento sia di aspetti letterari sia di traduzione e commento, anche trasversali delle due materie, secondo le indicazioni dell'Esame di Stato. Lo studio della letteratura è stato condotto secondo il criterio storicistico, dando rilievo allo sviluppo dei generi letterari, ai collegamenti tematici e formali tra letteratura greca e letteratura latina, e tra queste e le letterature successive. I testi classici in lingua originale sono stati scelti privilegiando la connessione con lo studio del profilo letterario e per rilevanza tematica e sono stati accompagnati da commento grammaticale e stilistico.

- Briguglio, Martina, Pasquariello, Rossi, Rossi, *Xenia* voll. 2 e 3, Paravia
- De Bernardis, Sorci, Colella, Vizzari, *GrecoLatino*, versionario bilingue, Zanichelli
- Sofocle, *Edipo re*, a cura di Laura Suardi, ed. Principato
- Testi, documenti, mappe concettuali, presentazioni PPT reperibili in rete di libera consultazione
- Testi, documenti e mappe forniti dal docente attraverso condivisione in G-Classroom
- Video reperibili in rete di libera consultazione (YouTube, Rai Scuola)

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Il profitto è stato rilevato attraverso le prove seguenti:

- prove scritte di traduzione (nel secondo biennio);



- prove scritte strutturate secondo le tipologie previste per la seconda prova dell'Esame di Stato (prevalentemente nell'ultimo anno);
- interrogazioni e colloqui.
- osservazione sistematica dei comportamenti e degli stili di studio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione delle prove scritte dell'ultimo anno ci si è attenuti agli indicatori della griglia di valutazione emanata dal Ministero per l'Esame di Stato. Nelle prove orali sono state seguite le griglie di valutazione del PTOF e i criteri enunciati nella programmazione iniziale. Nei test strutturati e semistrutturati sono stati applicati punteggi bilanciati prestabiliti.

In particolare, nella valutazione delle prove scritte sono stati seguiti i criteri seguenti:

- comprensione globale del testo;
- comprensione morfosintattica;
- comprensione lessicale, semantica e testuale;
- capacità di ricodifica in lingua madre;
- capacità di stabilire relazioni contestuali e intertestuali.

Le prove orali sono state valutate secondo i criteri seguenti:

- conoscenza dei contenuti;
- capacità di esposizione, traduzione e contestualizzazione del testo latino e greco;
- capacità di riflessione sulle strutture morfosintattiche, sul lessico e sullo stile del testo;
- capacità di stabilire collegamenti tematici e formali tra testi e generi delle letterature greca e latina, e tra queste e le letterature successive.

PROGRAMMA SVOLTO

Storia letteraria e testi in traduzione:

La commedia, origini, struttura, fasi e autori; i temi della commedia antica.

- o **Aristofane:** notizie biografiche. Fasi e caratteri principali della produzione poetica. Sintesi e temi delle commedie. Schema drammaturgico triadico. Forme e strumenti della comicità.

Guerra e pace:

Acarnesi, 497- 556: La guerra secondo Diceopoli

Nuvole, 893-909, 934- 1008, 1036-1062, 1071-1082: Il discorso giusto e il discorso ingiusto

Nuvole, 1321-1344, 1353-1376, 1409-1429: Un'educazione moderna



Utopia politica:

Uccelli, 209-262: Assemblea nei cieli

Lisistrata, 21-66, 93-145: Le donne a raccolta

Lisistrata, 186-238: Il giuramento.

Lisistrata, 829-953: Gli effetti dello sciopero

Lisistrata, 1090-1187: Finalmente la pace?

Riflessione sul teatro:

Rane, 907-1098: Poetiche a confronto

Rane, 1197-1248: La sconfitta di Euripide.

L'età ellenistica

Riferimenti storici: dall'avvento di Alessandro Magno ai regni ellenistici; il concetto di "ellenismo"; nuovi centri di elaborazione del sapere: dalla polis alla corte, il Museo e la Biblioteca; la nascita della filologia e la civiltà del "libro"; erudizione, rapporto con la tradizione e sperimentalismo in letteratura; lo studio della natura e della scienza.

La **commedia nuova**: caratteri generali, confronto con l'antica.

- o **Menandro**: Biografia e opera letteraria; dal teatro politico al teatro "borghese"; tecnica drammaturgica e personaggi: il teatro della "verosimiglianza"; il ruolo della "tyche".

Il bisbetico: Il prologo di Pan (1-49)

Il bisbetico in azione (81-188)

Il cuoco e l'innamorato: due punti di vista (620-690)

La "conversione" di Cnemone (702-747)

Arbitrato: Un esame di coscienza (588-602)

Donna di Samo: Padre e figlio (324-356)

La farsa degli equivoci (451-539)

Scudo: Il prologo di Thyke (96-148)

Il tragico strumento del comico (391-436)

La **poesia ellenistica**, l'evoluzione dei generi poetici tradizionali.

- o **Callimaco**: biografia ed opera letteraria; la poetica e le polemiche letterarie, il rinnovamento dei generi e lo sperimentalismo callimacheo. Lingua e stile, fortuna.

"Inni": Inno ad Apollo II; Per i lavacri di Pallade V

"Ecale": Teseo ed Ecale fr.260 Pf. 1-15; 55-69



“Aitia”: Il proemio dei Telchini libro I, fr. 1 Pfeiffer, 1-38; Aconzio e Cidippe, III, fr. 67 Pfeiffer, vv.1-14; fr.75 Pfeiffer, vv.1-55; La chioma di Berenice, IV, fr. 110 Pfeiffer, vv.1-94

“Giambi”: La contesa dell’ulivo e dell’alloro IV

“Epigrammi”: “Odio il poema ciclico” fr.28 Pfeiffer; epigrammi per le regine: fr. 51 Pfeiffer; 5 Pfeiffer

- o **Teocrito**: biografia ed opera letteraria; la poesia bucolica: l’invenzione di un nuovo genere letterario; la poetica teocritea tra realismo e idealizzazione. Lingua e stile, fortuna.

“Idilli”: Il canto e l’amore I; le Talisie, VII,10-51

L’ incantatrice, II

Le Siracusane, XV

Eracle bambino uccide i serpenti, XXIV, 1-63

La conocchia e la poesia figurata XXVIII

o **Apollonio Rodio**

Biografia ed opera letteraria; il genere epico in età ellenistica; struttura e tecnica narrativa nelle “Argonautiche”; il sistema dei personaggi: Medea e Giasone “eroi tragici”; la “poetica” di Apollonio e le soluzioni stilistiche. Lingua e stile, fortuna.

“Argonautiche”: Proemio I, 1-22

La scomparsa di Ila, I, 1172-1272

Il passaggio delle rupi Simplegadi, II, 536-609

La notte di Medea, III, 744-824

L’incontro tra Giasone e Medea, III,948-1020

Orfeo e le Sirene IV, 885-922

La poesia ellenistica, l’evoluzione dei generi poetici tradizionali.

Eroda e i mimiambi: dal teatro all’intrattenimento, origine e diffusione del mimo, la letterarietà del genere.

Il Lamento dell’esclusa (**Fragmentum Grenfellianum**)

o **L’epigramma ellenistico**

Breve storia del genere; genesi e tradizione delle raccolte antologiche; l’Anthologia Palatina e l’Appendix Planudea; le “scuole”: ionico-alessandrina, dorico peloponnesiaca, fenicia; caratteristiche tematico-espressive.

Poeti e poesia:

Meleagro, *Anth. Pal.*, IV, 1 *Antologia poetica*



Agatia, *Anth. Pal.*, IV, 5 *Il ricordo*

Asclepiade, *Anth. Pal.*, IX, 63 *Polemica poetica*

Leonida, *Anth. Pal.*, VII, 715 *Epitafio di sé stesso*

Nosside, *Anth. Pal.*, VII, 718 *Donna tra le Muse*

Vino, amore e letteratura:

Asclepiade, *Anth. Pal.*, XII, 50 *Perché queste lacrime?*

Asclepiade, *Anth. Pal.*, V, 158 *Contro la gelosia*

Asclepiade, *Anth. Pal.*, V, 189 *Attesa dolorosa*

Nosside, *Anth. Pal.*, V, 170 *Gioco letterario è l'amore*

Filodemo, *Anth. Pal.*, V, 46 *Incontro fugace*

Meleagro, *Anth. Pal.*, V, 147 *Una ghirlanda variegata*

Asclepiade, *Anth. Pal.*, V, 64 *Tormenti d'amore*

Epigrammi ecfrastici:

Nosside, *Anth. Pal.*, IX, 605 *Un ritratto veritiero*

Agatia, *Anth. Pal.*, XVI, 80 *Ritratto di signora*

Posidippo *Papiro Milanese Vogliano* 1295,1 *Un gioiello splendente*

Anonimo, *Anth. Pal.*, XVI, 146 *Una statua viva*

Anonimo, *Anth. Pal.*, XVI, 85 *Perdere la testa*

Epigrammi sepolcrali:

Leonida, *Anth. Pal.*, VII, 472 *Niente altro che un punto*

Anite o Leonida, *Anth. Pal.*, VII, 190 *Piccole morti*

Leonida, *Anth. Pal.*, VII, 726 *Invecchiare al telaio*

Leonida, *Anth. Pal.*, VII, 295 *Vita di pescatore*

Enigmi e indovinelli:

Socrate, *Anth. Pal.*, XIV, 1 *Quanti sono i pitagorici*

Anth. Pal., XIV, 9; *Anth. Pal.*, XIV, 31 *Indovinelli verbali*

Meleagro, *Anth. Pal.*, V, 192; Gavrada, *Anth. Pal.*, XVI, 152 *Giochi di parole*

La storiografia ellenistica

Caratteri generali e tendenze; la cosiddetta storiografia "tragica"; gli storici di Alessandro; Timeo di Tauromenio e la storia dell'Occidente.



- o **Polibio**: biografia ed opera letteraria; la storia “pragmatica” e “universale”; il metodo e le polemiche storiografiche; il rapporto con Roma e l'imperialismo romano; Polibio scrittore.

“Storie”: Gli strumenti dello storico, I,1; XII, 25e

La causa e il principio, III,6,7-14

Il *logos tripolitikos* VI 3-4,6;

L'evoluzione ciclica delle costituzioni VI 4, 7-13;

La costituzione di Roma VI, 11, 11-14, 12.

L'età imperiale

Retorica ed oratoria in età augustea e imperiale

Caratteri generali della cultura ellenica durante l'impero romano; l'affermazione della retorica greca a Roma: asianesimo e atticismo; Apollodoro di Pergamo e Teodoro di Gadara e la controversia tra “apollodorei” e “teodorei”.

A Roma: Dionigi di Alicarnasso e la rilettura della storia romana alla luce dell'eredità ellenica; la produzione retorica: atticismo moderato e modello demostenico, contro **Cecilio di Calatte** e il modello lisiano

o L'Anonimo Sul Sublime

La paternità del trattato; la polemica con Cecilio di Calatte e la teoria stilistica; la critica letteraria, la decadenza dell'oratoria.

“Sul sublime”: Doti naturali e tecnica VIII, 1-2, 4; IX, 1-2

Grandezza imperfetta e mediocrità impeccabile, XXXII, 7-8; XXXIII

o Plutarco

Biografia ed opera letteraria; la biografia greca: i caratteri di un genere letterario; le “vite parallele”; i “Moralia”: caratteri generali e temi, tra antiquaria e filosofia.

“Vite parallele”, “Vita di Alessandro”: Non scrivo storie ma vite I,1

“Vita di Cesare”: Ritratto di Cesare, 17. Morte di Cesare 66-69

Il tramonto degli oracoli, 17 Il dio è morto

Del mangiar carne I,4 La morte in tavola

o La seconda sofistica

La figura dell'intellettuale conferenziere; la spettacolarizzazione della retorica e la preminenza accordata alla forma; cosmopolitismo e ideologia “allineata”.

- o **Elio Aristide**: da “Encomio a Roma”, Roma, protettrice del mondo, 96-100



o Luciano

Biografia ed opera letteraria; personalità e arte di Luciano: razionalismo, parodia, ironia; l'atteggiamento nei confronti di Roma e della società contemporanea.

"Nigrino": Roma 'palestra di virtù' 15-20

"La morte di Peregrino": Scenografica morte di un fanatico 36-37

Da "Storia vera": Il mondo della Luna I, 22-26. Nella pancia della balena I, 30-32

o Il romanzo ellenistico

Fantasia, amore, intrattenimento: per una definizione del genere letterario; la questione delle origini; unità e pluralità di prospettive.

Longo Sofista, da "Avventure pastorali di Dafni e Cloe", Una storia d'amore (proemio);

Il ritrovamento di Dafni e Cloe I, 1-6. Primi amori I, 13; 17. Maestra d'amore III, 16-19.

Il riconoscimento di Dafni e Cloe, IV, 19-24; 34-36.

Lettura, analisi, traduzione e commento dei testi:

la filosofia:

o Platone

Il mito secondo Platone

Il canto del cigno: le ultime parole di Socrate ("Fedone", 84d-85b)

Il mito delle cicale ("Fedro" 258e-259d)

Tra oralità e scrittura: Theuth ("Fedro" 274c-275b; 275 d-e)

La figura di Socrate

Socrate, il Sileno ("Simposio" 215a-215d)

o Aristotele

"Imitazione" e "catarsi" ("Poetica" 1449b)

la tragedia:

Sofocle, "Edipo re": l'autore, la drammaturgia sofoclea, la struttura del testo, la vicenda mitica; la tragedia della conoscenza e la crisi dell'umanesimo anassagoreo.

Lettura metrica, traduzione e commento dei passi:

vv. 1-13 prologo, i supplici; vv. 58-77 Creonte dall'oracolo; vv. 89-131 il "miasma" nella città

vv. 345-362: primo episodio, la sticomitia Edipo-Tiresia, l'ira di Edipo

vv. 429-462: primo episodio, l'annuncio della "catastrofe"

vv. 975-1085: terzo episodio, il complesso di Edipo; Edipo, figlio della Tyche, scoprirà la verità

vv. 1144-1185: quarto episodio, il confronto e la verità

vv. 1524-1530: i tetrametri finali, il "flutto di tremenda sventura".

Lettura in traduzione della tragedia.



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Approfondito sugli argomenti svolti, attraverso la lettura di testi rappresentativi.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE

DOCENTE Prof.ssa Maria Gaia Frediani

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, che conosco solo da due anni, ha mostrato progressiva curiosità e interesse per lo studio della lingua e cultura anglosassoni. Gli studenti hanno generalmente stabilito un corretto rapporto con l'insegnante e la maggior parte di loro ha evidenziato una discreta disponibilità al dialogo educativo permettendo uno svolgimento del programma regolare ed approfondito. Per quanto attiene il profitto con riferimento agli obiettivi linguistico-comunicativi, i livelli di conoscenza, abilità e competenza evidenziati dalla classe sono globalmente soddisfacenti.

Una metà degli alunni è nell'insieme di livello B2 nell'esposizione e rielaborazione personale dei contenuti, un terzo è di livello B1/B1+ mentre un ristretto gruppo mostra una minore sicurezza/accuratezza espositiva pur essendo in possesso delle conoscenze richieste.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati pertanto conseguiti tutti gli obiettivi inizialmente programmati, sia in termini di conoscenze che di competenze e capacità.

CONOSCENZE acquisite

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti hanno acquisito una conoscenza generale delle linee di sviluppo della letteratura inglese e del quadro di riferimento storico relativo ai secoli XIX e XX, attraverso lo studio dei diversi movimenti culturali ed alcuni degli autori più significativi. Quasi tutti gli alunni hanno evidenziato un costante interesse per la lingua e la letteratura inglese nonostante, sussistano diversità nella completezza e nell'approfondimento delle informazioni assimilate. Anche per quanto riguarda le conoscenze linguistiche, la classe si è mantenuta su una certa eterogeneità di livelli evidenziata da risultati disomogenei sia nelle verifiche scritte che in quelle orali. Gran parte di loro possiede, una conoscenza globale delle principali strutture morfo-sintattiche, del lessico e delle funzioni comunicative, riconducibile ad un livello QCER *intermediate/upper-intermediate*.

COMPETENZE acquisite

Il curriculum è stato svolto dal periodo Romantico per procedere con i principali autori e movimenti letterari del XIX e XX secolo. La classe ha acquisito il vocabolario necessario per riferire su argomenti storico-sociali-letterari ed ha imparato a confrontare in maniera critica i vari autori e le loro opere.

A seguire le competenze base raggiunte in riferimento agli Assi Culturali di riferimento:



- saper utilizzare la lingua straniera per scopi comunicativi;
- saper delineare le caratteristiche del pensiero di un'epoca;
- saper contestualizzare autori e generi letterari nel periodo di riferimento;
- saper analizzare nelle parti essenziali il testo letterario;
- saper motivare una reazione personale ad un testo;
- saper produrre testi scritti su temi di attualità;
- saper produrre brevi testi scritti di commento ad un'opera letteraria;
- saper collaborare ad un semplice compito condiviso lavorando in gruppo per raggiungere un obiettivo comune;

CAPACITÀ acquisite

La capacità espressiva in lingua inglese appare mediamente buona anche se nella comprensione dei messaggi orali/scritti, nella ricerca delle informazioni, nell'approfondimento e nell'autonomia di lavoro, le capacità dei singoli studenti sono, come già sottolineato, diversificate. In alcuni casi l'espressione linguistica intesa in termini di correttezza formale e di coerenza espositiva risulta più incerta, tuttavia la maggior parte degli studenti sa interagire in modo piuttosto fluido e corretto e si è evidenziata per sapere effettuare collegamenti e confronti critici tra autori, tematiche e generi letterari.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- lezione frontale (lettura del testo letterario, analisi, commento);
- *group work* per favorire il lavoro cooperativo;
- esercizi di *skimming/scanning* del testo presente nel libro in adozione;
- Visione di video *Youtube* (su alcuni argomenti del programma);
- progetti sulla preparazione di lezioni simulate da parte degli studenti su autori e periodi storici del curriculum.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Testo in adozione: **M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton**, *Performer Heritage.blu*, Zanichelli, 2022.

Le risorse multimediali e digitali allegate al libro di testo sono state utilizzate per l'ascolto di brani e poesie in lingua originale. Sono stati presentati alcuni **video** in inglese relativi agli autori di interesse nonché **slides Powerpoint** successivamente condivise sulla piattaforma *Google Classroom*.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le **verifiche scritte** hanno trattato argomenti di Letteratura e *Writing* di livello B1/B2.



Nello specifico:

- oggettive: *multiple choice*, *true/false*, completamento grammaticale/lessicale di frasi;
- semi-strutturate: risposte aperte, *essay writings*, questionari, analisi del testo poetico;

Le **verifiche orali** hanno avuto lo scopo di verificare negli studenti, oltre alla loro capacità espositiva in lingua straniera, la loro conoscenza delle tematiche e delle tecniche espressive degli autori presi in esame, nonché la loro collocazione nel contesto culturale, storico, letterario e sociale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nei criteri di valutazione si è fatto sostanziale riferimento a quanto riportato nel PTOF dell'Istituto. Pertanto, per le verifiche scritte/orali svolte durante l'anno scolastico è stato assegnato un punteggio da 1 a 10.

Per la valutazione delle **prove scritte** si sono presi in considerazione quattro criteri preminenti:

- la capacità di individuare i concetti fondamentali;
- la capacità di rielaborare personalmente il testo;
- la correttezza del lessico;
- la correttezza grammaticale e sintattica;

Per la valutazione delle **prove orali** si sono presi in considerazione quattro criteri preminenti:

- la pronuncia;
- la chiarezza espositiva;
- la varietà delle tematiche assimilate;
- l'uso efficace degli appunti scritti in classe;
- la capacità di creare percorsi tematici riferiti ai principali testi e autori studiati della letteratura inglese.

In generale, l'errore di forma, non è stato eccessivamente penalizzato là dove non impediva la comunicazione del messaggio.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

4. THE ROMANTIC AGE

*Romantic poetry (pg. 169-170), *Man and Nature (pg. 172-173);

Mary Shelley, life and works (pg. 183-184-185)

'*The creation of the monster*' (pg. 186-187);



William Wordsworth, life and works (pg. 188-189);

'Preface to the Lyrical Ballads' (1800);

***Poems* (1807)** '*Composed upon Westminster Bridge*' (pg. 190);

***Poems* (1807)** '*Daffodils*' (pg. 192);

Samuel Taylor Coleridge, life and works (pg. 194); 'Biographia Literaria' (1817)

***The Rime of the Ancient Mariner* (1798)** '*The killing of the Albatross*' (pg. 197-198-199);

John Keats, life and works (pg. 210-211);

'*Ode on a Grecian Urn*' (1819);

5. THE VICTORIAN AGE

*Queen Victoria's reign (pg. 224-225-226), *The Victorian compromise (pg. 227), *Life in Victorian Britain (pg. 228), *Victorian Thinkers (pg. 230-231), *The American Civil war' (pg. 232-233), *The Victorian novel (pg. 236-237-238), *Aestheticism and Decadence (pg. 240), *Work and Alienation (pg. 250-251).

Charles Dickens, life and works (pg. 242,243);

***Hard Times* (1854)** (pg. 244) 1) extract: '*Mr. Gradgrind*' (pg.245), 2) extract: '*Coketown*' (pg. 247-248);

Oscar Wilde, life and works (pg. 274-275);

***The Picture of Dorian Gray* (1891)**, 1) extract: '*The painter's studio*' (pg. 276-277-278), 2) '*Dorian's death*' (pg. 279-280-281).

6. THE MODERN AGE

*From the Edwardian Age to the first World War (pg. 304-305-306), *The Age of Anxiety (pg. 307-308), *The inter-war years (pg. 309), *The Second World War (pg. 310-311), *The USA in the first half of the 20th century (pg. 315-316-317) *Modernism (pg.318-319), *The modern novel (pg.322-323), *The interior monologue (pg. 324-325-326-327).

THE WAR POETS - Rupert Brooke, *Poems* (1915), '*The Soldier*' (pg. 330-331);

THE WAR POETS - Wilfred Owen, *Poems* (1920), '*Dulce et decorum est*' (pg. 332-333);

Thomas Stearns Eliot, life and works (pg. 340-341)



The Waste Land (1922) (pg. 342-343) extract: '*The Burial of the Dead*' (pg. 344-345);

James Joyce, life and works (pg. 372-373-374);

Dubliners (1914), '*Eveline*' (pg. 377,378,379);

Virginia Woolf, life and works (pg. 383-384); the feminist movement;

Mrs Dalloway (1925) plot;

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

George Orwell, life and works (pg. 390-391);

Nineteen Eighty-Four (1949), 1) extract: '*Big Brother is watching you*' (pg. 392-393-394-395), 2) extract: '*Room 101*' (pg. 396-397-398).

7. THE PRESENT AGE

*The post-war years (pg. 426-427), *The sixties and the Seventies (pg. 428-429), *Contemporary drama (pg. 446-447).

Samuel Beckett, life and works (pg. 471);

Waiting for Godot (1954), 1) extract: '*Waiting*' (pg. 473-474-475-476).

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

STORIA

DOCENTE: David Scaffei

PROFILO DELLA CLASSE

Ho lavorato con la classe, composta da studenti di apprezzabili qualità, per tutto il triennio, riscontrando fin dall'inizio disponibilità e diligenza nell'attività scolastica, che da allora si è sempre svolta in un clima cordiale e collaborativo. Allo stesso tempo, mi sono trovato di fronte a evidenti carenze nel metodo di studio e nelle capacità di approfondimento e rielaborazione autonoma degli argomenti proposti, aspetti su cui ovviamente ho cercato con vari strumenti di concentrarmi nel corso di questi anni. La classe ha mostrato generalmente un buon livello di interesse; l'impegno nello studio personale è stato in linea generale accettabile, ma si è concentrato prevalentemente in corrispondenza delle verifiche, e pochi hanno mostrato l'impegno costante e approfondito auspicabile per un'ottimale assimilazione delle tematiche affrontate e per raggiungere una piena maturazione culturale. Fatte salve le ovvie differenze dovute alle caratteristiche personali e all'effettivo impegno di ciascuno, ritengo comunque che in generale vi sia stata un'apprezzabile crescita in termini di competenze, consapevolezza e capacità di giudizio, con esiti in vari casi buoni e anche di ottimo livello.

CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA' acquisite

L'obiettivo formativo generale che ho tentato di perseguire nel corso del triennio è stato lo sviluppo di un'attitudine a porsi e ad affrontare problemi in termini razionali e di un'autonoma capacità critica verso il sapere e la realtà nel suo complesso (livello medio di acquisizione: discreto).

Gli obiettivi specifici e il relativo livello medio di acquisizione si possono sintetizzare come segue:

- conoscenza delle linee fondamentali di sviluppo delle società nel periodo studiato (livello buono);
- conoscenza della terminologia specifica della disciplina (livello discreto);
- conoscenza delle principali questioni storiografiche sui temi essenziali del programma (livello più che sufficiente);
- conoscenza degli elementi normativi e culturali indispensabili per svolgere consapevolmente il ruolo di cittadini (livello discreto);



- uso appropriato della terminologia e dei concetti fondamentali della disciplina storica (livello discreto);
- individuazione e analisi dei rapporti fra elementi strutturali e contingenze, delle interazioni fra determinanti economiche, istituzionali, socio-culturali, ecc. dei periodi e dei fenomeni studiati (livello discreto);
- riflessione personale e rielaborazione sulla base delle conoscenze apprese, con riferimento a problematiche e discipline diverse e agli eventi della contemporaneità (livello più che sufficiente);
- applicazione delle conoscenze di cultura civica all'analisi dell'attualità (livello discreto).

METODOLOGIE E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

La trattazione del programma, strutturata in relazione al raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, si è concentrata sui nuclei tematici essenziali, riducendo la parte dedicata alla ricostruzione particolareggiata degli eventi e sollecitando sempre gli studenti a privilegiare la riflessione personale rispetto a un approccio allo studio di tipo mnemonico e nozionistico. In varie occasioni si è fatto riferimento, seppure in modo non sistematico, al dibattito storiografico su alcune delle principali questioni dell'età contemporanea; sono stati poi letti – solitamente in classe – documenti significativi e brevi brani di testi storiografici esemplificativi del dibattito stesso. Le relazioni orali e scritte degli studenti su monografie storiche, rivolte all'intera classe e affiancate da interventi e integrazioni dell'insegnante, hanno costituito parte a pieno titolo dell'attività didattica (con tutte le incertezze del caso).

Sono stati utilizzati materiali reperiti in rete (ad esempio voci di enciclopedie generali e di dizionari tematici per l'inquadramento di concetti e riferimenti al dibattito interpretativo) e DVD o video reperiti in rete con documentazione d'epoca su alcuni episodi della storia del Novecento. Il libro di testo (V. CASTRONOVO, *Dal tempo alla storia*, voll. 2 e 3, La Nuova Italia 2019), ha costituito per gli studenti il punto di riferimento essenziale per lo studio del programma, con l'integrazione di schede e materiali forniti dall'insegnante, delle relazioni monografiche e, per i più consapevoli, degli appunti sugli approfondimenti svolti durante le lezioni. Per gli argomenti di Educazione civica gli studenti hanno potuto usufruire del volumetto *La nuova educazione civica. Cittadine e cittadini oggi*, La Nuova Italia, 2021.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Le verifiche orali, di tipo tradizionale, e scritte (brevi trattazioni di argomenti o commenti di brani), sono state concordate con gli studenti, per facilitare l'attività di studio e di ripasso e consentire una valutazione su sezioni ampie del programma, in un'ottica volta a favorire la preparazione sulle



tematiche più rilevanti da affrontare in sede di colloquio d'esame e lo sviluppo di una riflessione autonoma. Ad esse si sono aggiunte valutazioni riferite a relazioni scritte e orali basate sulla lettura di monografie storiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per le valutazioni ho fatto riferimento allo schema approvato dal Collegio dei docenti, utilizzando l'intera scala decimale dei voti e misurando i risultati in relazione al livello di partenza e all'effettivo lavoro svolto in classe.

PROGRAMMA SVOLTO

Nel corso di quest'anno scolastico, per motivi diversi, dovuti prevalentemente al sempre più dilagante sovrapporsi di attività studentesche di vario tipo al normale e continuo lavoro in classe, ho potuto effettivamente svolgere solo meno dei due terzi delle ore teoricamente attribuite ai miei insegnamenti (conteggio effettuato al 13 maggio 2025), e ciò ha inevitabilmente comportato la necessità di ridimensionare il programma e limitare il livello di approfondimento degli argomenti svolti.

Nella prima parte dell'anno si sono ripercorse in modo sintetico le linee essenziali della storia italiana ed europea del secondo Ottocento. In relazione all'esame sono stati affrontati in modo più ampio i periodi e gli argomenti qui di seguito riportati.

PRINCIPALI TEMATICHE TRASVERSALI ALLE QUALI SI È FATTO RIFERIMENTO A PARTIRE DALLO STUDIO DEI SINGOLI PERIODI

- Stato, costituzione e partecipazione politica
- Guerra e società nell'epoca contemporanea
- Economia e società; le dinamiche del capitalismo
- Sviluppo delle ideologie politiche e sociali
- Movimenti sociali, partiti e sindacati
- Libertà, democrazia e diritti: un patrimonio in pericolo; nazionalismo, autoritarismo e totalitarismo
- Avvento della società di massa
- Cultura, intellettuali, mezzi di informazione e propaganda
- Rivoluzione e riforme

PANORAMA IDEOLOGICO DELL'OTTOCENTO E DEL PRIMO NOVECENTO

Nel corso dello svolgimento del programma, riprendendo il lavoro condotto più analiticamente nella classe quarta, si forniti gli elementi di base per la conoscenza delle principali correnti ideologiche della contemporaneità, operando con vari strumenti sulle seguenti tematiche: Liberalismo e liberismo; Democrazia; Socialismo; Cristianesimo sociale; Anarchismo; Nazionalismo; Massa e teoria delle élites; Comunismo; Fascismo; Nazismo; Totalitarismo; Populismo.



LA CRISI DELLA TRADIZIONE E LE ORIGINI DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA

La grande depressione e la seconda rivoluzione industriale

- La riorganizzazione del sistema capitalistico: la grande depressione, la crisi agraria, l'emigrazione di massa; il capitalismo organizzato, le concentrazioni industriali e il ruolo dello Stato e della finanza; sviluppo tecnologico e industriale e razionalizzazione produttiva
- Trasformazioni politiche e sociali fra Ottocento e Novecento: verso la società di massa
- Trasformazioni del sistema politico e società di massa: l'estensione del suffragio; la questione femminile; lo sviluppo dei partiti di massa e dei sindacati; la legislazione sociale; i movimenti nazionalisti e razzisti; marxismo e revisionismo; la dottrina sociale della Chiesa
- *Lecture: ampi brani dall'enciclica Rerum novarum*

L'età dell'imperialismo

- Gli aspetti economici, politici e ideologici dell'imperialismo, un fenomeno dell'età contemporanea; l'espansione coloniale e la politica delle potenze europee; la spartizione dell'Africa e dell'Asia

Lecture: T1 (Hobson); T2 (Fieldhouse); T3 (Davies); T4 (Graziosi); T5 (Said)

LA TRANSIZIONE ITALIANA ALLA MODERNITÀ

L'Italia dal 1876 al 1914

- La Sinistra al governo; le riforme e il trasformismo; la politica estera; la politica economica e lo sviluppo industriale; il movimento operaio e il movimento cattolico
 - L'età crispina: politica interna, riforma dello Stato e politica estera; l'espansione coloniale; dal primo governo Giolitti alla crisi autoritaria di fine secolo e alla svolta liberal-democratica
 - L'età giolittiana: dinamiche politiche e riforme; questione sociale; sindacati e movimento operaio; nazionalismo e guerra di Libia; riforma elettorale; epilogo del sistema giolittiano
 - L'economia italiana fra sviluppo e arretratezza; Nord e Sud
- Lecture: Discorso di Giolitti alla Camera dei deputati (1901)*

LA CESURA DELLA GRANDE GUERRA

La Grande guerra

- Le origini del conflitto, dal secondo Ottocento a Sarajevo; i caratteri della guerra moderna; storia politica ed economico-sociale della Grande guerra



- L'Italia dalla neutralità all'intervento
 - Una guerra di massa: trincea, mobilitazione totale, fronte interno
 - Linee essenziali delle vicende belliche fino al 1918; proposte e iniziative di pace durante il conflitto
 - I trattati di pace e il nuovo assetto europeo; la Società delle Nazioni; la difficile eredità della Grande guerra
- Lecture: F3 (Marinetti); F6 (Benedetto XV); D1 p. 146 (Wilson); T1 (Mosse); T2 (Bavendamm); T3 (Fussell); T4 (Leed); letture in classe da Freud (Considerazioni attuali sulla guerra e sulla morte), Lussu (Un anno sull'altipiano), Remarque (Niente di nuovo sul fronte occidentale), Benedetto XV (Lettera alle potenze belligeranti)*

LA TRASFORMAZIONE DELLE SOCIETÀ EUROPEE: L'ETÀ DEGLI ESTREMI

La rivoluzione russa e l'URSS fino alla vigilia della seconda guerra mondiale

- L'Impero russo fra Ottocento e Novecento; la crisi del regime zarista e la Rivoluzione di febbraio; il dualismo di potere e il ruolo di Lenin e dei bolscevichi
 - La Rivoluzione d'ottobre e i suoi primi sviluppi; la guerra civile; l'emergenza economica: dal comunismo di guerra alla NEP
 - La nascita dell'Unione Sovietica; l'avvento al potere di Stalin; lo stalinismo fino al 1939: collettivizzazione, industrializzazione, pianificazione economica, terrore; il Gulag
- Lecture: T3 (Vercelli); T3 (Conquest); letture in classe da Appelbaum (Gulag)*

Le lezioni sono state integrate dalla relazione di un gruppo di studenti sul volume di Antonella Salomoni, *Lenin e la rivoluzione russa*, Giunti

Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo. Il regime fascista

- La crisi del dopoguerra e del sistema liberale; la trasformazione del panorama politico; la nascita dei fasci di combattimento
- Il "biennio rosso"
- Sviluppo e avvento al potere del fascismo; lo squadristico e l'acquiescente rovina dello Stato liberale; la politica del governo Mussolini dal 1922 al 1925: la via legislativa alla dissoluzione dello Statuto, il delitto Matteotti, la svolta esplicita del 3 gennaio
- La costruzione dello Stato autoritario; il regime fascista; la società italiana sotto il fascismo; il totalitarismo fascista (a partire da una proposta di definizione di Emilio Gentile); antisemitismo e leggi razziali; l'antifascismo



- La politica economica (cenni)

- La politica estera; l'Italia riapre il conflitto: la riconquista della Libia, l'avventura "imperiale" in Etiopia, la partecipazione alla guerra civile spagnola, l'aggressione all'Albania; l'avvicinamento alla Germania nazista e al Giappone: verso la seconda guerra mondiale

Lecture: D1 (Mussolini); D2 (Mussolini); T1 (Tasca); T2 (De Felice); T3 (Collotti); T4 (Emilio Gentile); F1 (Mussolini); letture in classe da Mussolini, Giovanni Gentile, Tasca, Chabod. *Manifesto sulla razza*.

Il nazismo

- Il crollo della Germania guglielmina e il mito della pugnalata alla schiena; origini, sviluppo e crisi della Repubblica di Weimar

- Il nazismo dalla nascita all'avvento al potere: ideologia, programma, proselitismo e mobilitazione; la strategia politica fra violenza e via "elettorale"

- La rapida costruzione del regime nazista; comunità popolare e livellamento delle coscienze; la politica estera hitleriana; l'economia e la società tedesche fino al 1939; la persecuzione delle minoranze e la politica antisemita fino alla "soluzione finale"

Lecture: D2 (Leggi di Norimberga); T1 (Arendt); T2 (Friedrich-Brzezinski); letture in classe da Collotti (*La Germania nazista*), Corni (*Storia della Germania*), Hitler

Le lezioni sono state integrate dalla relazione di un gruppo di studenti sul volume di Enzo Collotti, *Hitler e il nazismo*, Giunti

LA NUOVA CRISI MONDIALE

La crisi del 1929 e il New Deal

- Linee generali: origini e sviluppi internazionali della crisi del 1929; il New Deal di Roosevelt

Verso la seconda guerra mondiale

- Il riarmo nazista e la crisi degli equilibri internazionali: il mondo verso la guerra

- La diffusione dei regimi autoritari in Europa; la guerra civile spagnola (linee generali);

- La rottura degli equilibri internazionali:

Lecture: D2 (Rosselli)

La seconda guerra mondiale

- Un conflitto epocale: caratteri generali e conseguenze della guerra mondiale

- Linee essenziali degli eventi bellici dal 1939 al 1945



- L'Italia dalla non belligeranza alla guerra parallela

- Il "nuovo ordine"; Resistenza e collaborazionismo

- La Shoah

- La conclusione del conflitto

Lecture: D1 (Verbale della conferenza di Wannsee)

Le lezioni sono state integrate dalla relazione di un gruppo di studenti sui volumi: Enzo Collotti, *La soluzione finale*, Newton Compton; Giovanni Gozzini, *La strada per Auschwitz*, Bruno Mondadori

L'Italia dal crollo del fascismo alla Liberazione

- Il crollo del fascismo, i governi Badoglio, l'armistizio

- La Repubblica di Salò

- La Resistenza

- Le operazioni militari e la Liberazione; la guerra e la popolazione civile

Le lezioni sono state integrate dalla relazione di un gruppo di studenti sul volume di Santo Peli, *Storia della Resistenza in Italia*, Einaudi

UN MONDO BIPOLARE NELL'ERA ATOMICA

La Guerra fredda e il nuovo ordine mondiale

- I problemi del dopoguerra e della ricostruzione; i trattati di pace

- Origini e sviluppi della guerra fredda; la questione tedesca

- L'URSS e la sovietizzazione dell'Europa orientale

- Gli esordi della Cina comunista; la guerra di Corea

- L'«impero» americano

- Le origini della Comunità europea

- *Lecture:* D1 (Churchill); D2 (Truman)

Con relazione degli studenti sui volumi: Mario Del Pero, *La guerra fredda*, Carocci; Federico Romero, *Storia internazionale del Novecento*, Carocci; Federico Romero, *L'impero americano*, Giunti



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

LA RIFONDAZIONE DEMOCRATICA DELL'ITALIA

L'Italia repubblicana

- Un nuovo scenario politico; gli esordi della Repubblica italiana; la Costituzione
- Dal centrismo al centro-sinistra

Nell'ultima parte dell'anno scolastico si cercherà di affrontare, in tutto o in parte, le seguenti tematiche:

NUOVI PROTAGONISTI SULLA SCENA GLOBALE

La decolonizzazione

- Linee generali del processo di decolonizzazione in Asia e in Africa
- Il Medio Oriente, il conflitto israelo-palestinese

Con relazione di un gruppo di studenti sui volumi: Dane Kennedy, *Storia della decolonizzazione*; Raymond F. Betts, *La decolonizzazione*, il Mulino

Diritti umani e organizzazioni internazionali nel mondo contemporaneo

- L'ONU e la sua produzione normativa (origini storiche e problematiche attuali)
- Problematiche generali dei diritti umani nel secondo Novecento; organismi internazionali di tutela giurisdizionale (dal Tribunale di Norimberga alla Corte penale internazionale)

La questione femminile nel Novecento

Con relazione di un gruppo di studenti sui volumi: Florence Rochefort, *Femminismi. Uno sguardo globale*, Laterza; Alessandra Facchi – Orsetta Giolo, *Una storia dei diritti delle donne*, il Mulino

Il terrorismo internazionale nel Novecento. L'Italia dalla strategia della tensione agli anni di piombo: Con relazione di un gruppo di studenti sui volumi: Luigi Bonanate, *Terrorismo internazionale*, Giunti; Gianni Oliva, *Anni di piombo e di tritolo*, Mondadori

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare nell'ultima parte dell'anno sarà comunicata in sede di riunione plenaria della Commissione d'esame.



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

FILOSOFIA

DOCENTE: David Scaffei

PROFILO DELLA CLASSE

Rinvio per questo aspetto alle considerazioni già svolte per Storia, che valgono per tutti gli aspetti essenziali anche per l'insegnamento di Storia..

CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA' acquisite

L'obiettivo formativo generale che ho tentato di perseguire nel corso del triennio è stato lo sviluppo di un'attitudine a porsi e ad affrontare problemi in termini razionali e di un'autonoma capacità critica verso il sapere e la realtà nel suo complesso (livello medio di acquisizione: discreto).

Gli obiettivi specifici e il relativo livello medio di acquisizione si possono sintetizzare come segue:

- conoscenza dei principali indirizzi e temi filosofici, intesi nella loro specificità, nel loro rapporto reciproco e nel contesto dello sviluppo storico della disciplina (livello buono);
- conoscenza del contesto storico e culturale e delle principali fasi di elaborazione del pensiero dei singoli autori studiati (livello discreto);
- conoscenza del lessico di base della disciplina (livello più che discreto);
- uso adeguato della terminologia di base e dei concetti fondamentali della disciplina filosofica (livello discreto);
- lettura e commento di significativi brani filosofici (livello discreto);
- esposizione, con adeguate argomentazioni e procedure logiche, dei principali concetti ed argomenti affrontati nel percorso di studio (livello discreto);
- riflessione e rielaborazione personale a partire dai contenuti appresi, con opportuni riferimenti a problematiche e discipline diverse (livello più che sufficiente).

PROGRAMMA SVOLTO

Nel corso di quest'anno scolastico, per motivi diversi, dovuti prevalentemente al sempre più dilagante sovrapporsi di attività studentesche di vario tipo all'ordinario lavoro in classe, ho potuto effettivamente svolgere solo meno dei due terzi delle ore teoricamente attribuite ai miei insegnamenti (conteggio effettuato al 13 maggio 2025), e ciò ha inevitabilmente comportato la necessità di ridimensionare il programma limitando il livello di approfondimento della trattazione.



PRINCIPALI TEMATICHE TRASVERSALI ALLE QUALI SI È FATTO RIFERIMENTO A PARTIRE DALLO STUDIO DEI SINGOLI AUTORI E PERIODI

- Il soggetto, la dimensione esistenziale, il mondo
- La teoria della conoscenza: forme a priori ed esperienza
- Filosofia e fondamenti scientifici del sapere; la metodologia della scienza
- Finitezza e assoluto
- La filosofia della natura
- Filosofia e società: etica e politica
- La funzione dell'intellettuale: comprensione, critica e trasformazione della realtà
- L'arte e l'esperienza estetica
- La dimensione religiosa dell'esistenza
- Storia e destino della metafisica
- Lo studio e l'interpretazione filosofica della dimensione storico-sociale
- Approcci dialettici alla comprensione della realtà

LA FILOSOFIA CRITICA

- Riepilogo della trattazione della filosofia di Immanuel Kant propedeutico allo studio della filosofia ottocentesca

ASPETTI FILOSOFICI DELLA CULTURA ROMANTICA

- Linee generali; Assoluto, arte, natura, storia e religione

L'IDEALISMO TEDESCO

Johann Gottlieb FICHTE

- I principi della dottrina della scienza; la dialettica; idealismo e dogmatismo
- La dottrina morale

Lecture: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante (da *Prima introduzione alla dottrina della scienza*)

Friedrich SCHELLING

- La fase fichtiana e la filosofia dell'io
- La filosofia della natura o fisica speculativa
- L'idealismo trascendentale
- La filosofia dell'arte



Lecture: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante (da Sulla possibilità di una forma della filosofia in generale; Dell'io come principio della filosofia; Idee per una filosofia della natura – Introduzione; Sistema dell'idealismo trascendentale)

Georg Wilhelm Friedrich HEGEL

- Gli scritti giovanili
- I fondamenti del sistema; la dialettica
- La *Fenomenologia dello spirito*: coscienza, autocoscienza, ragione
- La scienza della logica nel contesto del sistema (essere, essenza, concetto, idea assoluta: linee generali)
- La filosofia della natura
- La filosofia dello spirito: spirito soggettivo, spirito oggettivo, spirito assoluto (arte, religione, filosofia); la filosofia della storia e la storia della filosofia

Lecture: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante (da: Fenomenologia dello spirito; Enciclopedia delle scienze filosofiche: Lezioni sulla filosofia della storia; Lineamenti della filosofia del diritto)

LE REAZIONI ALL'HEGELISMO

Arthur SCHOPENHAUER

- Le quattro radici del principio di ragion sufficiente
 - Il mondo come rappresentazione; soggetto e mondo
 - Il mondo come volontà; caratteri e manifestazioni della volontà
 - La condizione umana, il pessimismo; la critica alle varie forme di ottimismo
 - Le tappe della liberazione dalla volontà: arte, morale, ascesi; il nulla
- Lecture: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante (da: Sulla quadruplici radice del principio di ragion sufficiente; Il mondo come volontà e rappresentazione); testi T1, T2, T3*

Søren KIERKEGAARD

- La concezione della filosofia: l'esistenza e il singolo; la critica all'hegelismo
- Gli stadi dell'esistenza: vita estetica, vita etica
- Le strutture costitutive dell'esistenza: peccato, angoscia, disperazione



- La scelta religiosa e la fede; il cristianesimo come paradosso e scandalo

Lecture: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante da: Diario; Aut-aut; Postilla conclusiva non scientifica; Il concetto dell'angoscia; La malattia mortale)

DALL'HEGELISMO AL MARXISMO

LA SINISTRA HEGELIANA: Ludwig FEUERBACH

- Cenni sulla Destra e sulla Sinistra hegeliane
- Feuerbach: la critica all'hegelismo, il rovesciamento dei rapporti di predicazione; la religione come alienazione; la filosofia come antropologia; l'umanesimo materialistico

Karl MARX (e Friedrich ENGELS)

- Gli scritti giovanili; la critica della filosofia hegeliana del diritto
- La critica allo Stato moderno: dalla democrazia alla rivoluzione proletaria
- I *Manoscritti economico-filosofici*: lavoro, alienazione ed emancipazione
- Il sodalizio umano, filosofico e politico con Friedrich Engels
- La concezione materialistica della storia
- Il *Manifesto del partito comunista*
- *Il Capitale* e l'analisi dell'economia capitalistica; merce, lavoro, valore; la caduta tendenziale del saggio di profitto
- Le fasi della futura società comunista

Lecture: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante (da: La questione ebraica, Critica alla filosofia hegeliana del diritto - Introduzione ; Manoscritti economico-filosofici; L'ideologia tedesca; Manifesto del partito comunista; Prefazione a Per la critica dell'economia politica); testi T1, T2, T3; lettura in classe da Engels, Lettera a Joseph Bloch sulla concezione materialistica della storia (1890)

POSITIVISMO, SCIENZE NATURALI ED EVOLUZIONISMO

Auguste COMTE E LA NASCITA DEL POSITIVISMO

- Caratteri generali del positivismo filosofico; il positivismo sociale
- La teoria dei tre stadi e la classificazione delle scienze; la scienza positiva
- La sociologia; la società positiva; la religione dell'umanità

Lecture: testo T1



Charles DARWIN

- L'evoluzionismo prima di Darwin (cenni)
- Genesi e formulazione della teoria dell'origine delle specie
- Le origini dell'uomo; le critiche alle teorie di Darwin e i riflessi filosofici della sua opera
- *Lecture*: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante (da: *Autobiografia*; *L'origine delle specie*, *L'origine dell'uomo e la selezione sessuale*)

Caratteri generali dell'evoluzionismo filosofico di Herbert Spencer

Henri-Louis Bergson: la concezione del tempo (cenni)

UNA FILOSOFIA DELLA CRISI

Friedrich NIETZSCHE

- I primi scritti: l'interpretazione del mondo greco; apollineo e dionisiaco; la decadenza della cultura occidentale; *Verità e menzogna in senso extra-morale*
 - *Verità e menzogna in senso extramurale* (anticipazioni delle tematiche delle opere maggiori)
 - Le *Considerazioni inattuali*: la storia e la vita
 - Il periodo "illuministico" e la chimica della morale (*Umano, troppo umano*)
 - La "morte di Dio" e la fine delle illusioni metafisiche (*La gaia scienza*; *Aurora*; *Al di là del bene e del male*)
 - *Così parlò Zarathustra*: superuomo, volontà di potenza, eterno ritorno
 - Il nichilismo; il prospettivismo; la decostruzione del soggetto
- Lecture*: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante (da: *La visione dionisiaca del mondo*; *La nascita della tragedia*; *Su verità e menzogna in senso extramurale*; *Sull'utilità e il danno della storia per la vita*; *Umano, troppo umano, I*; *La gaia scienza*; *Così parlò Zarathustra*; *Genealogia della morale*; *Ecce homo*); testi T2, T3

NASCITA DELLA PSICOANALISI

Sigmund FREUD

- Dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi; la rimozione e l'inconscio: la delineazione del metodo psicoanalitico
- L'interpretazione dei sogni e la psicopatologia della vita quotidiana



- La teoria della sessualità e il complesso edipico
 - Principio di piacere e pulsione di morte; dinamiche e struttura della psiche; Es, io e super-io (*Considerazioni attuali sulla guerra e sulla morte; Al di là del principio di piacere; L'io e l'Es*).
 - Psicoanalisi e civiltà; la religione; l'individuo e le masse (*Totem e Tabù; La fine di un'illusione; Psicologia delle masse e analisi dell'io; Il disagio nella civiltà*); testi T1, T2
- Lecture: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante (da: Autobiografia; L'interpretazione dei sogni; Tre saggi sulla teoria sessuale; Il metodo psicoanalitico freudiano; Totem e tabù; Introduzione alla psicoanalisi; Al di là del principio di piacere; Il disagio nella civiltà)*

Nell'ultima parte dell'anno scolastico si cercherà di affrontare, in tutto o in parte, le seguenti tematiche:

METODOLOGIA DELLE SCIENZE STORICO-SOCIALI E TEORIA CRITICA DELLA SOCIETÀ

Max WEBER

- Il metodo delle scienze storico-sociali; oggettività e valutatività
 - La teoria del "tipo ideale"
 - L'agire sociale; conflitto dei valori, disincanto e razionalizzazione capitalistica
- Lecture: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante; testo T1*

La Scuola di Francoforte

- La teoria critica e l'analisi del mondo contemporaneo
- Theodor W. Adorno: la dialettica negativa; la critica dell'industria culturale
- Max Horkheimer: dialettica dell'illuminismo ed eclisse della ragione
- Herbert Marcuse: *Eros e civiltà; L'uomo a una dimensione*
- *Lecture: brevi citazioni fornite in formato elettronico dall'insegnante*

ASPETTI DELL'ESISTENZIALISMO NOVECENTESCO

- Caratteri generali e tematiche essenziali delle filosofie esistenzialistiche

ASPETTI DELLA RIFLESSIONE NOVECENTESCA SULL'ETICA E LA GIUSTIZIA

- Delineazione di alcune delle principali problematiche, da Max Weber a Hans Jonas e a John Rawls

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare nell'ultima parte dell'anno sarà comunicata in sede di riunione plenaria della Commissione d'esame.



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

MATEMATICA

DOCENTE: Prof. Maurizio Saroldi

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha mostrato, mediamente, una preparazione di base adeguata e un impegno e un interesse verso il dialogo educativo costanti. Il comportamento, seppur talvolta vivace, è sempre stato corretto, sia nel rapporto tra compagni che tra studenti e docente, il clima in classe positivo e il livello di socializzazione buono. L'impegno, sia nel lavoro in classe che in quello a casa, è stato, per quasi tutta la classe, costante, modesto solo per alcuni studenti. Diversi studenti hanno dimostrato di avere buone capacità di rielaborazione personale, altri si sono limitati a un apprendimento più superficiale. La classe ha usufruito, fin dal primo anno, di un'ora aggiuntiva settimanale di di matematica, introdotta nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa prevista dall'istituto.

CONOSCENZE acquisite

La classe ha acquisito, secondo diverse fasce di livello, conoscenze relativamente a:

- concetto di funzione;
- concetto di limite;
- concetto di funzione continua;
- concetto di derivata;
- connessioni fra la derivata di una funzione e sue caratteristiche grafiche;
- concetto di integrale definito e indefinito;
- connessioni tra integrale definito, calcolo di aree e volumi di figure geometriche.

COMPETENZE acquisite

La classe, secondo diverse fasce di livello, è in grado di:

- utilizzare le competenze acquisite per affrontare situazioni problematiche sia nell'ambito della matematica che delle applicazioni della stessa a semplici problemi di realtà;
- organizzare in modo logico i contenuti e a valutare i risultati ottenuti;
- ragionare in modo induttivo e deduttivo;
- comprendere ed utilizzare consapevolmente il linguaggio specifico.



CAPACITÀ acquisite

La classe, secondo diverse fasce di livello, è in grado di:

- dedurre le proprietà di una funzione dal suo grafico cartesiano;
- operare nell'algebra dei limiti;
- operare nell'algebra delle derivate;
- costruire il grafico di funzioni a partire dalla loro espressione analitica;
- applicare le derivate per la risoluzione di semplici problemi legati alla fisica;
- Risolvere integrali indefiniti e calcolare il valore di integrali definiti;
- Applicare il calcolo integrale per la determinazione di aree e volumi e per risolvere semplici problemi legati alla realtà e alla fisica.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nel corso dell'a.s. sono state utilizzate strategie di insegnamento/apprendimento adeguate ai contenuti e agli obiettivi. L'approccio alla didattica è sempre stato interattivo (scoperta guidata). Per aiutare gli studenti ad entrare in sintonia con i contenuti della disciplina si è sempre cercato di far avvicinare gli studenti ai nuovi argomenti proposti in modo intuitivo, aiutandosi con numerosi esempi; ogni concetto è stato, quando possibile, formalizzato in modo rigoroso.

Il recupero è stato effettuato essenzialmente in itinere e nella settimana di pausa didattica ad inizio del pentamestre.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Testo: "I colori della Matematica Ed. Azzurra - Volume 5" di Leonardo Sasso, Ed. Petrini.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Prova scritta tradizionale basata essenzialmente sullo svolgimento di esercizi; verifica orale tradizionale con domande teoriche e svolgimento di esercizi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nell'attribuzione dei voti si è fatto riferimento alla griglia di valutazione presente nel PTOF. Nella valutazione delle prove scritte si è tenuto conto del livello di acquisizione dei contenuti del compito, di elaborazione delle conoscenze, di abilità di calcolo, di capacità logico-deduttive, di proprietà di linguaggio. Per quanto riguarda le verifiche orali, durante l'interrogazione è stato essenzialmente richiesto agli alunni di dimostrare le loro capacità nella risoluzione di esercizi e di aver compreso la parte teorica alla base dell'argomento trattato e il senso dei formalismi matematici utilizzati, nonché di dimostrare capacità di rielaborazione dei contenuti.



PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Funzioni

Definizione di funzione, dominio, codominio, grafico di una funzione, funzioni iniettive e suriettive, pari e dispari, crescenti e decrescenti. Lettura grafici. Determinazione di domini.

Limiti

Concetto intuitivo di limite, principali definizioni di limite, forme determinate e indeterminate, limite della somma, prodotto quoziente (senza dimostrazioni). Teoremi: unicità del limite (senza dimostrazione), confronto (con dimostrazione), principali limiti notevoli (dimostrazione solo per limiti notevoli goniometrici), varie tecniche di risoluzione di forme indeterminate, gerarchia dell'infinito. Il numero di Nepero. Asintoti.

Funzioni continue

Definizione funzione continua, teoremi sulle funzioni continue: somma, prodotto, quoziente di funzioni continue, Weierstrass, valori intermedi, esistenza zeri (solo enunciati e significato geometrico), punti di discontinuità.

Derivate e studio di funzione

Definizione di funzione derivabile, significato geometrico, retta tangente al grafico di una funzione in un punto assegnato, regole di derivazione (dimostrazione solo delle regole di derivazione di somma e prodotto di due funzioni), derivate successive, significato fisico della derivata (velocità, accelerazione, intensità elettrica, potenza). Definizioni di massimo e minimo relativi e assoluti, punti stazionari. Teoremi sulle funzioni derivabili: Fermat (senza dimostrazione), Rolle (con dimostrazione), Lagrange (senza dimostrazione), conseguenze di Lagrange (con dimostrazione), Hopital (senza dimostrazione), legame tra continuità e derivabilità (con dimostrazione). Punti di non derivabilità. Definizione di funzione crescente, decrescente. Determinazione di intervalli di crescita e decrescenza, massimi e minimi. Definizione di funzione concava e convessa, punti di flesso, legame con la derivata seconda. Studio di funzione.

Integrali

Definizione di primitiva e proprietà. Definizione di integrale indefinito e regole di integrazione: integrali immediati e di funzioni composte. Integrazione per parti, per sostituzione, integrazione di funzioni razionali. Definizione di integrale definito e teorema fondamentale del calcolo integrale (senza dimostrazione).

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno: calcolo di semplici aree e volumi, applicazioni degli integrali definiti alla fisica (legge oraria, velocità, lavoro di una forza).

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



FISICA

DOCENTE Prof.ssa Emma Massi

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si presenta molto eterogenea sul piano del rendimento e dell'impegno nello studio della materia. La maggioranza della classe lavora in modo superficiale e poco approfondito, quasi sempre solo a ridosso delle verifiche e senza interesse per gli argomenti proposti. Alcuni di loro riescono comunque ad ottenere valutazioni buone, molti di loro ottengono invece risultati appena sufficienti. Solo una piccola parte della classe studia con interesse e attenzione, riuscendo ad ottenere ottimi risultati e mostrando una piena acquisizione dei concetti studiati.

CONOSCENZE acquisite

La teoria è stata presentata in modo semplice, ma completo. Quando possibile, state effettuate alcune esperienze di laboratorio che hanno permesso agli studenti di visualizzare meglio alcuni concetti teorici. La maggior parte degli studenti conosce i concetti fondamentali presentati ed è in grado di riferire in modo corretto e puntuale.

COMPETENZE acquisite

Gli argomenti sono stati affrontati in maniera completa, ma non troppo approfondita, soprattutto per quanto riguarda la difficoltà degli esercizi. Si è cercato di dare un quadro teorico completo della materia, senza insistere su applicazioni troppo complesse. Gli studenti sono quindi in grado di analizzare semplici problemi e risolverli utilizzando le formule studiate e sono in grado di descrivere i principali fenomeni studiati.

CAPACITÀ acquisite

Gli studenti sono in grado di risolvere semplici problemi sugli argomenti presentati e descrivere le leggi ed i fenomeni analizzati.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La lezione è stata principalmente "dialogata" per cercare di coinvolgere gli studenti il più possibile; si è cercato di fornire loro le conoscenze attraverso il collegamento dell'argomento trattato con concetti già studiati e dando una descrizione più ampia delle sue possibili applicazioni future. Quando possibile, è stato utilizzato il laboratorio per poter visualizzare i concetti e i fenomeni.



MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Il libro di testo utilizzato è *Traiettorie della fisica.azzurro 2ed.* - Volume per il quinto anno - Elettromagnetismo, relatività e quanti – Amaldi Ugo, Zanichelli editore.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove sono state principalmente di due tipologie: verifiche scritte con richiesta di risolvere alcuni esercizi e con domande aperte di teoria e relazioni di laboratorio sulle esperienze svolte. Le relazioni di laboratorio sono state svolte a gruppi. Sono state effettuate anche verifiche orali, ma principalmente a compensazione di quelle scritte, per motivi di tempo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nelle prove di verifica scritte è stata valutata la capacità di risoluzione di problemi e l'esposizione della conoscenza della teoria e dei concetti presentati.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Elettrostatica

- Elettizzazione e legge di Coulomb. Il campo elettrico. Flusso elettrico. Teorema di Gauss.
- Energia potenziale elettrostatica. Il potenziale elettrostatico.
- Circuitazione del vettore campo elettrico.
- Conduttori carichi in equilibrio elettrostatico.
- Capacità elettrica di un conduttore. I condensatori.

Corrente elettrica continua

- La corrente elettrica. Intensità di corrente. Resistenza elettrica.
- Leggi di Ohm. Energia elettrica. Potenza elettrica. Effetto Joule.

Il campo magnetico

- Il vettore induzione magnetica.
- Campi magnetici generati da correnti. Interazione tra correnti.
- Azione di un campo magnetico su una corrente e una particella carica.
- Flusso del campo magnetico: teorema di Gauss per il magnetismo.



Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

L'induzione elettromagnetica

- Induzione elettromagnetica.
- Legge di Faraday-Newmann-Lenz.
- Autoinduzione.
- Applicazioni dell'induzione elettromagnetica.
- Cenni alle leggi di Maxwell .
- Le onde elettromagnetiche .
- Caratteristiche di un'onda elettromagnetica.
- Spettro elettromagnetico.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



SCIENZE NATURALI

DOCENTE Prof. Nicola Anaclerio

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si mostra generalmente interessata ai temi scientifici. Gli studenti negli anni hanno acquisito un metodo di studio efficace che ha consentito a tutti loro di raggiungere almeno gli obiettivi minimi della disciplina. Vi sono però diversi alunni che, grazie all'impegno, a capacità e serietà nello studio, hanno conseguito una solida formazione scientifica e sono in grado di approcciarsi con senso critico alle problematiche e ai temi affrontati durante l'anno scolastico.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze della classe, in riferimento al programma svolto, sono mediamente sufficienti o buone. Non mancano alunni che grazie a un impegno e un interesse costante, hanno una conoscenza completa e approfondita della materia.

COMPETENZE acquisite

Gli alunni hanno acquisito gli strumenti di base per la lettura e l'analisi di un testo scientifico; quasi tutti riescono a orientarsi nell'identificazione degli aspetti caratterizzanti tematiche quali il metabolismo, la tettonica delle placche e le biotecnologie anche se con gradi di sicurezza diversi. Diversi studenti sono in grado di applicare le conoscenze maturate nell'interpretazione di fenomeni quotidiani o notizie di attualità. Buona parte degli alunni ha acquisito il linguaggio tecnico specifico.

CAPACITÀ acquisite

La classe ha gradualmente sviluppato le capacità di affrontare in modo critico la disciplina, pur evidenziando livelli diversi nella rielaborazione dei contenuti acquisiti. Nel suo complesso la classe è in grado, con opportune indicazioni, di operare collegamenti utilizzando le competenze maturate. Alcuni studenti sono inoltre in grado di argomentare formulando giudizi personali.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le lezioni sono state svolte sempre in forma partecipata, in modo da favorire la discussione per dar modo agli studenti di confrontare le loro idee e le loro conoscenze. Talvolta è capitato di trattare, durante la lezione, notizie di rilevanza nazionale e internazionale con lettura e commento di quotidiani, sia in forma cartacea che on line. Alcuni argomenti sono stati trattati anche da un punto di vista sperimentale approntando esperienze in laboratorio, simulazioni al



computer o, nel caso della biochimica, attraverso l'ausilio di modellini molecolari. In tutte le lezioni è stata adoperata la LIM per la visione di filmati e presentazioni in power point. Non sono mancate, infine, le ricerche di approfondimento. Parte della classe, su base volontaria, ha inoltre svolto un breve PCTO, di 10 ore, inerente alle biotecnologie.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Gli argomenti sono stati svolti con l'aiuto di supporti informatici, video, presentazioni in power point, attività laboratoriali. Ci si è avvalsi inoltre del pacchetto Gsuite fornito dall'Istituto. I libri di testo in adozione sono i seguenti:

Sadava - Chimica organica, biochimica e biotecnologie- Zanichelli

Pignocchino- Scienze della Terra, quinto anno- Sei.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Al fine di accertare i risultati ottenuti da ogni alunno e di valutare l'efficacia e la validità dell'azione didattica, sono state svolte varie tipologie di prova: elaborati scritti, test strutturati, relazioni di laboratorio e colloqui individuali. Nelle prove scritte sono state proposte domande a risposta aperta, esercizi, test proposti alle prove di ingresso delle facoltà scientifiche. Il colloquio individuale, in vari tempi, ha permesso l'accertamento di tutti i livelli di apprendimento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione si è fatto riferimento ai criteri comuni riportati nel PTOF. Nelle verifiche orali gli alunni dovevano dimostrare non solo l'acquisizione dei concetti chiave dei vari argomenti trattati ma anche l'utilizzo del lessico specifico e la capacità di collegare e mettere in relazione tra loro tali concetti anche attraverso la risoluzione di esercizi. Nella valutazione finale si è tenuto conto, oltre che del conseguimento delle conoscenze e competenze specifiche, anche della puntualità nell'effettuare i compiti a casa, della partecipazione e dell'interesse dimostrati.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

TRIMESTRE

BIOCHIMICA

Le biomolecole:

I carboidrati:



- monosaccaridi, oligosaccaridi e polisaccaridi
- la forma ciclica dei monosaccaridi
- il lattosio, il maltosio, il saccarosio, il cellobiosio
- l'amido, il glicogeno, la cellulosa

I lipidi:

- i lipidi saponificabili e non saponificabili
- i trigliceridi
- la reazione di idrogenazione
- la reazione di saponificazione e i saponi
- i fosfogliceridi e le membrane cellulari
- gli steroidi : colesterolo, ormoni steroidei

Gli amminoacidi e le proteine:

- la struttura degli amminoacidi
- la struttura ionica dipolare e la natura anfotera
- il legame peptidico
- la classificazione delle proteine e le loro funzioni
- la struttura delle proteine
- gli enzimi: meccanismo di reazione
- I coenzimi e cofattori
- gli inibitori reversibili e irreversibili

I nucleotidi e gli acidi nucleici

- la struttura dei nucleotidi
- gli acidi nucleici: struttura del DNA e RNA
- storia della scoperta della struttura del DNA



- Replicazione del DNA e sintesi proteica (ripasso essendo argomento affrontato in quarta)

Il metabolismo energetico:

Vie anaboliche e vie cataboliche

L'ATP

i trasportatori di elettroni: NAD, NADP e FAD

Il catabolismo del glucosio

La glicolisi (reazione generale fase endoergonica; reazione generale fase esoergonica)

la fermentazione lattica

la fermentazione alcolica

Il catabolismo aerobico

- la decarbossilazione ossidativa del piruvato
- il ciclo di Krebs
- la fosforilazione del piruvato: la catena di trasporto degli elettroni e la chemiosmosi

La fotosintesi

- struttura dei cloroplasti e fase luce dipendente
- la fase luce indipendente e ciclo di Calvin

PENTAMESTRE

BIOTECNOLOGIE

Gli strumenti del biotecnologo

La genetica dei virus: struttura dei virus, ciclo litico e lisogeno

I plasmidi; la coniugazione batterica, la trasduzione e la trasformazione

gli enzimi di restrizione e l'enzima ligasi



Le biotecnologie e lo studio della genomica:

Tecnologia del DNA ricombinante, il clonaggio genico e i primi batteri GM per la sintesi dell'insulina

L'elettroforesi su gel di frammenti di DNA

La PCR e le sue applicazioni

Il DNA fingerprinting

Il sequenziamento del DNA con il metodo Sanger (meccanismo generale)

La clonazione riproduttiva e terapeutica. La pecora Dolly

l'editing genetico e il sistema CRISPR-Cas9. Applicazioni di CRISPR con riferimento al ris8imo

Il progetto genoma umano e i suoi risultati

Le biotecnologie rosse e verdi, in particolare:

- la terapia genica per la cura dell'ADA-SCID e dell'epidermolisi bollosa
- la terapia CAR-T
- i vaccini basati su vettori virali ricombinanti e i vaccini a RNA
- le piante transgeniche: il mais Bt, la soia Round Up e il Golden Rice
- le piante TEA

SCIENZE DELLA TERRA

La tettonica delle placche:

Attività vulcanica e sismica (ripasso in quanto argomento affrontato in quarta)

La struttura interna della Terra:

- lo studio delle onde sismiche
- le superfici di discontinuità
- la crosta oceanica e continentale
- il mantello: litosfera e astenosfera



- il nucleo esterno e interno
- il calore interno della Terra e la sua origine
- il campo magnetico terrestre e il magnetismo fossile

La teoria deriva dei continenti e le prove a suo sostegno

La teoria dell'espansione dei fondali oceanici: la morfologia dei fondali, la teoria dell'espansione e le prove a suo sostegno

La tettonica delle placche

- le caratteristiche delle zolle
- i margini divergenti, convergenti e trasformati
- orogenesi, comparsa di archi vulcanici e isole vulcaniche, nascita di nuovi oceani, hot spot
- tettonica e attività sismica e vulcanica

Il motore della Tettonica a zolle

Approfondimenti inerenti anche all'educazione civica: le armi chimiche con riferimento all'attività del chimico Fritz Haber; dibattito etico inerente alle biotecnologie e agli OGM.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Le fonti energetiche alternative e rinnovabili

L'antropocene

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



STORIA DELL'ARTE

DOCENTE Prof.ssa Tiziana Senesi

PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso del triennio il rapporto con gli studenti è stato sempre buono, il clima positivo; i ragazzi hanno manifestato differenti livelli di curiosità intellettuale, diverse capacità di riflessione e comunicazione, maturando diverse competenze disciplinari.

Complessivamente il profitto è discreto. Un gruppo di studenti, particolarmente sensibili alle sollecitazioni della docente, ha sempre partecipato in modo interessato e curioso e grazie ad uno studio regolare e continuo ha acquisito un grado di consapevolezza cognitiva e critica molto buono. Una parte della classe, infine, ha mostrato un impegno più modesto, applicandosi nelle attività previste non sempre con la dovuta diligenza e costanza, mostrando uno studio un po' superficiale e poco approfondito, spesso finalizzato alle verifiche.

CONOSCENZE acquisite

Conoscenza delle principali opere d'arte e dei movimenti artistici delle epoche affrontate.

Conoscenza della terminologia specifica della disciplina.

Conoscenza delle tecniche artistiche delle opere esaminate.

COMPETENZE acquisite

Affinamento della capacità di osservazione e della capacità di descrivere ed analizzare le opere affrontate, relativamente ai valori simbolici, formali e tecnici.

Svolgimento di confronti e di collegamenti con opere appartenenti a periodi ed ambiti culturali diversi, evidenziandone affinità e differenze.

Capacità di contestualizzazione delle opere esaminate, riconducendole alla loro cornice storica, geografica e culturale di appartenenza.

CAPACITÀ acquisite

Sviluppo di un'autonomia critica e di una sensibilità estetica personale.

Sviluppo della consapevolezza del valore dell'opera d'arte come documento storico e culturale insostituibile, indispensabile per la conoscenza del passato e la reale comprensione del mondo attuale.

Consapevolezza dell'importanza del rispetto del patrimonio artistico.



METODOLOGIE DIDATTICHE

Ogni argomento è stato trattato in prevalenza attraverso lezioni frontali in cui si è sollecitata la partecipazione attiva degli studenti alla lettura delle opere, incoraggiando la formulazione di pensieri personali. In altre occasioni, l'insegnante ha fornito agli alunni materiale di studio come punto di partenza per lavori di ricerca e di approfondimento, svolti sia individualmente che in gruppo e successivamente presentati alla classe.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

E' stato utilizzato il libro di testo, si è spesso fatto riferimento agli scritti degli artisti, a testi critici, documentari, interviste. E' stata usata la LIM per presentare i vari argomenti alla classe. Tutto il materiale utilizzato durante le lezioni è stato fornito agli studenti in formato digitale attraverso la piattaforma web classroom.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Si sono svolte verifiche orali, prove scritte in forma aperta o semistrutturata. Durante l'anno scolastico sono stati assegnati esercizi di analisi, confronto, attribuzione, completamento, approfondimento, sia individuali che di gruppo, i cui risultati hanno contribuito alla valutazione finale degli allievi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nell'attribuzione delle valutazioni si è fatto riferimento ai criteri stabiliti nel PTOF, tenendo conto della conoscenza dei contenuti, della capacità di analisi delle opere trattate, della capacità di sintesi e rielaborazione dei contenuti acquisiti, della capacità di fare collegamenti con gli argomenti trattati in precedenza e riflessioni interdisciplinari, dell'acquisizione del lessico specifico della disciplina.

Alla valutazione finale, oltre ai criteri sopra elencati, hanno concorso anche la partecipazione al dialogo educativo, l'interesse e l'impegno mostrati nel corso dell'anno scolastico, nonché i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti svolti entro il 15 di maggio:

IL NEOCLASSICISMO

- Anton Raphael Mengs, Parnaso di Villa Albani

Antonio Canova (1757-1822)

- Teseo sul Minotauro

- Amore e Psiche

- Paolina Borghese come Venere vincitrice



- Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria

Jacques-Luis David (1748-1825)

- Il giuramento degli Orazi
- La morte di Marat
- Bonaparte al Gran San Bernardo

Jean-Auguste-Donique Ingres (1780-1867)

- La bagnante di Valpincon
- Il bagno turco

Romanticismo

Caspar David Friedrich (1774-1840)

- Abbazia nel querceto
- Il monaco in riva al mare
- Viandante sul mare di nebbia
- Il naufragio della Speranza

John Constable (1776-1837)

- Il carro di fieno

Joseph Mallord William Turner (1775-1851)

- L'incendio alle Camere dei Lord e dei Comuni
- Pioggia, vapore, velocità

Théodore Géricault (1791-1824)

- La zattera della Medusa
- Frammenti anatomici
- Ritratti di alienati

Eugène Delacroix (1798-1863)

- La Libertà che guida il popolo

Francisco Goya (1746-1828)

- Il sogno della ragione genera mostri
- Il parasole
- Saturno
- Maja desnuda
- Maja vestida
- Le fucilazioni del 3 Maggio 1808 sulla montagna del principe Pio

Francesco Hayez (1791-1882)

- Il bacio
- I Vespri siciliani

Preraffaelliti

John Everett Millais

- Ophelia

La Scuola di Barbizonne

Camille Corot (1796-1875)

- Cattedrale di Chartres



Il Realismo

Gustav Courbet (1819-1877)

- Gli spaccapietre
- Funerale a Ornans
- L'atelier del pittore
- Il mare in burrasca

J-F. Millet (1814-1875)

- L'Angelus
- Le spigolatrici

I Macchiaioli

Giovanni Fattori (1825-1908)

- Campo italiano dopo la battaglia di Magenta
- La rotonda di Palmieri
- In vedetta
- Bovi al carro
- Libeccciata

Silvestro Lega (1826-1895)

- Il canto dello stornello
- La visita

Telemaco Signorini (1835-1901)

- L'alzaia

L'invenzione della fotografia ed i suoi effetti sulle arti figurative

Il Giapponismo

L'Impressionismo

Eduard Manet (1832-1883)

- Colazione sull'erba
- Olympia
- Il bar delle Folies Bergère

Claude Monet (1840-1926)

- Impressione, sole nascente
- La Stazione Saint-Lazare
- La Cattedrale di Rouen (serie)
- Covoni (serie)
- Lo stagno delle ninfee (serie)

Edgar Degas (1834-1917)

- La lezione di danza
- L'assenzio
- La tinozza

Pierre-Auguste Renoir (1841-1919)

- Moulin de la Galette
- La colazione dei canottieri



Il Postimpressionismo

Paul Cézanne (1839-1906)

- La casa dell'impiccato a Auvers-sur-Oise
- L'Estaque
- Natura morta con mele e arance
- I giocatori di carte
- Donna con caffettiera
- Le grandi bagnanti
- La montagna Sainte-Victoire vista da sud-ovest
- La montagna Sainte-Victoire vista dai Lauves

Georges Seurat (1859-1891)

- Bagno ad Asnières
- Un dimanche après-midi à l'Île de la Grande Jatte
- Il circo

Vincent Van Gogh (1853-1890)

- I mangiatori di patate
- La casa gialla
- La camera di Vincent ad Arles
- I girasoli
- Notte stellata
- Campo di grano con mietitore
- Campo di grano con volo di corvi

Paul Gauguin (1848-1903)

- **Interno della casa dell'artista in rue Carcel**
- Il Cristo giallo
- Visione dopo il sermone
- La belle Angele
- Ave Maria
- Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?

Simbolismo

I Nabis

Paul Serusier (1864-1927)

- Paesaggio al Bois d'Amour (Il Talismano)

Gustave Moreau (1826-1898)

- Salomè

Arnold Böcklin (1827-1901)

- L'isola dei morti

Giuseppe Pellizza da Volpedo (1868-1907)

- Il Quarto Stato

Arts and Crafts

William Morris (1834-1896)



- Carta da parati Trellis

L'Art Nouveau

Hector Guimard (1867-1942)

- Ingresso del Metrò a Parigi

Victor Horta (1861-1943)

- Hotel Tassel

Antoni Gaudì (1852-1926)

- Casa Batllò
- Casa Milà
- Sagrada Família
- Parc Guell

Charles Rennie Mackintosh (1868-1928)

- Scuola d'arte di Glasgow
- Sedia Hill House

Secessioni

La secessione di Monaco

Franz von Stuck (1863-1928)

- Il peccato

La secessione viennese

Joseph Maria Olbrich

- Palazzo della Secessione a Vienna

Josef Hoffmann (1870-1956)

- Palazzo Stoclet

Otto Wagner (1841-1918)

- Casa della maiolica

Gustav Klimt (1862-1918)

- Giuditta I
- Giuditta II
- Ritratto di Adele Bloch-Bauer
- Il bacio
- Le tre età della donna
- Fregio di Beethoven

La secessione di Berlino

Edvard Munch (1863-1944)

- La bambina malata
- La morte nella stanza della malata
- Pubertà
- Il grido

Le Avanguardie storiche

L'Espressionismo

Die Brücke



Ernst Ludwig Kirchner (1880-1938)

- Marcella
- Cinque donne per la strada
- Autoritratto da soldato

Egon Schiele (1890-1918)

- Gli amanti
- La famiglia
- Autoritratto con braccio attorno alla testa

Oskar Kokoschka (1886-1980)

- La sposa del vento

I Fauves

Henri Matisse (1869-1954)

- Donna con cappello
- Lusso, calma, voluttà
- Coilloure
- La gioia di vivere
- La stanza rossa
- La danza

Il Cubismo

Picasso (1881-1973)

- Poveri in riva al mare
- Acrobata sulla palla
- Ritratto di Gertrude Stein
- Fabbrica a Horta de Ebro
- Le demoiselles d'Avignon
- Donna con chitarra
- Natura morta con sedia impagliata
- Guernica

Il Futurismo

Umberto Boccioni (1882-1916)

- La città che sale
- Stati d'animo: gli addii
- Stati d'animo: Quelli che vanno
- Stati d'animo: Quelli che restano
- Forme uniche di continuità nello spazio

Giacomo Balla (1871-1958)

- Lampada ad arco
- Bambina che corre sul balcone
- Dinamismo di un cane al guinzaglio

Astrattismo

VasiliJ Kandinskij (1866-1944)



- Copertina per l'Almanacco del Cavaliere Azzurro
- Il cavaliere azzurro
- Coppia a cavallo
- Paesaggio estivo
- Impressione V
- Primo acquerello astratto
- Composizione VI

Kazimir Malevic (1878-1935)

- Quadrato nero su fondo bianco

Argomenti che si prevede di trattare dal 15 maggio al 10 giugno:

Dada

Marcel Duchamp (1887-1968)

- Nudo che scende le scale
- Scolabottiglie
- Ruota di bicicletta
- Fontana
- L.H.O.O.Q

Man Ray

- Cadeau

Metafisica

Giorgio de Chirico (1888-1978)

- Le Muse inquietanti

Surrealismo

René Magritte (1898-1967)

- L'impero delle luci
- L'uso della parola I
- Gli amanti
- Golconde

Salvator Dalì (1904-1989)

- La persistenza della memoria

Il Bauhaus

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE Prof. Paolo Pasquale Sorbi

PROFILO DELLA CLASSE

Alunni maturi, responsabili ed interessati alla disciplina. Classe coesa ed unita. Classe con adeguate capacità e competenze psicomotorie. Classe scolarizzata e rispettosa dell'insegnante, dei compagni e della struttura. Il livello delle competenze acquisite è mediamente più che buono, con alcuni alunni che hanno avuto delle valutazioni ottime. La classe ha partecipato con buon interesse e risultati al progetto Cuore (teoria e pratica del primo soccorso e uso del defibrillatore) con conseguimento di un attestato.

CONOSCENZE acquisite

Conoscenza dei seguenti argomenti: il training autogeno, lo stretching, tecniche di primo soccorso e blsd, Il linguaggio del corpo, l'alimentazione (nutrienti, alcune diete, problematiche), il metabolismo basale e dispendio energetico.

COMPETENZE acquisite

Agire in modo responsabile. Acquisire informazioni. Progettare azioni ideomotorie. Risolvere problemi psicomotori e sociomotori. Collaborare e partecipare. Comunicare con i compagni e il docente.

CAPACITÀ acquisite

Raggiungere un livello minimo nei fondamentali della pallavolo, pallamano, pallacanestro, calcetto, badminton, ultimate, nuoto. Riuscire a svolgere esercizi di coordinazione, equilibrio, velocità, forza e resistenza. Saper gestire la respirazione ed il rilassamento. Svolgere un massaggio sul dorso di un compagno. Saper praticare il BLSD, la manovra di Heimlick, posizione laterale di sicurezza.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Sono state utilizzate varie metodologie in relazione alle diverse attività proposte: attività allenanti (carichi individuali), rispetto leggi fisiologiche, privilegiando attività gradite, metodo direttivo, non direttivo, per problem solving, di gruppo ed individuale, variabilità situazioni vissute, rispetto identità psico-fisica, privilegiando situazioni che hanno stimolato la riflessione a tematiche esistenziali, linguaggio corporeo, sono stati proposti es. in forma globale ed analitica, con



successione continua di situazioni problematiche, con attività che hanno coinvolto tutti, anche meno dotati, sono state proposte attività che hanno richiesto l'impegno personale, l'applicazione, l'osservanza di regole.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Per l'attività pratica in presenza sono stati utilizzati attrezzi piccoli (bastoni, cerchi, palline, palloni, corde, tappetini ...) e spazi relativi ai principali sport: basket, volley, calcio a 5, piscina, campo di atletica. Per la parte teorica si sono usati il libro di testo e materiale trovato sul web opportunamente selezionato dal docente.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

La valutazione si è basata sull'osservazione soggettiva, sull'esecuzione di test psicomotori e su test scritti a risposte multiple.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione finale sono stati considerati i risultati raggiunti durante tutto l'anno scolastico. Inoltre si è tenuto di conto dell'impegno, dell'interesse, della capacità di adattamento, della puntualità nel seguire le lezioni e della maturità del comportamento.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Per ciò che riguarda la parte teorica sono stati trattati i seguenti argomenti: lo stretching, tecniche di primo soccorso e blsd, Il linguaggio del corpo, Per la parte pratica, sono stati affrontati alcuni sport individuali (nuoto) e alcuni sport di squadra (volley, basket, calcio a 5, pallamano, ultimate, tamburello, badminton) o giochi di derivazione sportiva ma con fondamentali e regole diverse. Sono stati svolti esercizi a corpo libero per migliorare le capacità coordinative e condizionali. In sintesi: -es di rilassamento -es. respiratori -training autogeno -massaggi a coppie ed automassaggio -ginnastiche dolci (alcuni es, dal pilates e dallo yoga e dal met. Feldenkrais) -pratica attività sportive -conoscenza di norme circa le attività -giochi e sport individuali e collettivi anche competitivi (confronto con me e con gli altri) -gesti senza attrezzi (correre, saltare, rotolare..) -gesti con attrezzi (lanciare, superare) -es combinati (correre e calciare, saltare e colpire) presi a prestito dagli sport.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

l'alimentazione (nutrienti, alcune diete, il metabolismo basale e dispendio energetico).



RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE Prof.ssa Elsa Balò

PROFILO DELLA CLASSE

La classe molto composita nel suo interno si è compattata nell'ultimo anno in un lavoro interessante e partecipato in modo originale. Permangono vari stili e livelli di approfondimento ma mi piace sottolineare la diffusa sensibilità verso i temi proposti e il valido confronto riscontrato. Buoni i risultati conseguiti.

CONOSCENZE acquisite

Attraverso l'itinerario didattico della religione cattolica gli studenti hanno acquisito una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cattolicesimo, del suo sviluppo storico e in relazione ai problemi concernenti il senso profondo della vita, con particolare attenzione all'essenzialità intesa come ricerca del fondamentale.

COMPETENZE acquisite

Gli studenti sono avviati a maturare la capacità di confronto tra il cristianesimo, le altre religioni e i vari sistemi di significato, a comprendere e rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa.

In questo modo gli alunni possono passare dal piano delle conoscenze a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei principi e valori del cattolicesimo in ordine alla loro incidenza sulla cultura e sulla vita individuale e sociale.

Sono così capaci di riconoscere il ruolo del cattolicesimo nella crescita civile della società italiana ed europea, in particolare considerando l'itinerario didattico dell'insegnamento della religione cattolica nell'intero quinquennio.

CAPACITÀ acquisite

Con lo studio della materia gli studenti sono abilitati ad accostare in maniera corretta la Bibbia e i documenti principali della tradizione della Chiesa, inoltre sono avviati a maturare la capacità di confronto tra il cristianesimo, le altre religioni e i vari sistemi di significato e a comprendere e rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa. Sono inoltre capaci di conoscere le molteplici forme del linguaggio religioso e specificamente di quello cattolico (con stretto riferimento anche all'arte, alla letteratura, al cinema ecc.).



METODOLOGIE DIDATTICHE

Oltre alla classica lezione frontale utilizzata per introdurre l'argomento con l'ausilio del testo in adozione, si è privilegiato il lavoro di ricerca e approfondimento personale che ha permesso agli studenti di valorizzare al meglio i loro interessi e le loro capacità organizzative.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Il testo in adozione è di Luigi Solinas, 'Tutti i colori della vita', ed.mista SEI, che offre nella sua ultima parte ampio materiale per iniziare un lavoro di confronto spesso sfociato in approfondimenti su testi specifici. Anche l'uso di audiovisivi ha permesso una comunicazione più immediata dei contenuti che comunque vanno sempre selezionati e spiegati.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Elementi essenziali nella valutazione sono la partecipazione al lavoro proposto e l'impegno mostrato negli approfondimenti, questi sono verificati con il dialogo educativo e, data la particolarità della materia, non con prove scritte o test oggettivi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Permettere un lavoro che stimoli l'iniziativa personale dello studente si collega direttamente con uno dei principali obiettivi di questo insegnamento che è quello di abilitare all'analisi critica dando un quadro chiaro e coerente dei principi del cattolicesimo, ma anche nel cercare di confrontarlo con le domande di senso e la ricerca nel campo dei valori.

PROGRAMMA SVOLTO

Il programma del quinto anno pone la sua attenzione al contributo del cristianesimo alla riflessione sui problemi etici più significativi per l'esistenza personale e la convivenza sociale, e alla sua proposta di soluzione sulla linea di un'autentica crescita dell'uomo. In particolare per motivi anche interdisciplinari e come compendio dell'intero corso di studi l'attenzione principale è volta all'uomo del ventesimo secolo, alle sue gioie e speranze, alle sue tristezze e angosce.

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Argomenti trattati entro il 15 maggio: Il primo nucleo tematico affrontato ha riguardato l'uomo del ventesimo secolo come unico essere che pone domande e con il suo interrogare abbraccia il suo stesso essere. La tematica è stata analizzata da un punto di vista religioso, psicologico, filosofico e culturale.



Un ulteriore approfondimento è stato possibile con l'analisi della coscienza, il volto interiore dell'uomo. Essa è vista come la sede in cui si valuta ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, nell'esercizio della libertà individuale.

Altro momento importante è stata la comprensione e l'utilizzo dei valori nella scelta personale, cercando quali possono essere i riferimenti alla loro definizione. Religioni, filosofie, culture ed opinioni condivise sono stati oggetto della ricerca.

Necessario poi è sorto il bisogno di ricercare le origini, le manifestazioni e le conseguenze del bene e del male, visti come i confini estremi di ogni riferimento assiologico.

Altro punto qualificante il programma è stato l'approfondimento del mistero della morte sia nell'atteggiamento dell'uomo contemporaneo verso di essa che in tutte le realtà che la pongono continuamente all'attenzione della cronaca (l'interpretazione della morte oggi, per mezzo dell'aborto, del suicidio, ecc.).

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

ALL. D - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE



Durante l'anno in corso sono state effettuate, per le materie oggetto di prove scritte le seguenti simulazioni:

- prima prova scritta di Italiano della durata 6 ore, svolta in data 25 febbraio e 5 maggio 2025;
- seconda prova scritta di Latino della durata di 6 ore, svolta in data 10 Aprile e 8 Maggio 2025.

Nelle simulazioni delle prove è stato concesso l'utilizzo di:

- dizionario della lingua italiana;
- dizionario bilingue di latino;
- dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana;
- calcolatrice scientifica/grafica senza CAS;
- Codice Civile;

Agli alunni certificati (L. 170/2010 e L. 104/92), è stato concesso di utilizzare mappe, formulari e computer, come previsto dalla normativa e come indicato nel PDP e nel PEI e sono stati previsti tempi aggiuntivi.



SIMULAZIONE PRIMA PROVA 25 FEBBRAIO 2025

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 1

Giovanni Pascoli, NEBBIA La poesia *Nebbia* è stata pubblicata per la prima volta nel 1899 e inserita nella prima edizione dei *Canti di Castelvecchio* del 1903.

*Nascondi le cose lontane,
tu nebbia impalpabile e scialba,
tu fumo che ancora rampolli,
su l'alba,
da' lampi notturni e da' crolli
d'aeree frane!* 6

vv.3-6 "rampolli...frane": scaturisci sul fare dell'alba, dopo un temporale notturno

*Nascondi le cose lontane,
nascondimi quello ch'è morto!
Ch'io veda soltanto la siepe
dell'orto,
la mura ch'ha piene le crepe*

di valeriane.

12

vv.11-12: il muro di cinta dell'orto, che ha le crepe piene

di pianticelle di valeriana. Si tratta di una pianta usata come sedativo.

*Nascondi le cose lontane:
le cose son ebbre di pianto!
Ch'io veda i due peschi, i due meli,
soltanto,
che dànno i soavi lor mieli
pel nero mio pane.* 18

*Nascondi le cose lontane
che vogliono ch'ami e che vada!
Ch'io veda là solo quel bianco
di strada,
che un giorno ho da fare tra stanco
don don di campana...* 24

vv.21-22: è la strada che conduce al camposanto.

*Nascondi le cose lontane,
nascondile, involale al volo
del cuore! Ch'io veda il cipresso
là, solo,
qui, solo quest'orto, cui presso
sonnecchia il mio cane.* 30

v.26: sottraile ai moti del cuore

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto della poesia
2. Di quali elementi si compone lo scenario evocato dal poeta? In quale ordine vengono presentati?
3. Individua il valore simbolico di ogni elemento della lirica: quale atteggiamento verso la vita traspare da questa serie di simbologie?
4. Rintraccia e analizza i procedimenti fonici (allitterazioni e onomatopee), i procedimenti analogici e le antitesi più significative presenti nel testo

Interpretazione e approfondimento Quale significato assume la nebbia in questa poesia? Quale rapporto lega le immagini della «siepe» e dell'«orto» con quella, tanto ricorrente nella poesia pascoliana, del «nido»? Prova a istituire



un confronto con altri testi dell'autore incentrati su questo tema. Prendi in considerazione tutti gli elementi del testo che ritieni significativi ed elabora un discorso coerente e organizzato.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 2

Giovanni Verga

L'amante di Gramigna

Parecchi anni or sono, laggiù lungo il Simeto, davano la caccia a un brigante, certo Gramigna, se non erro, un nome maledetto come l'erba che lo porta, il quale da un capo all'altro della provincia s'era lasciato dietro il terrore della sua fama. Carabinieri, soldati, e militi a cavallo, lo inseguivano da due mesi, senza esser riesciti a mettergli le unghie addosso: era solo, ma valeva per dieci, e la mala pianta minacciava di moltiplicarsi. Per giunta si approssimava il tempo della messe, tutta la raccolta dell'annata in man di Dio, ch  i proprietari non s'arrischiavano a uscir dal paese pel timor di Gramigna; sicch  le lagnanze erano generali. Il prefetto fece chiamare tutti quei signori della questura, dei carabinieri, dei compagni d'armi, e subito in moto pattuglie, squadriglie, vedette per ogni fossato, e dietro ogni muricciolo: se lo cacciavano dinanzi come una mala bestia per tutta una provincia, di giorno, di notte, a piedi, a cavallo, col telegrafo. Gramigna sgusciava loro di mano, o rispondeva a schioppettate, se gli camminavano un po' troppo sulle calcagna. Nelle campagne, nei villaggi, per le fattorie, sotto le frasche delle osterie, nei luoghi di ritrovo, non si parlava d'altro che di lui, di Gramigna, di quella caccia accanita, di quella fuga disperata. I cavalli dei carabinieri cascavano stanchi morti; i compagni d'armi si buttavano rifiniti per terra, in tutte le stalle; le pattuglie dormivano all'impiedi; egli solo, Gramigna, non era stanco mai, non dormiva mai, combatteva sempre, s'arrampicava sui precipizi, strisciava fra le messi, correva carponi nel folto dei fichidindia, sgattajolava come un lupo nel letto asciutto dei torrenti. Per duecento miglia all'intorno, correva la leggenda delle sue gesta, del suo coraggio, della sua forza, di quella lotta disperata, lui solo contro mille, stanco, affamato, arso dalla sete, nella pianura immensa, arsa, sotto il sole di giugno.

Peppa, una delle pi  belle ragazze di Licodia, doveva sposare in quel tempo compare Finu «candela di sego» che aveva terre al sole e una mula baia in stalla, ed era un giovanotto grande e bello come il sole, che portava lo stendardo di Santa Margherita come fosse un pilastro, senza piegare le reni.

La madre di Peppa piangeva dalla contentezza per la gran fortuna toccata alla figliuola, e passava il tempo a voltare e rivoltare nel baule il corredo della sposa, «tutto di roba bianca a quattro» come quella di una regina, e orecchini che le arrivavano alle spalle, e anelli d'oro per le dieci dita delle mani: dell'oro ne aveva quanto ne poteva avere Santa Margherita, e dovevano sposarsi giusto per Santa Margherita, che cadeva in giugno, dopo la mietitura del fieno. «Candela di sego» nel tornare ogni sera dalla campagna, lasciava la mula all'uscio della Peppa, e veniva a dirle che i seminati erano un incanto, se Gramigna non vi appiccava il fuoco, e il graticcio di contro al letto non sarebbe bastato a contenere tutto il grano della raccolta, che gli

pareva mill'anni di condursi la sposa in casa, in groppa alla mula baia.

Ma Peppa un bel giorno gli disse: — La vostra mula lasciatela stare, perch  non voglio maritarmi. Il povero «candela di sego» rimase sbalordito e la vecchia si mise a strapparsi i capelli come ud  che sua figlia rifiutava il miglior partito del villaggio. — Io voglio bene a Gramigna., le disse la ragazza, e non voglio sposare altri che lui! .

— Ah! gridava la mamma per la casa, coi capelli grigi al vento, che pareva una strega. — Ah! quel demonio   venuto sin qui a stregarmi la mia figliuola!

— No! rispondeva Peppa coll'occhio fisso che pareva d'acciajo. — No, non   venuto qui.

— Dove l'hai visto dunque?

— Io non l'ho visto. Ne ho sentito parlare. Sentite! ma lo sento qui che mi brucia!

In paese la cosa fece rumore, per quanto la tenessero nascosta. Le comari che avevano invidiato la Peppa il seminato prosperoso, la mula baia, e il bel giovanotto che portava lo stendardo di Santa Margherita senza piegar le reni, andavano dicendo ogni sorta di brutte storie, che Gramigna veniva a trovarla di notte nella cucina, e che glielo avevano visto nascosto sotto il letto. La povera madre aveva acceso una lampada alle anime del purgatorio, e persino il curato era andato in casa di Peppa, a toccarle il cuore colla stola, onde scacciare quel diavolo di Gramigna che ne aveva preso



possesso. Però ella seguitava a dire che non lo conosceva neanche di vista quel cristiano; ma che la notte lo vedeva in sogno, e alla mattina si levava colle labbra arse quasi avesse provato anch'essa tutta la sete ch'ei doveva soffrire.

Allora la vecchia la chiuse in casa, perché non sentisse pii parlare di Gramigna; e tappò tutte le fessure dell'uscio con immagini di santi. Peppa ascoltava quello che dicevano nella strada dietro le immagini benedette, e si faceva pallida e rossa, come se il diavolo le soffiasse tutto l'inferno nella faccia.

Finalmente sentì dire che avevano scovato Gramigna nei fichidindia di Palagonia. — Ha fatto due ore di fuoco! dicevano, c'è un carabiniere morto, e più di tre compagni d'armi feriti. Ma gli hanno tirato addosso tal gragnuola di fucilate che stavolta hanno trovato un lago di sangue dove egli si trovava. Allora Peppa si fece la croce dinanzi al capezzale della vecchia, e fuggì dalla finestra.

Gramigna era nei fichidindia di Palagonia, che non avevano potuto scovarlo in quel forteto da conigli, lacero, insanguinato, pallido per due giorni di fame, arso dalla febbre, e colla carabina spianata: come la vide venire, risoluta, in mezzo alle macchie dei fichidindia, nei fosco chiarore dell'alba, ci pensò un momento, se dovesse lasciare partire il colpo — Che vuoi? le chiese. Che vieni a far qui?

— Vengo a star con te; gli disse lei guardandolo fisso. Sei tu Gramigna?

— Sì, son io Gramigna. Se vieni a buscarti quelle venti oncie della taglia, hai sbagliato il conto.

— No, vengo a star con te! rispose lei.

— Vattene! diss'egli. Con me non puoi starci, ed io non voglio nessuno con me! Se vieni a cercar denaro hai sbagliato il conto ti dico, io non ho nulla, guarda! Sono due giorni che non ho nemmeno un pezzo di pane.

— Adesso non posso più tornare a casa, disse lei; la strada è tutta piena di soldati.

— Vattene! cosa m'importa? ciascuno per la sua pelle!

Mentre ella voltava le spalle, come un cane scacciato a pedate, Gramigna la chiamò. — Senti, va a prendermi un fiasco d'acqua, laggiù nel torrente, se vuoi stare con me bisogna rischiar la pelle.

Peppa andò senza dir nulla, e quando Gramigna udì la fucilata si mise a sghignazzare, e disse fra sé: — Questa era per me. — Ma come la vide comparire poco dopo col fiasco al braccio, pallida e insanguinata, prima le si buttò addosso, per strapparle il fiasco, e poi quando ebbe bevuto che pareva il fiato le mancasse le chiese — L'hai scappata? Come hai fatto.

— I soldati erano sull'altra riva, e c'era una macchia folta da questa parte.

— Però t'hanno bucata la pelle. Hai del sangue nelle vesti?

— Sì.

— Dove sei ferita?

— Sulla spalla.

— Non fa nulla. Potrai camminare.

Così le permise di stare con lui. Ella lo seguiva tutta lacera, colla febbre della ferita, senza scarpe, e andava a cercargli un fiasco d'acqua o un tozzo di pane, e quando tornava colle mani vuote, in mezzo alle fucilate, il suo amante, divorato dalla fame e dalla sete, la batteva. Finalmente una notte in cui brillava la luna nei fichidindia, Gramigna le disse — Vengono! e la fece addossare alla rupe, in fondo al crepaccio, poi fuggì dall'altra parte. Fra le macchie si udivano spesseggiare le fucilate, e l'ombra avvampava qua e là di brevi fiamme. Ad un tratto Peppa udì un calpestio vicino a sé vide tornar Gramigna che si strascinava con una gamba rotta, e si appoggiava ai ceppi dei fichidindia per ricaricare la carabina. — È finita! gli disse lui. Ora mi prendono; — e quello che le agghiacciò il sangue più di ogni cosa fu il luccicare che ci aveva negli occhi, da sembrare un pazzo. Poi quando cadde sui rami secchi come un fascio di legna, i compagni d'armi gli furono addosso tutti in una volta.

Il giorno dopo lo strascinarono per le vie del villaggio, su di un carro, tutto lacero e sanguinoso. La gente che si accalcava per vederlo, si metteva a ridere trovandolo così piccolo, pallido e brutto, che pareva un pulcinella. Era per lui che Peppa aveva lasciato compire Fino «candela di sego!» Il povero «candela di sego» andò a nascondersi quasi toccasse a lui di vergognarsi, e Peppa la condussero fra i soldati, ammanettata, come una ladra anche lei, lei che ci aveva dell'oro quanto santa Margherita! La povera madre di Peppa dovette vendere «tutta la roba bianca» del corredo, e gli orecchini d'oro, e gli anelli per le dieci dita, onde pagare gli avvocati di sua figlia, e tirarsela di nuovo in casa, povera, malata, svergognata, brutta anche lei come Gramigna, e col figlio di Gramigna in collo. Ma quando gliela diedero, alla fine del processo, recitò l'avemaria, nella casermeria nuda e già scura, in mezzo ai carabinieri; le parve che



le dessero un tesoro, alla povera vecchia, che non possedeva più nulla e piangeva come una fontana dalla consolazione. Peppa invece sembrava che non ne avesse più di lagrime, e non diceva nulla, nè in paese nessuno la vide più mai, nonostante che le due donne andassero a buscarsi il pane colle loro braccia. La gente diceva che Peppa aveva imparato il mestiere, nel bosco, e andava di notte a rubare. Il fatto era che stava rincantucciata nella cucina come una bestia feroce, e ne uscì soltanto allorchè la sua vecchia fu morta di stenti, e dovette vendere la casa.

— Vedete! le diceva «candela di sego» che pure le voleva sempre bene. — Vi schiaccierei la testa fra due sassi pel male che avete fatto a voi e agli altri.

— È vero! rispondeva Peppa, lo so! Questa è stata la volontà di Dio.

Dopo che fu venduta la casa e quei pochi arnesi che le restavano se ne andò via dal paese, di notte come era venuta, senza voltarsi indietro a guardare il tetto sotto cui aveva dormito tanto tempo, e se ne andò a fare la volontà di Dio in città, col suo ragazzo, vicino al carcere dove era rinchiuso Gramigna. Ella non vedeva altro che le gelosie tetre, sulla gran facciata muta, e le sentinelle la scacciavano se si fermava a cercare cogli occhi dove potesse esser lui. Finalmente le dissero che egli non ci era più da un pezzo, che l'avevano condotto via, di là del mare, ammanettato e colla sporta al collo. Ella non disse nulla. Non si mosse più di là, perché non sapeva dove andare, e non l'aspettava più nessuno. Vivacchiava facendo dei servizii ai soldati, ai carcerieri, come facesse parte ella stessa di quel gran fabbricato tetro e silenzioso, e pei carabinieri poi che le avevano preso Gramigna nel folto dei fichidindia, e gli avevano rotto la gamba a fucilate, sentiva una specie di tenerezza rispettosa, come l'ammirazione brutta della forza. La festa, quando li vedeva col pennacchio, e gli spillini lucenti, rigidi ed impettiti nell'uniforme di gala, se li mangiava cogli occhi, ed era sempre per la caserma spazzando i cameroni e lustrando gli stivali, tanto che la chiamavano «lo strofinaccio dei carabinieri.» Soltanto allorchè li vedeva caricare le armi a notte fatta, e partire a due a due, coi calzoni rimboccati, il revolver sullo stomaco, o quando montavano a cavallo, sotto il lampione che faceva luccicare la carabina, e udiva perdersi nelle tenebre lo scalpito dei cavalli, e il tintinnio della sciabola, diventava pallida ogni volta, e mentre chiudeva la porta della stalla rabbriviva; e quando il suo marmocchio giocherellava cogli altri monelli nella spianata davanti al carcere, correndo fra le gambe dei soldati, e i monelli gli dicevano «il figlio di Gramigna, il figlio di Gramigna!» ella si metteva in collera, e li inseguiva a sassate.

Comprensione

1. Esponi il contenuto informativo del testo.

Analisi

2.1. Analizza il narratore, mettendo in evidenza tutte le caratteristiche dello stile verghiano.

Rintraccia e spiega l'uso dell'indiretto libero.

2.2. Proponi un'analisi del personaggio di Gramigna. Soffermati sul nome e metti in evidenza sia gli aspetti realistici con cui è tratteggiato, sia quelli mitici e fiabeschi.

2.3. Rintraccia e spiega la presenza dell'elemento demoniaco nel testo.

2.4. Rintraccia e spiega il movente economico e quello della lotta per l'esistenza.

Approfondimento

3. Nel personaggio di Gramigna è delineata la figura del diverso: proponi una riflessione sul motivo dell'emarginazione e dello sradicamento nella produzione di Verga.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 1

In questo saggio il filosofo Remo Bodei riflette sul valore delle cose e affronta in termini filosofici la questione del consumismo.

Si possono togliere o aggiungere significati alle cose, ma le si può anche caricare di valore in misura eccessiva, quasi a ipercompensare altre perdite, analogamente a quanto avviene nel freudiano «lavoro del lutto». Cosa abbiamo perduto nella nostra civiltà e nella nostra vita per riversarci con tanta foga sulle merci? Quale vuoto, eventualmente, esse ricoprono? È proprio vero che nelle società dominate dal mercato e dall'«individualismo possessivo» [...] il nostro



rapporto con il mondo delle cose ha assunto un significato più alto di quello tra uomini [...]? Le merci ci condizionano in maniera tale da occupare il primo posto nei nostri interessi? Se il senso della proprietà o dell'attaccamento agli oggetti è sempre esistito, sia pure con modalità diverse, che cosa differenzia oggi la nostra relazione con ciò di cui ci appropriamo? Cosa distingue un Mastro Don Gesualdo del passato da un nostro contemporaneo ossessionato dallo shopping? Non è facile cogliere il fenomeno del consumismo nelle sue molteplici sfaccettature senza sbarazzarsi del velo del moralismo. In termini filosofici, un punto di vista più vantaggioso da cui esaminare il problema consiste nel considerarlo, geneticamente, come risultato dell'abolizione dei limiti tradizionalmente imposti dalla penuria alla piena soddisfazione di bisogni e desideri a lungo repressi.

A partire da più di un secolo e mezzo [...], il mondo è segnato dal ruolo preminente del consumo nell'economia, nella società e nella psicologia individuale. I bassi prezzi unitari delle merci, la possibilità di restituirle a determinate condizioni, il pagamento rateale provocano a ondate successive la «proliferazione del superfluo» e la «democratizzazione del lusso». [...] Nel nostro stile di vita vi è, tuttavia, qualcosa di più rispetto a quella rimozione dei freni al consumo che – a partire dagli anni Venti del secolo scorso – si è rapidamente diffusa, dapprima negli Stati Uniti e, in seguito, in altri Paesi e continenti. Si tratta della bulimia acquisitiva, dell'esagerata inclinazione a soddisfare esigenze e bisogni sostanzialmente superflui. La relativa abbondanza di merci ha indotto gli individui a sfondare le plurimillennarie barriere imposte dalla scarsità, provocando, secondo alcuni critici, una preoccupante regressione della civiltà a stadi primitivi: «Gli oggetti non costituiscono né una flora né una fauna. Tuttavia danno l'impressione di una vegetazione proliferante e di una giungla, dove il nuovo uomo selvaggio dei tempi moderni fatica a ritrovare i riflessi della civiltà» [...]. Dato che gli oggetti partecipano direttamente alla costruzione dell'individualità, tale regressione sembra contribuire a una grave perdita di autenticità delle persone, presentate nelle odierne società come incapaci di andare al di là del proprio desiderio di inglobare il mondo degli oggetti [...]. Si estinguerebbe, in tal modo, l'impulso degli individui a educarsi al meglio: «Non più trascendenza, non più finalità, non più obiettivo: ciò che caratterizza questa società è l'assenza di "riflessione", di prospettiva su se stessa» [...].

Ammetto che il consumismo produca effetti complessivamente nefasti, se ne può e se ne deve uscire? Dato che nella nostra struttura economica se non si consuma, non si produce, e, se non si produce, il sistema fallisce, è evidente che il consumo è inseparabile dall'intero ciclo economico. Per questo, sebbene le crisi finanziarie ed energetiche in corso modifichino forse i comportamenti collettivi, l'eliminazione delle pratiche legate al consumismo [...] risulta ardua e lunga. Implica sia l'indebolimento e, al limite, il disfacimento dell'attuale modo di produzione, sia la penosa riconversione di centinaia di milioni di individui a stili di vita a cui si erano, storicamente, abituati da poco e con evidente piacere. Questo a livello sociale. A livello individuale, il consumo di merci oltre la stretta necessità della soddisfazione dei bisogni primari comporta, di per sé, una secca perdita di realtà e una radicale banalizzazione dell'esistenza, privata della forza di trascendersi e di rinnovarsi? Non tutto ci induce ad accettare scenari catastrofici. [...] Vale la pena ricordare che esistono «zone di resistenza, nicchie, percorsi secondari» in cui gli oggetti resistono alla mercificazione e che si danno simboli, non obbligatoriamente derivanti dalla pubblicità, i quali «mostrano la loro capacità di orientare i nostri comportamenti» in modo più personale [...]. Ampliare il raggio della soddisfazione dei bisogni oltre la mera necessità non implica poi la fine automatica della trascendenza, con la conseguente regressione allo stadio selvaggio dell'umanità nella giungla degli oggetti. Per certi versi, rappresenta anzi il risultato apprezzabile di un faticoso processo di incivilimento che coinvolge innumerevoli persone e che si va affermando dopo millenni di forzata e umiliante astinenza dai consumi materiali e immateriali.

Esiste, d'altra parte, un destino inesorabile che ci obbliga ad accettare la permanenza di un sistema economico basato sullo spreco di risorse, proprio mentre più di un terzo dell'umanità soffre di una straziante penuria di beni primari? Questo relativo lusso, distribuito in maniera asimmetrica tra le diverse popolazioni e all'interno di ciascuna di esse, può durare ancora a lungo senza diventare una intollerabile ingiustizia? Cosa avverrà quando i Paesi più ricchi saranno, forse, costretti a dividere i beni con gli abitanti di altre parti del globo in precedenza condannati alla scarsità endemica? [...] Sarebbe azzardato formulare qualsiasi previsione a medio e lungo termine, ma le domande restano aperte. (Remo Bodei, *La vita delle cose*, Laterza, Bari 2009)

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, riconoscendo gli snodi argomentativi del discorso.
2. Sintetizza brevemente la tesi di fondo sostenuta da Bodei.
3. Quali possibili scenari futuri apre il consumismo?
4. Che cosa intende l'autore con l'espressione «bulimia acquisitiva»?
5. Nel brano sono presenti molte interrogative. Quale funzione assumono?

Produzione



Il valore attribuito agli oggetti e alle merci è una questione di grande attualità, che si collega anche ai dibattiti ambientali sullo sviluppo sostenibile. Esprimi le tue riflessioni sulla questione e sul ragionamento critico costruito da Remo Bodei.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 2

Tratto da Luciano Floridi, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto “solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve”, per prendere in prestito le parole del Leviatano di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone. Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'infosfera, ha contribuito a superare i pericoli della biosfera. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [Ndr: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati). Tuttavia, c'è un “ma”: sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del “panem et digital circenses” (1). L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

1. “panem et digitale circenses”: l'espressione, che letteralmente significa “pane e giochi del circo digitali”, riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

Comprensione e analisi -Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.



3. Spiega il significato dei termini “infosfera” e “onlife”, coniati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?

5. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico. Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 3

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.



- 1) Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
- 2) Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
- 3) Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
- 4) Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 1

La tutela del patrimonio artistico

"Ogni luogo d'Italia ha una sua potenzialità di significato e bellezza capace di elevare menti e cuori e di dare lavoro a chi è

capace di tradurre quella potenza in atto. Ma per far ciò i giovani devono apprendere un mestiere per noi del tutto nuovo:

promuovere una cultura alta per darla a tutti." (A. Carandini, in "Quotidiano.net", 13 maggio 2018)

A partire dalla riflessione dell'archeologo Andrea Carandini (1937), presidente del FAI (Fondo Ambiente Italiano), esprimi la tua opinione, in un testo espositivo-argomentativo, sul valore del patrimonio storico, artistico e naturale come fonte di piacere estetico e intellettuale, ma anche come bene da tutelare e valorizzare e, in quanto tale, fonte di occupazione, soprattutto per i giovani.

Puoi riferirti a esperienze personali e a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio oppure acquisite attraverso i mezzi di informazione. Articola la tua riflessione in paragrafi ed assegna un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto; se vuoi, attribuisce un titolo anche ai singoli paragrafi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 2

Ancora tutto al maschile il mondo degli studi scientifici, in particolare quando si parla di fisica. Il numero di ragazze che scelgono lauree Stem, cioè di ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico è ancora molto basso: colpa di stereotipi culturali consolidati che impongono modelli e ruoli predefiniti. Occorre uscire dagli schemi e cominciare a pensare che il campo vastissimo della ricerca scientifica ha bisogno anche di talenti femminili.

È l'impegno che porta avanti la fisica Ersilia Vaudo Scarpetta, che da molti anni svolge le sue ricerche presso l'Esa (agenzia spaziale europea).

Dopo avere letto lo stralcio dell'intervista rilasciata dalla studiosa, esponi le tue idee sull'argomento, riflettendo sulle ragioni che ancora oggi, a tuo parere, allontanano le donne dalla scienza e facendo eventualmente riferimento anche alla tua personale esperienza. Il passo più importante per avvicinare le ragazze alla scienza è abbattere gli stereotipi di genere che marchiano il futuro delle bambine, oltre il *merchandising* dei giochi *no sex* e la celebrazione di speciali giornate (l'Onu ha istituito per l'11 febbraio quella di donne&scienza).



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

«Secondo l’Ocse, a 15 anni, quando devi decidere cosa fare del futuro, entrano in gioco due fattori: uno è la percezione di quello che è giusto per te e l’altro è legato alle aspettative dell’ambiente. E ci sono tre volte più aspettative che un ragazzo faccia ingegneria rispetto ad una ragazza. Insomma la scienza è un *boy club*: con una fetta di donne che fa biologia e medicina e pochissime che scelgono le materie più tecniche». (E. Griglié, *I robot preferiscono le ragazze*, in “La Stampa”, 23 maggio 2018)

Durata massima della prova: 6 ore

E’ consentito l’uso del dizionario italiano



SIMULAZIONE PRIMA PROVA 5 MAGGIO 2025

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 1

Leggi il testo e svolgi gli esercizi: puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

La lirica è tratta da *L'Allegria* di Ungaretti (1931). A causa dell'esperienza bellica, l'io lirico si trova davanti a sé stesso, come in uno specchio apparso all'improvviso.

Pellegrinaggio

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella¹
di macerie
ore e ore
ho strascicato 5
la mia carcassa
usata² dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba³ 10

Ungaretti
uomo di pena⁴
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore 15
di là
mette un mare
nella nebbia

G. Ungaretti, *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, Mondadori, Milano 2013.

Comprensione e analisi

1. Presenta brevemente il testo ed descrivi la situazione rappresentata.
2. Individua un titolo adeguato per ogni strofa.
3. Quale figura retorica è presente nell'espressione «budella di macerie»? Individuala e spiegane il significato.
4. Nel testo non sono presenti aggettivi. Riconduci questa scelta stilistica alla poetica dell'essenzialità tipica del primo Ungaretti.
5. Da quale parola dipendono le due similitudini dei vv. 8-10? Qual è il loro significato?
6. Come spesso accade in Ungaretti, il titolo della poesia è una chiave di lettura. Prova a darne un'interpretazione.

¹ budella: sono i cunicoli delle trincee

² usata: è un calco dal francese, da usée, e significa 'consumata', 'logorata'.

³ è il biancospino, pianta umile e resistente.

⁴ uomo di pena: anche questo è un francesismo, letteralmente significa 'uomo di fatica'; ma è anche il modo in cui Ungaretti rappresenta sé stesso.



Interpretazione e commento

In un luogo dove domina il disfacimento, tanto delle cose quanto delle persone, una speranza sembra aprirsi al poeta tramite la luce che un riflettore getta nel buio. A partire dal testo proposto, collegandoti opportunamente ad altre poesie dell'autore, rifletti sulla dialettica tra disperazione e speranza, tra senso di morte e impulso vitale, tra negatività e positività, che attraversa l'*Allegria* di Ungaretti. Esponi le tue considerazioni su questo tema, facendo riferimento alle tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 2

Nel capitolo finale del romanzo, intitolato *Il fu Mattia Pascal*, il protagonista accetta con ironica amarezza la propria condizione di «sopravvissuto alla vita». Dimenticato da tutti, decide di non far valere i suoi diritti e sceglie di vivere in un limbo in cui, ormai privo di ogni possibile identità, osserva la propria esistenza con disilluso distacco: «Mi stringo nelle spalle, socchiudo gli occhi... Io sono il fu Mattia Pascal».

Sceso giù in istrada, mi trovai ancora una volta sperduto, pur qui, nel mio stesso paesello nativo: solo, senza casa, senza mèta.

«E ora?» domandai a me stesso. «Dove vado?». Mi avviai, guardando la gente che passava. Ma che! Nessuno mi riconosceva?

Eppure ero ormai tal quale: tutti, vedendomi, avrebbero potuto almeno pensare: «Ma guarda quel forestiero là, come somiglia al povero Mattia Pascal! Se avesse l'occhio un po' storto(1), si direbbe proprio lui». Ma che! Nessuno mi riconosceva, perché nessuno pensava più a me. Non destavo neppure curiosità, la minima sorpresa... E io che m'ero immaginato uno scoppio(2), uno scompiglio, appena mi fossi mostrato per le vie! Nel disinganno profondo, provai un avvillimento, un dispetto, un'amarezza che non saprei ridire; e il dispetto e l'avvillimento mi trattenevano dallo stuzzicar l'attenzione di coloro che io, dal canto mio, riconoscevo bene: sfido! dopo due anni... Ah, che vuol dir morire! Nessuno, nessuno si ricordava più di me, come se non fossi mai esistito... Due volte percorsi da un capo all'altro il paese, senza che nessuno mi fermasse. Al colmo dell'irritazione, pensai di ritornar da Pomino, per dichiarargli che i patti non mi convenivano(3) e vendicarmi sopra lui dell'affronto(4) che mi pareva tutto il paese mi facesse non riconoscendomi più. Ma né Romilda con le buone mi avrebbe seguito, né io per il momento avrei saputo dove condurla. Dovevo almeno prima cercarmi una casa. Pensai d'andare al Municipio, all'ufficio dello stato civile, per farmi subito cancellare dal registro dei morti; ma, via facendo, mutai pensiero e mi ridussi invece a questa biblioteca di Santa Maria Liberale, dove trovai al mio posto il reverendo amico don Eligio Pellegrinotto, il quale non mi riconobbe neanche lui, lì per lì. Don Eligio veramente sostiene che mi riconobbe subito e che soltanto aspettò ch'io pronunziassi il mio nome per buttarmi le braccia al collo, parendogli impossibile che fossi io, e non potendo abbracciar subito uno che gli pareva Mattia Pascal. Sarà pure così! Le prime feste me le ebbi da lui, calorosissime; poi egli volle per forza ricondurmi seco(5) in paese per cancellarmi dall'animo la cattiva impressione che la dimenticanza dei miei concittadini mi aveva fatto.

Ma io ora, per ripicco(6), non voglio descrivere quel che seguì alla farmacia del Brisigo prima, poi al Caffè dell'Unione, quando don Eligio, ancor tutto esultante, mi presentò redivivo(7). Si sparse in un baleno la notizia, e tutti accorsero a vedermi e a tempestarli di domande. Volevano sapere da me chi fosse allora colui che s'era annegato alla Stia(8), come se non mi avessero riconosciuto loro: tutti, a uno a uno. E dunque ero io, proprio io: donde tornavo? dall'altro mondo! che avevo fatto? il morto! Presi il partito(9) di non rimuovermi da queste due risposte e lasciar tutti stizziti nell'orgasmo(10) della curiosità, che durò parecchi e parecchi giorni. Né più fortunato degli altri fu l'amico Lodoletta(11) che venne a «intervistarmi» per il Foglietto. Invano, per commuovermi, per tirarmi a parlare mi portò una copia del suo giornale di due anni avanti, con la mia necrologia. Gli dissi che la sapevo a memoria, perché all'Inferno il Foglietto era molto diffuso. – Eh, altro! Grazie caro! Anche della lapide... Andrò a vederla, sai? Rinunziò a trascrivere il suo nuovo pezzo forte della domenica seguente che recava a grosse lettere il titolo: MATTIA PASCAL È VIVO!

Tra i pochi che non vollero farsi vedere, oltre ai miei creditori, fu Batta Malagna(12), che pure – mi dissero – aveva due anni avanti mostrato una gran pena per il mio barbaro suicidio. Ci credo. Tanta pena allora, sapendomi sparito per sempre, quanto dispiacere adesso, sapendomi ritornato alla vita. Vedo il perché di quella e di questo.

E Oliva? L'ho incontrata per via, qualche domenica, all'uscita della messa, col suo bambino di cinque anni per mano, florido e bello come lei: – mio figlio! Ella mi ha guardato con occhi affettuosi e ridenti, che m'han detto in un baleno tante cose...

Basta ora vivo in pace, insieme con la mia vecchia zia Scolastica(13), che mi ha voluto offrir ricetto(14) in casa sua. La mia bislacca avventura m'ha rialzato d'un tratto nella stima di lei(15). Dormo nello stesso letto in cui morì la povera mamma mia, e passo gran parte del giorno qua, in biblioteca, in compagnia di don Eligio, che è ancora ben lontano dal dare assetto e ordine ai vecchi libri polverosi.



Ho messo circa sei mesi a scrivere questa mia strana storia, aiutato da lui. Di quanto è scritto qui egli serberà il segreto, come se l'avesse saputo sotto il sigillo⁽¹⁶⁾ della confessione. Abbiamo discusso a lungo insieme su i casi miei, e spesso io gli ho dichiarato di non saper vedere che frutto ⁽¹⁷⁾ se ne possa cavare. – Intanto, questo, – egli mi dice: – che fuori della legge e fuori di quelle particolarità, liete o tristi che sieno, per cui noi siamo noi, caro signor Pascal, non è possibile vivere.

Ma io gli faccio osservare che non sono affatto rientrato né nella legge, né nelle mie particolarità. Mia moglie è moglie di Pomino, e io non saprei proprio dire ch'io mi sia.

Nel cimitero di Miragno, su la fossa di quel povero ignoto⁽¹⁸⁾ che s'uccise alla Stia, c'è ancora la lapide dettata da Lodoletta:

COLPITO DA AVVERSI FATI

MATTIA PASCAL

BIBLIOTECARIO

CUOR GENEROSO ANIMA APERTA

QUI VOLONTARIO

RIPOSA ⁽¹⁹⁾

LA PIETÀ DEI CONCITTADINI

QUESTA LAPIDE POSE

Io vi ho portato la corona di fiori promessa e ogni tanto mi reco a vedermi morto e sepolto là. Qualche curioso mi segue da lontano; poi, al ritorno, s'accompagna con me, sorride, e – considerando la mia condizione – mi domanda: – Ma voi, insomma, si può sapere chi siete? Mi stringo nelle spalle, socchiudo gli occhi e gli rispondo: – Eh, caro mio... Io sono il fu Mattia Pascal.

-
1. a Roma Mattia si era sottoposto a un'operazione per correggere lo strabismo dell'occhio sinistro.
 2. uno scoppio, uno scompiglio: uno scandalo.
 3. i patti... convenivano: Mattia si è accordato con Pomino, suo amico d'infanzia e ora marito di Romilda, accettando di non far invalidare il matrimonio.
 4. affronto: offesa.
 5. seco: con sé.
 6. per ripicco: per ripicca, per vendetta.
 7. redivivo: tornato in vita.
 8. alla Stia: è il luogo in cui era stato ritrovato il cadavere dello sconosciuto identificato come Mattia Pascal.
 9. il partito: la decisione.
 10. orgasmo: eccitazione.
 11. Lodoletta: il giornalista del paese, che alla 'morte' di Mattia aveva scritto sul giornale locale un retorico necrologio.
 12. Batta Malagna: è il disonesto amministratore che ha mandato in rovina Mattia Pascal e la sua famiglia.
 13. zia Scolastica: è la sorella della madre di Mattia.
 14. ricetto: ospitalità.
 15. La mia... di lei: la mia strana vicenda mi ha riguadagnato la sua stima.
 16. sigillo: vincolo, che impedisce ai preti di rivelare quanto appreso in confessione.
 17. frutto: insegnamento, morale.
 18. ignoto: sconosciuto.
 19. COLPITO... RIPOSA: colpito da una sorte ostile, il bibliotecario Mattia Pascal, animo generoso e nobile, riposa qui per sua scelta (cioè suicida).

Comprensione e analisi

1. Riassumi il brano
2. Individua i punti del brano in cui è particolarmente evidente l'atteggiamento 'umoristico' del fu Mattia Pascal.
3. Perché la spiegazione che don Eligio Pellegrinotto dà alla vicenda di Mattia è incompleta? Qual è invece la morale del romanzo?
4. Rifletti sulla funzione simbolica dei luoghi dove trascorre la vita il fu Mattia Pascal alla fine della sua esperienza.
5. Il romanzo ha una struttura circolare, in cui la fine si salda con l'inizio: chi è infatti ora il protagonista, chi l'io narrato e qual è il tempo della narrazione?
6. Proponi una riflessione sullo stile di Pirandello in questo brano, con particolare riguardo alla figura del "paradosso".



Interpretazione

La prima frase del romanzo suona così: «Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal». L'ultima frase è invece: «Eh, caro mio... Io sono il fu Mattia Pascal». Rifletti su questa contrapposizione e, alla luce delle tue conoscenze sulla produzione letteraria di Pirandello e/o di altri autori o di forme d'arte studiate nel tuo percorso di studi, elabora una tua riflessione sul tema dell'identità nella cultura del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 1 ambito filosofico

Testo tratto da: Mauro Ceruti-Francesco Bellusci, *Umanizzare la modernità*, Raffaele Cortina Editore, Milano, 2023, pp. 104-106

“[...] se il nostro non è più il destino di “signori e possessori della natura” che ci assegnava l’umanesimo moderno europeo, quale destino prospetta l’umanesimo planetario? Quale può essere il senso del nostro viaggio nella veste di fragili abitanti di un fragile pianeta, sperduti, entrambi, noi e il nostro pianeta, in un cosmo immenso, per noi sempre più sconosciuto e sempre ignoto?

Detronizzati dal centro del cosmo, della natura, del sapere, quale compito ci rimane? Possiamo non essere corrosi ed estenuati dal tarlo del nichilismo, ma rigenerati dallo spirito della ricerca, dell’interrogazione, della problematizzazione?

Rimane all’uomo l’avventura, l’erranza su un astro errante, la partecipazione attiva e costruttiva al gioco del mondo, che egli non regola e non determina, che lo sovrasta ma che non può essere giocato senza il suo concorso.

Mai totalmente libero, mai totalmente vincolato, quest’uomo accetta la conoscenza come sfida, la decisione come scommessa, l’azione come esposizione all’imprevedibile. Quest’uomo compie il suo destino aprendosi a un gioco misterioso che gli è imposto e a metamorfosi che non possono avere luogo senza di lui, ma non solamente a causa sua.

“Assumere l’uomo”, valorizzare e distinguere l’umano, ritagliare e difendere non la sua “superiorità” (illusione e cecità che appartiene alla sua erranza “moderna”, che sta svolgendo al termine) ma la sua eccezionalità.

Ebbene, tale compito umanistico, nell’agonia planetaria di questo inizio di millennio, si traduce nella difesa della vita e nel valore della vita, considerata come un complexus fisico, biologico, antropologico, culturale, terrestre. L’eccezionalità dell’uomo sta nella capacità di essere responsabile: la questione della responsabilità umana rispetto alla vita non può essere frazionata e sconnessa. Per essere rigenerato, l’umanesimo ha bisogno di una conoscenza pertinente dell’umano, vale a dire della complessità umana, facendo ricorso a tutte le scienze, “umane” e “naturali”, finora frammentate e separate da barriere disciplinari ma anche ad altri saperi di matrice “non” occidentale o occidentalizzata e ad altre “maniere di fare mondo”. All’“uomo planetario” spetta salvaguardare, dunque, le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra, che non è solo vita biologica, lavoro, produzione di simboli e oggetti, mondo comune. Questa protezione ha bisogno di una scienza della vita e di una politica della vita. Ecco perché l’umanesimo planetario include la raccomandazione morale all’impegno congiunto di scienziati, filosofi, artisti, religiosi, classi dirigenti degli Stati e cittadini del mondo al di là delle frontiere geopolitiche a comprendere la comunità mondiale di destino che si è creata e il mutamento di regime climatico in corso come primo e fondamentale atto di una cultura planetaria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il passo proposto con riferimento alla tesi che lo sorregge e agli snodi essenziali del ragionamento che la sviluppa.
2. Che cosa intendono gli autori per “uomo planetario” e “umanesimo planetario”?
3. A quali passaggi della storia del pensiero si riferisce il concetto di *detronizzazione* “dal centro del cosmo, della natura, del sapere”?
4. Qual è, secondo te, la finalità di questo passo? Rispondi facendo riferimento al testo.

Produzione

In questo passo Mauro Ceruti, filosofo e pioniere nell’elaborazione del pensiero della complessità, e Francesco Bellusci, filosofo e saggista, pongono alcune domande fondamentali sulla condizione dell’uomo alle quali rispondono con considerazioni che inquadrano il presente e indicano la strada per accostarsi al futuro.

Sei d’accordo con la loro proposta per “salvaguardare [...] le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra”? Condividi le loro considerazioni intorno a ciò che rende l’uomo *eccezionale* e che pertanto andrebbe preservato per “umanizzare la modernità” per riprendere il titolo del saggio da cui il passo è estratto? Anche facendo



riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio, elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 2 ambito storico

Testo tratto da: E. J. Hobsbawm, *Il lavoro delle donne fra fine Ottocento e primi decenni del Novecento* (Gente non comune), Rizzoli, Milano, 2007)

E. J. Hobsbawm (Alessandria d'Egitto 1917 - Londra 2012) è stato uno storico inglese.

L'excursus storico sul lavoro femminile [condotto nelle pagine precedenti, n.d.r.] dall'inizio del secolo XX fino al termine della Seconda guerra mondiale ha permesso di mettere in evidenza alcune caratteristiche e connotazioni. Innanzitutto, la progressiva differenziazione tra lavoro professionale e lavoro familiare; con il primo si intende qualsiasi attività retribuita che compare sul mercato del lavoro, con il secondo il lavoro erogato nella e per la famiglia, comprendente compiti e mansioni attinenti la riproduzione personale e sociale dei suoi membri. È assente dal mercato del lavoro e quindi è gratuito.

In secondo luogo è possibile rilevare una prima concentrazione delle professioni femminili in alcuni canali occupazionali: coadiuvanti nell'azienda contadina o braccianti stagionali, operaie nel tessile, artigiane in alcune lavorazioni dell'abbigliamento, esercenti e dipendenti di negozi, lavoratrici dei servizi domestici, di cura della persona, di pulizia, insegnanti elementari ed impiegate d'ordine.

I più elevati livelli di partecipazione si registrano dalla fine dell'800 al 1921 e sono legati alle attività organizzate su base familiare, da quelle agricole alle manifatture a domicilio, ma anche alla prima fase dell'industrializzazione tessile. Dal 1921 al 1931 si assiste ad un massiccio riflusso delle donne verso il ruolo di casalinghe in seguito ad una fase di industrializzazione pesante a prevalenza di manodopera maschile e ad un ridimensionamento dell'agricoltura.

Infine, sono rilevabili nel mutamento forme persistenti di segregazione. In particolare nella fase di economia familiare agricola ed artigianale prevale il fenomeno della segregazione verticale; ruoli maschili e femminili sono gerarchicamente predisposti pur accompagnandosi ad una parziale flessibilità dei compiti ed ad una occasionale partecipazione delle donne alle attività maschili.

Nel passaggio alle fasi di industrializzazione e di terziarizzazione¹ la divisione sessuale del lavoro aumenta, le gerarchie tra i sessi si traducono in una specializzazione e segregazione orizzontale di attività nettamente diversificate tra donne e uomini sia nel lavoro produttivo che in quello riproduttivo, con l'industria che appare sempre più caratterizzata da numerose professioni nettamente "maschilizzate".

Quindi, se col tempo viene meno la netta subalternità della donna nella famiglia patriarcale, che si era tradotta nella necessità di un controllo sociale su tutti gli aspetti dell'esistenza femminile, si affermano come prevalenti alcune situazioni di una presenza deprivilegiata delle donne nel lavoro e soprattutto emergono nuovi vincoli di tipo familiare.

1. Terziarizzazione: in economia il terziario è il settore di fornitura di servizi.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il brano
2. In quali occupazioni le donne trovano inizialmente attività retribuite?
3. Perché a un certo punto il percorso delle donne nel mondo del lavoro subisce una battuta d'arresto?
4. Quale paradosso pone lo storico fra ruolo delle donne in ambito familiare e nel lavoro?
5. Quale tesi generale puoi ricavare dal passo?

PRODUZIONE

Sulla base delle tue conoscenze, di eventuali letture e della tua esperienza rifletti sulla presenza delle donne nel mondo del lavoro nella seconda metà del Novecento e nei primi decenni del nuovo millennio. Elabora un testo sull'argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 3 ambito economico-tecnologico

Questo testo è tratto da un saggio pubblicato nel 2018 e intitolato *Il lavoro del futuro*. L'autore, il giornalista economico Luca De Biase (1956), vi riporta i risultati di un'indagine condotta attraverso analisi, interviste e *case studies*, anticipati nei mesi precedenti in numerosi servizi per il quotidiano «Il Sole 24 Ore» riguardanti uno dei temi



più caldi e urgenti della nostra società: l'incidenza delle trasformazioni tecnologiche sul mondo dell'economia e del lavoro.

Il futuro è la conseguenza della storia che si scrive nel presente. E poiché si tratta di una storia di trasformazione piuttosto radicale, è bene diffidare di qualunque formula preconfezionata che pretende di descrivere l'avvenire. Specie se si parla di lavoro del futuro, questione maledettamente concreta e responsabilizzante, che impone di pensare all'educazione dei figli, alla polarizzazione tra chi ce la fa e chi resta indietro, alla qualità della vita di tutti.

Occorre evitare le impostazioni estreme: da una parte, i tecnofili convinti che la crescita esponenziale della potenza degli strumenti digitali sia la garanzia che i problemi saranno risolti dalle versioni future della tecnologia; dall'altra, i pessimisti secondo cui le macchine miglioreranno tanto da distruggere il lavoro degli uomini. Gli estremi si toccano: in realtà, a oggi le tecnologie digitali mostrano una chiara capacità di accrescere in maniera esponenziale soprattutto i problemi, mentre le soluzioni emergono ancora a una velocità più modestamente "culturale".

Di certo, l'innovazione consuma i mestieri legati alle tecnologie obsolete e allo stesso tempo crea nuove opportunità. E a preoccupare è la diversa dinamica di queste due facce del cambiamento. Tuttavia, si va delineando una prospettiva che parte da un'osservazione: l'innovazione può eliminare alcune (e forse molte) vecchie mansioni, ma di sicuro la mancanza di innovazione distrugge occupazione, mentre ciò che crea nuove imprese ha bisogno di nuove persone. Le soluzioni non sono scritte sui ricettari. Il lavoro del futuro si conquista centimetro dopo centimetro. [...]

Nell'indagine sul futuro del lavoro che ho condotto è emersa una umanità che non ha paura delle macchine che ha creato, ma che casomai fa paura all'altra umanità, quella che le macchine proprio non sa come sono fatte e quindi non le comprende. Il problema non è che l'economia è disumana perché investe su macchine che sostituiscono gli uomini, ma che non investe abbastanza sulle persone e sulla loro formazione affinché sappiano creare, distribuire, utilizzare le macchine per esprimere appieno la propria umanità.

(L. De Biase, *Il lavoro del futuro*, Codice Edizioni, Torino 2018)

Comprensione e Analisi

1. Riassumi il contenuto del brano, sintetizzando le problematiche in esso contenute.
2. Qual è la tesi dell'autore? È espressa un'antitesi?
3. L'autore parla di due tipi di umanità, in base all'atteggiamento che si ha verso la tecnologia, qual è la differenza che individua?
4. Osserva lo stile del brano: che tipo di lessico utilizza l'autore? è specialistico o divulgativo? Ti sembra adeguato per affrontare un argomento del genere? Motiva la tua risposta con esempi.

Produzione - Spiega se condividi la tesi di Luca De Biase e se le sue argomentazioni sono a tuo parere valide. Esponi anche le tue opinioni sul tema del rapporto tra innovazioni digitali e mondo del lavoro, in particolare sul dilemma se lo sviluppo tecnologico e le conseguenti trasformazioni economiche favoriscano oppure no le prospettive di lavoro nell'attuale fase storica e nel prossimo futuro. Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 1

Maura Gancitano, Specchio delle mie brame, Einaudi Torino 2022 pp 147-148

I social e gli standard di bellezza

Se qualche anno fa la sensazione di trovarsi sotto lo sguardo costante delle altre persone ci toccava quando uscivamo di casa o entravamo in un luogo estraneo, oggi il nostro corpo è diventato oggetto di sapere di chiunque grazie alla diffusione dei social network. La vita digitale ha cambiato il rapporto con l'esibizione di sé. Inoltre il lavoro e l'apprendimento a distanza, che si praticano soprattutto attraverso le videoconferenze, hanno incrementato l'attenzione verso il proprio volto: siamo costretti sempre a sapere come appariamo in camera. La nostra faccia ci insegue sull'immagine del profilo, nelle foto in cui veniamo taggati (e in cui veniamo sempre malissimo), nelle ricerche su Google. Ovunque ritroviamo la nostra faccia, osserviamo quanto siamo invecchiati rispetto a qualche anno fa, come appaiono disarmoniche le nostre sopracciglia, quanto è storta la linea della bocca.

Se Vitangelo Moscarda, protagonista di *Uno, nessuno e centomila*, impazzì quando si accorse di avere il naso storto, è facile capire perché tutto questo incrina così profondamente la nostra salute mentale.



È impossibile quantificare il numero di foto che vengono condivise in rete ogni giorno, ma si stima che solo su Instagram siano più di cento milioni. Nessun essere umano vissuto prima di questa epoca è stato sottoposto ad una simile abbondanza di stimoli. È chiaro, quindi, che l'esposizione all'enorme quantità di immagini sui social sta avendo un effetto sulla nostra identità personale, sull'autostima, sull'ansia da confronto (con paranoia) e sulla salute mentale.

Produzione

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati, anche in maniera critica, con la tesi espressa dall'autrice, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 2

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

Il diritto allo studio nella scuola di oggi

“Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e assicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.”

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche: diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi riferirti a esperienze personali e a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio oppure acquisite attraverso i mezzi di informazione. Articola la tua riflessione in paragrafi ed assegna un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto; se vuoi, attribuisce un titolo anche ai singoli paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore

E' consentito l'uso del dizionario italiano



SIMULAZIONE SECONDA PROVA 10 APRILE 2025

Tema di LINGUA E CULTURA LATINA

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina

Bisogna concedere svago anche alla mente

Nel passo Seneca invita Sereno (e i lettori) a fare proprio un ideale di vita in cui si raggiunga un dosato e saggio equilibrio fra *otium* e impegni pubblici. A sostegno della propria opinione il filosofo cita l'esempio di personaggi illustri che sapientemente hanno concesso a se stessi momenti di svago e di riposo, seppure improntati a decoro e contegno.

Pre-testo

Non bisogna tenere la mente impegnata troppo a lungo e in uno stesso pensiero, occorre distrarla con svaghi e divertimenti: Socrate, per esempio, non si vergognava di giocare con i bambini, Catone addolciva con il vino l'animo amareggiato dalle preoccupazioni politiche, e Scipione non si faceva scrupolo di affidare alla danza quel suo corpo vigoroso di guerriero e di trionfatore, senza però abbandonarsi a quelle movenze sdolcinate, tipiche di molti giovani nostrani che anche nel camminare vanno ancheggiando più di quanto non facciano le donne, ma mantenendo quel contegno virile che pur nel gioco e nella danza, durante i giorni festivi, mostravano i nostri uomini di un tempo, che anche di fronte ai loro nemici non avrebbero perso un solo briciolo di dignità.

Danda est animis remissio: meliores acioresque requieti surgent. Ut fertilibus agris non est imperandum (cito enim illos exhaustiet numquam intermissa fecunditas), ita animorum impetus assiduus labor franget; vires recipient paulum resoluti et remissi. Nascitur ex assiduitate laborum animorum hebetatio quaedam et languor. Nec ad hoc tanta hominum cupiditas tenderet, nisi naturalem quandam voluptatem haberet lusus iocusque. Quorum frequens usus omne animis pondus omnemque vim eripiet: nam et somnus refectioni necessarius est, hunc tamen si per diem noctemque continues, mors erit. Multum interest, remittas aliquid an solvas. Legum conditores festos instituerunt dies ut ad hilaritatem homines publice cogerentur, tamquam necessarium laboribus interponentes temperamentum, et magni iudicii viri quidam sibi menstruas certis diebus ferias dabant, quidam nullum non diem inter otium et curas dividebant. Qualem Pollionem Asinium oratorem magnum meminimus, quem nulla res ultra decumam detinuit: ne epistulas quidem post eam horam legebat, ne quid novae curae nasceretur, sed totius diei lassitudinem duabus illis horis ponebat.

Post-testo

Alcuni facevano un'interruzione a mezzogiorno, rinviando al pomeriggio i lavori più leggeri. I nostri antenati stabilirono anche che in senato non si accettassero nuove mozioni dopo le quattro pomeridiane. Nella vita militare ci sono turni di guardia e quelli che rientrano da una missione sono esentati dal servizio notturno. Anche lo spirito ha bisogno di un po' di riposo, che lo alimenti, lo



risollevi e lo rinvigorisca, e a questo scopo saranno utili, per esempio, delle passeggiate all'aria aperta, che consentano di respirare a pieni polmoni, una gita in vettura, un viaggio, un mutamento di luogo, un bel pranzo con gli amici, un bicchiere di vino.

Traduzione a cura di Mario Scaffidi Abbate, Newton Compton, 1993

SECONDA PARTE: risposta aperta a tre quesiti relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione per la risposta ad ogni quesito è di 10/12.

1)Comprensione/interpretazione

Il candidato illustri la tesi sostenuta da Seneca ricostruendone l'argomentazione.

2) Analisi linguistica e/o stilistica

Il candidato individui i tratti tipici dello stile senecano tenendo soprattutto in considerazione la finalità comunicativa perseguita da Seneca.

3) Approfondimento e riflessioni personali

Il candidato approfondisca il tema del rapporto tra impegni lavorativi e tempo libero facendo riferimento ad autori e testi della letteratura latina oppure mediante riflessioni personali suggerite da argomenti studiati nel percorso di studi liceali.



SIMULAZIONE SECONDA PROVA 8 MAGGIO 2025

Tema di LINGUA E CULTURA LATINA

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina

Nerone pronuncia l'elogio funebre di Claudio (Tacito)

Gli *Annales* di Tacito, di cui restano soltanto alcuni libri, trattano della storia di Roma dalla morte di Augusto (14 d.C.) a quella di Nerone (68 d.C.). Seguendo il metodo annalistico, Tacito traccia un affresco lucido, preciso e insieme "drammatizzato" dell'età giulio-claudia, senza tralasciare i dettagli e le vicende private della famiglia imperiale.

Nel passo proposto, Nerone pronuncia l'elogio funebre dell'imperatore Claudio, composto dal filosofo Seneca, con cui di fatto si inaugura il suo regno.

► Pre-testo

Nonostante ciò, tutti gli onori erano pubblicamente tributati ad Agrippina, tanto che ad un tribuno che, secondo l'uso militare, chiedeva a lui la parola d'ordine, Nerone rispose «Ottima madre». Il senato le assegnò con un decreto due littori e la carica di sacerdotessa del divo Claudio, e nello stesso tempo decretò a Claudio pubbliche onoranze funebri e più tardi l'apoteosi.

Die funeris laudationem eius princeps exorsus est; dum antiquitatem generis, consulatus ac triumphos maiorum enumerabat, intentus ipse et ceteri; liberalium quoque artium commemoratio et nihil regente eo triste rei publicae ab externis accidisse pronis animis audita: postquam ad providentiam sapientiamque flexit, nemo risui temperare, quamquam oratio a Seneca composita multum cultus praeferret, ut fuit illi viro ingenium amoenum et temporis eius auribus accommodatum. Adnotabant seniores quibus otiosum est vetera et praesentia contendere, primum ex iis, qui rerum potiti essent, Neronem alienae facundiae eguisse. Nam dictator Caesar summis oratoribus aemulus; et Augusto prompta ac profluens quaeque deceret principem eloquentia fuit. Tiberius artem quoque callebat, qua verba expenderet, tum validus sensibus aut consulto ambiguus. Etiam C. Caesaris turbata mens vim dicendi non corripuit; nec in Claudio, quotiens meditata dissereret, elegantiam requireres. Nero puerilibus statim annis vividum animum in alia detorsit: caelare pingere, cantus aut regimen equorum exercere; et aliquando carminibus pangendis inesse sibi elementa doctrinae ostendebat.

► Post-testo

Comunque, terminata la commedia del finto dolore, Nerone entrò nella Curia e, dopo aver parlato dell'autorevole conferma del senato e della proclamazione da parte dei soldati, ricordò i consigli e gli esempi che gli stavano dinnanzi per assumere nel modo migliore la carica di principe, affermando che la sua adolescenza non era stata inquinata da discordie civili o familiari e che egli non portava in sé né odii, né rancori, né desideri di vendetta. Tracciò le linee del futuro governo, dichiarandosi soprattutto alieno da quegli abusi, che avevano suscitato un'avversione ancora viva.

(trad. B. Ceva)



SECONDA PARTE: risposta aperta a tre quesiti relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione per la risposta a ogni quesito è di 10/12 righe di foglio protocollo.

1. Tacito nel passo fa un breve *excursus* sulla dinastia giulio-claudia. Muovendo dal giudizio che lo storico formula nei confronti delle qualità oratorie dei *principes* precedenti, si definiscano le ragioni della presentazione negativa del nuovo imperatore.
2. Analizzando la struttura sintattica del passo, si spieghi se lo si possa considerare esemplare dello stile di Tacito, caratterizzato da *brevitas* e *inconcinnitas*.
3. Nel passo è citato Seneca, maestro e consigliere di Nerone, dunque intellettuale coinvolto (fino alla sua caduta in disgrazia) nell'esercizio del potere. Anche Tacito, in epoca successiva, associò l'attività letteraria ad altissime cariche politiche. Muovendo da queste considerazioni, si rifletta sul rapporto tra intellettuali e potere nell'età imperiale, confrontando i casi di Seneca e Tacito, ed eventualmente ampliando la riflessione ad altre figure conosciute.

ALL. E - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE





GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Rispetto dei vincoli posti alla consegna	Preciso e appropriato rispetto dei vincoli (10)	
	Vincoli pienamente rispettati, ma con lievi imprecisioni (7-9)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati, con qualche imprecisione (6)	
	Vincoli rispettati solo parzialmente o con difficoltà (max 5)	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Temi e aspetti stilistici pienamente compresi (10)	
	Temi e aspetti stilistici compresi in modo corretto (7-9)	
	Temi e aspetti stilistici globalmente compresi (6)	
	Scarsa comprensione dei temi e degli aspetti stilistici (max 5)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (secondo quanto richiesto dalla traccia)	Analisi accurata e approfondita (10)	
	Analisi appropriata e corretta (7-9)	
	Analisi globalmente corretta, ma non sempre approfondita (6)	
	Analisi superficiale o assente (max 5)	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata, con spunti originali e critici (10)	
	Interpretazione corretta e articolata, con sviluppi appropriati (7-9)	
	Interpretazione sostanzialmente corretta ma non approfondita (6)	
	Interpretazione non pienamente corretta o inadeguata (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni individuate e chiaramente esplicitate (19-20)	
	Tesi e argomentazioni complessivamente individuate (14-18)	
	Tesi individuata correttamente, pur con qualche imprecisione relativa alle argomentazioni (12-13)	
	Tesi non individuata o non compresa pienamente, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (max 11)	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo chiaro e coerente, supportato da connettivi usati in modo preciso ed efficace (10)	
	Percorso ragionativo coerente, supportato da un uso generalmente appropriato dei connettivi (7-9)	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre efficace/corretto, dei connettivi (6)	
	Percorso ragionativo non del tutto coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (max 5)	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrasi particolarmente efficace (19-20)	
	Traccia rispettata in modo appropriato; titolo coerente, parafrasi complessivamente efficace (14-18)	
	Traccia rispettata in modo adeguato; titolo coerente, anche se generico, parafrasi non sempre efficace (12-13)	
	Traccia poco o per nulla rispettata, titolo poco coerente, parafrasi inefficace (max 11)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione efficace con passaggi logici ben delineati (10)	
	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (7-9)	
	Esposizione nel complesso ordinata (6)	
	Esposizione poco ordinata e non del tutto lineare, che compromette parzialmente o totalmente il messaggio (max 5)	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali(6)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	

In sede di Esame di Stato, in base all'art. 21, O.M. n. 67 del 31 marzo 2025, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera Commissione, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla Commissione stessa ai sensi del quadro di riferimento allegato al D. M. 1095 del 21 novembre 2019. Le griglie sopra riportate, elaborate dal Dipartimento di Lettere dell'IIS B. Varchi, sono state utilizzate per la valutazione delle simulazioni della prima prova scritta.



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO DELLE COMPETENZE				
		Inadeguato	Parziale	Accettabile	Soddisfacente	Avanzato
COMPRENSIONE DEL SIGNIFICATO GLOBALE E PUNTUALE DEL TESTO	Comprensione del testo nel suo complesso. Interpretazione del testo nei suoi aspetti tematici e comprensione del messaggio dell'autore. Rispetto dei vincoli della consegna (completezza della traduzione)	0,5-1,5	2-3	3,5	4-5	5,5-6
INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE MORFOSINTATTICHE	Conoscenza e decodifica delle strutture morfologiche e sintattiche del testo, attraverso l'individuazione e il loro riconoscimento funzionale.	0,5-1	1,5-2	2,5	3	3,5-4
COMPRENSIONE DEL LESSICO SPECIFICO	Riconoscimento delle accezioni lessicali e grammaticali con riferimento al genere letterario cui il testo appartiene.	0,5	1	1,5	2	2,5-3
RICODIFICAZIONE E RESA NELLA LINGUA D'ARRIVO	Padronanza linguistica ed espositiva.	0,5	1	1,5	2	2,5-3
PERTINENZA DELLE RISPOSTE ALLE DOMANDE IN APPARATO	Aderenza alle consegne e capacità di sintesi. Sequenzialità logica degli argomenti presentati. Ampiezza e precisione delle conoscenze culturali, anche con citazione di fonti appropriate e riferimenti interdisciplinari. Espressione di giudizi e valutazioni personali, con presenza di spunti critici.	0,5-1	1,5-2	2,5	3	3,5-4
TOTALE PUNTEGGI			VOTO / 20			

In sede di Esame di Stato, in base all'art. 21, O.M. n. 67 del 31 marzo 2025, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera Commissione, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla Commissione stessa ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 769 del 26 novembre 2018. La griglia sopra riportata, elaborata dal Dipartimento di Lettere dell'IIS B. Varchi, è stata utilizzata per la valutazione delle simulazioni della seconda prova scritta.



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Per la valutazione della prova orale dell'esame di Stato si fa riferimento alla seguente griglia ministeriale allegata all'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025. La Commissione assegna fino ad un massimo di 20 punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 -2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				